IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

BOLOGNA-PIACENZA	1-1	X
CAGLIARI-REGGIANA	1-1	X
FIORENTINA-PERUGIA	4-1	1
LAZIO-ROMA	0-0	X
MILAN-UDINESE	2-1	1
NAPOLI-VERONA H.	1-0	1
PARMA-ATALANTA	0-0	X
SAMPDORIA-VICENZA	0-1	2
VICENZA-INTER	1-1	X
PESCARA-BARI	1-2	2
TORINO-GENOA	3-3	X
ATL. CATANIA-ACIREALE	0-0	X
F. ANDRIA-SAVOIA	1-0	1
Montepremi	L.	22.193.664.942
Ai 155 punti 13:	L	71.592.000
Ai 3984 punti 12:	L	2.782.000

TOTOGOL

1
6
9
10
12
13
25
26

MONTEPREMI
L. 13.527.512.683

Ai 3 «8»	L.	1.803.668.000
Ai 889 «7»	L.	4.564.000
Ai 36.855 «6»	L.	109.300

TOTIP

1.a corsa:	1.o ULTERIOR FONT	1
	2.o ULISSE BI	2
2.a corsa:	1.o UWENY	X
	2.o URGENT DI ROSA	1
3.a corsa:	1.o PAX PF	1
	2.o NIUTICO	2
4.a corsa:	1.o ROSAMORADA	X
	2.o OZO DEL LAGO	X
5.a corsa:	1.o ASHMOND	2
	2.o SOFFIO DI VENTO	X
6.a corsa:	1.o NANO GHIACCIATO	X
	2.o FORMELLO	1
Corsa Più:	MY SAFETY	7
	AMULIO	1

MONTEPREMI		L.	2.426.503.740
Ai	10 vincitori con 12 punti	L.	49.041.000
Ai	390 vincitori con 11 punti	L.	1.257.000
Ai	4.792 vincitori con 10 punti	L.	102.000

Il Jackpot è di L. 1.500.000.000 compreso il 25 per cento del montepremi del prossimo concorso Totip.

CALCIO

I BIANCONERI PASSANO CON AUTORITA' A GENOVA E UN RIGORE SALVA L'INTER DALL'OTTIMO VICENZA

La Juve non aspetta Sacchi

MILANO — Il Milan ritrova, grazie alla cura-Sacchi, un briciolo di concentrazione e di grinta, quanto basta per battere, seppur a fatica, una generosa Udinese. I rossoneri hanno disputato un buon secondo tempo, nel corso del quale sono riusciti a mettere a segno, con Eranio, il gol decisivo. Ma la crisi del Diavolo non si può dire superata: lunghe pause, qualche distrazione e soprattutto un eccessivo nervosismo attanagliano ancora i rossoneri: ne sa qualcosa Costacurta, espulso dopo aver tentato di infilare un dito nell'occhio a Calori.

Intanto il Vicenza continua a mantenere la testa della classifica. I «ragazzi terribili» di Guidolin, in vantaggio con Maini, sono stati costretti al pari dall'Inter: determinante il rigore fischiato dall'arbitro per un discutibile contatto in area tra D'Ignazio e il nerazzurro Sforza.

Ma la vera svolta al campionato sembra poterla dare la Juventus, vittoriosa a Marassi contro l'incostante Sampdoria con un gol di Ciro Ferrara. I bianconeri ora affiancano il Vicenza, ma mercoledì recupereranno la partita contro l'Udinese: se usciranno imbattuti dal «Friuli» si ritroveranno in fuga solitaria.

Marciano bene il Bologna (che ha accarezzato a lungo il sogno del primato, prima di essere riportato bruscamente a terra da un'incornata al 91' del piacentino Tentoni) e il Napoli (che ha sconfitto il Verona con un gran gol messo a segno al 98' dal triestino Mauro Milanese).

Ritrova un po' di entusiasmo anche la Fiorentina in virtù di una goleada ai danni del Perugia.

A pagina III

0-0

LAZIO: Marchegiani, Nesta, Grandoni, Fish, Chamot, Fuser, Okon, Nedved, Rambaudi (38' st Buso), Protti, Signori.
ROMA: Sterchele, Aldair, Petruzzi, Lanna, Statuto (28' p.T.Tommasi), Di Biagio, Thern, Carboni, Totti (32' st Bernardini), Balbo, Delvecchio (37' st Fonseca). Arbitro: Pairetto di Torino.
NOTE: angoli 5-4 per la Lazio; ammoniti: per gioco scorretto Statuto, Nedved, Lanna, Carboni e Di Biagio; per comportamento antiregolamentare Okon, per proteste Aldair.

DERBY BRUTTO E «CATTIVO»

Una buona Lazio ma è sfortunata: graziata la Roma

ROMA — Il derby non concede la grazia dello spettacolo, ma propina un confronto aspro, infarcito di falli e di cautele che la Lazio vince ai punti, ma che rischia di perdere al 47' della ripresa su un tiro di Balbo che Marchegiani è abile a deviare. Ma sarebbe stata beffarda la vittoria della Roma perchè Zeman supera con grande autorità in strategia Carlos Bianchi che, dopo quattro mesi, continua a navigare a vista senza lasciare intravedere una parvenza di gioco. Il derby sembra nascere in tono minore: molta circospezione, settori protetti, incursioni non preoccupanti. Ma gradatamente è la Lazio, che peraltro lamenta assenze più consistenti, a prendere il comando delle operazioni. La Roma offre il solito panorama piatto: molta generosità, ma anche tanta confusione. Soffre e subisce una sventagliata di ammonizioni. Pairetto la grazia inoltre al 24': Statuto, già ammonito, colpisce Nedved, ma l'arbitro ammonisce a torto Delvecchio. Il romanista, in evidente difficoltà, commette poi un altro fallo e cade tramortito a terra. Pairetto non interviene, ma Carlos Bianchi per evitare guai maggiori lo sostituisce con Tommasi. La Lazio si rende pericolosa al 3' con Rambaudi che tira male su Sterchele in precipitosa uscita. C'è un tiro fuori di Signori al 20', poi una bella conclusione di Fuser, dopo un'abile finta al 23', colpisce il palo sinistro. Nella ripresa la fisionomia non cambia, il gioco si appiattisce sempre più. Folata della Roma al 12': Totti imbecca Delvecchio in contropiede, ma l'ex interista tira sventatamente alto. Poi cresce Protti: al 19' un suo tiro va di poco fuori, al 22' un'altra sua potente conclusione viene deviata con affanno in angolo da Sterchele. La Roma sembra accontentarsi di limitare i danni e non rischia nulla, la Lazio va vicina al gol al 38': Chamot apre a Nedved che con una finta lascia surplace Aldair. Il suo tiro violento si perde di poco alto. L'ultima occasione è per la Roma, al 47': Fonseca in contropiede libera Balbo che con un diagonale cerca l'angolino, ma Marchegiani salva.

Lanciata bomba-carta: tanta paura all'Olimpico

ROMA — Un'ora prima che iniziasse il derby una bomba carta è stata lanciata in campo da un tifoso laziale che si trovava nella tribuna Tevere. L'uomo, Maurizio Toccafondi di 33 anni, è stato individuato e fermato subito da uno degli agenti che fanno parte del cordone di sicurezza che circondano i vari settori dello stadio Olimpico. L'ordigno, definito dalla polizia di «elevata potenza», è stato lanciato da oltre 20 metri ed ha colpito i cartelloni pubblicitari che delimitano il margine del campo mandandone in frantumi due.

UN PO' D'OTTIMISMO PER I ROSSONERI

L'Arrigo c'è e si vede

Berlusconi ha detto che già si vede la mano di Sacchi. Al di là dello scontato apprezzamento del presidente che l'ha strappato alla nazionale, la prestazione del Milan ieri contro l'Udinese ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai tifosi milanisti. Soprattutto nella ripresa, per lunghi tratti, il Milan ha raggiunto ritmi, intensità e mostrato geometrie di gioco come ai bei tempi. E il gol annullato a Weah è un chiaro segnale che il processo di ricostruzione mentale avviato da Sacchi è indirizzato sulla strada giusta. Weah, con uno scatto felino e una contorsione straordinaria, ha tolto, con la testa, il pallone di mano al portiere dell'Udinese, Turci, e l'ha poi depositato in rete. L'arbitro ha fatto bene ad annullare il gol, ma dell'azione del liberiano resta la voglia di segnare, la grinta di un campione ferito nell'orgoglio.

Forse non tornerà più lo straordinario Milan del primo Sacchi e di Capello, ma ci sono delle indicazioni che fanno ben sperare. I progressi dei rossoneri si misurano inevitabilmente con la prestazione dell'Udinese. I friulani hanno coperto il campo con intelligenza, sorretti da un'ottima condizione fisica e da una disposizione tattica molto accorta. Che Zaccheroni si sia ispirato a Sacchi?

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Tra i tifosi della capitale il derby è anche «epos»

Niente come la partita di pallone Roma-Lazio riesce a coinvolgere la città in maniera così totalizzante. Non esiste avvenimento, che riguardi la vita della capitale, che possa avvicinare le diversità socio economiche, uniformare i linguaggi, conformare aspettative e abitudini, come il derby di football. È proprio il derby che accomuna il lavoratore al disoccupato, l'operaio al professionista, l'artigiano al commerciante. Che unisce i quartieri residenziali alla periferia, e che allo stesso tempo tutti divide in due opposte frazioni: giallorossi e biancoazzurri.

Chi non ha voglia di capire l'evento, potrebbe anche definirla superficialmente: una partita uguale alle altre. Chi non ha voglia di capirne l'importanza, potrebbe limitarsi a un commento tecnico sportivo e farla finita lì. In realtà la stracittadina romana assume una rilevanza per la quale i tre punti in palio che fanno classifica, non rappresentano che un dato meramente statistico.

Complici le due squadre, che in questi anni hanno ottenuto risultati disastrosi, a dispetto di investimenti miliardari, l'affermazione nel derby è diventata l'unica possibilità di salvare la stagione. È diventata l'occasione per affermare, a livello locale, la legittimità di una supremazia sportiva tra i due club. È diventata l'occasione, per le due tifoserie, per ribadire la titolarità di una vera o presunta genuinità romana (c'è chi afferma che Romolo e Remo fossero romanisti, chi giura fossero laziali).

Ma è diventata ancor di più l'occasione per piccole grandi rivincite alle sconfitte della vita quotidiana. Riuscire a sconfiggere la passione sportiva dell'odiato vicino di casa, è un modo per concedersi qualche libertà in più. Poter superare le ambizioni calcistiche del fastidioso commerciante della porta accanto, è motivo per permettersi le stesse libertà. Battere le velleità «pallonare» della suocera, è la possibilità per rivendicare, forse, un po' di libertà.

Roma è una città davvero «malata» di calcio. Nella settimana che ha preceduto la partita, si sono susseguiti sulle pagine dei giornali gli interventi dei diretti protagonisti, i pronostici dei commentatori, le speranze dei tifosi illustri, e le ricostruzioni storiche dei derby che furono. La tensione è cresciuta man mano che ci si avvicinava all'inizio dell'incontro-scontro sul campo di gioco. L'evento è accompagnato dall'eterna voglia di scherzare, di prendere in giro, dalla capacità di sdrammatizzare che caratterizza l'abitante di Roma. Il bello arriva quasi sempre al fischio finale dell'arbitro. Inizia a quel punto la gara a chi trova lo sfottò più divertente, lo scherzo più imbarazzante o la battuta più originale.

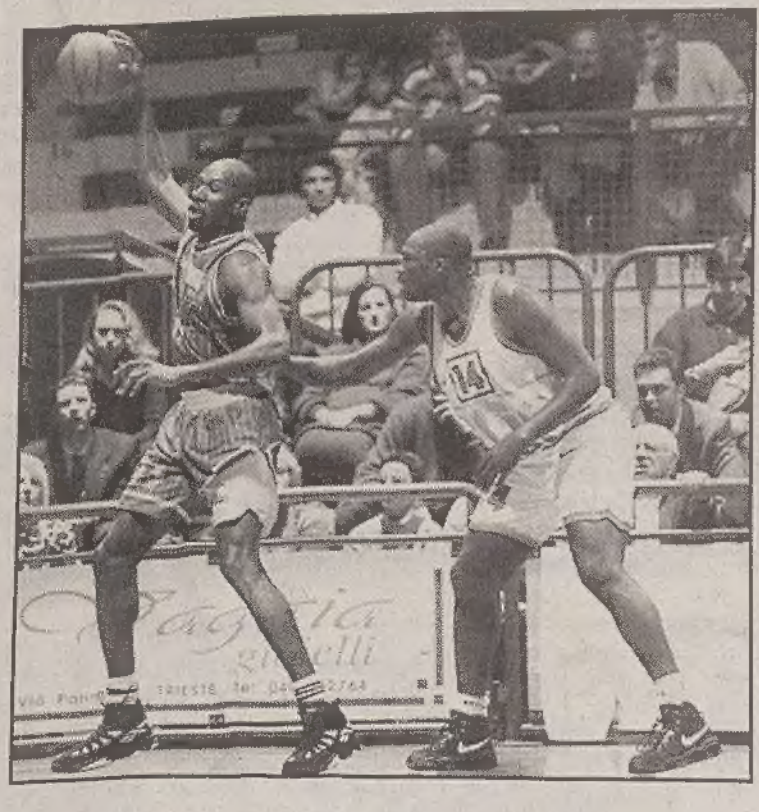
Sono i tifosi che esaltano il fascino della sfida, che ne centuplicano l'interesse, e che, per fortuna, da qualche anno non ne macchiano la credibilità con atti di violenza. A vincere sono sempre e comunque loro. Pronti all'appuntamento successivo, al derby che seguirà, a incoraggiare i loro beniamini con ancora maggiore energia. Molta di più di quanta, in realtà, non se ne meritino.

NEL CALCIO L'ALABARDA PAREGGIA A CASTELFRANCO E VIENE CONTESTATA

Grigia Triestina, meglio la Genertel

Importante e rinfrancante successo della squadra di Steffè che scopre di non essere Burtt-dipendente

I difensori si sono salvati: nella foto Brevi.

CASTELFRANCO VENETO — Con partite come quella disputata ieri contro il Giorgione, per la Triestina la promozione in C1 rischia di rimanere un'affascinante chimera. Novanta minuti mediocri, con poche occasioni da una parte e dall'altra: l'Alabarda è parsa decisamente troppo rinunciataria e i tifosi, al seguito della squadra, si sono spazientiti. La difesa ha confermato i progressi manifestati negli ultimi incontri: il problema, adesso, è fare gol. Comunque Roselli è contento: dice che i suoi ragazzi hanno giocato con grinta e che le assenze si sono fatte sentire. Può darsi che abbia ragione: però Livorno e Ternana sono prime con sei punti di vantaggio.

A pagina IV

Darnell Robinson finalmente in giornata.

TRIESTE — Non è stato per merito del solito Steve Burtt che la Genertel è riuscita a conquistare il successo sulla Polti che le consente di allontanarsi dalla zona retrocessione. Oltre al leader della classifica marcatori (autore di 33 punti) la formazione triestina ha infatti trovato anche in Guerra, nell'inglese Herriman (13 punti e 10 rimbalzi) e in Robinson (alla sua migliore prestazione stagionale, con 25 punti e nove rimbalzi) le armi per scardinare i vari trabocchetti difensivi predisposti da Lombardi.

In A2 Gorizia ha perso in casa dalla Faber Fabriano per 83-87. Forti ha messo la museruola a Riva che comunque ha segnato 30 punti.

A pagina X e XI

PATTINAGGIO ARTISTICO / DALL'ARGENTINA

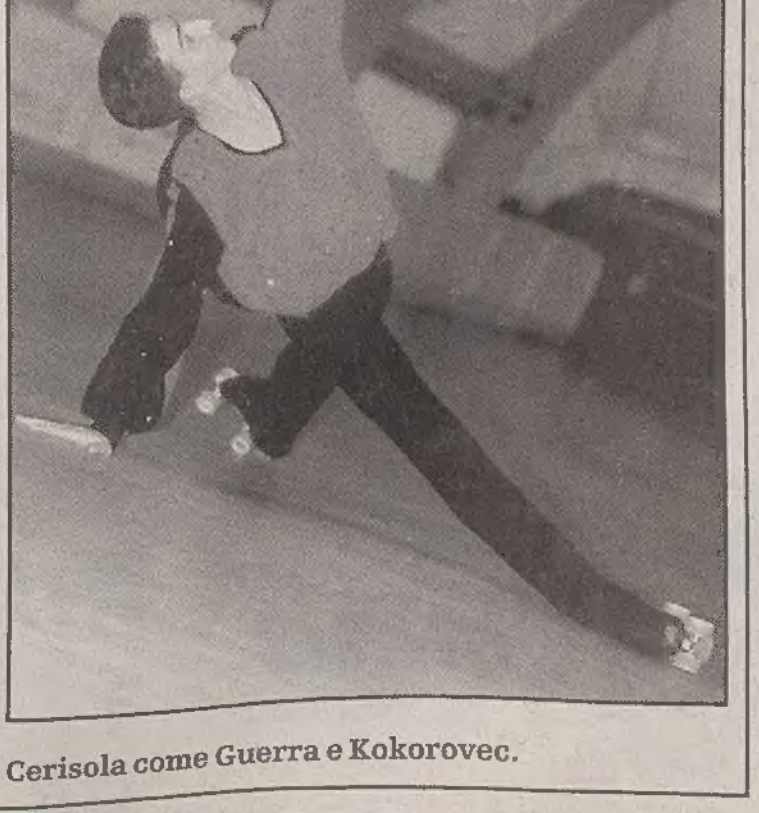
Trieste torna mondiale: Cerisola nuovo campione

TRIESTE — Dopo quelli di Guerra e Kokorovec, il pattinaggio artistico triestino festeggia un nuovo campione mondiale, Francesco Cerisola. Tesserato per il Pa Jolly di Trieste e allenato dai coniugi Vitta, dopo il bronzo negli obbligatori Cerisola ha raggiunto ai mondiali di Mar de Plata anche la vittoria nella combinata, la classifica che premia il pattinatore più completo, quello capace di saltare e presentare delle buone coreografie nel libero e di pattinare con grande precisione negli obbligatori. La notizia del successo di Francesco è giunta a Trieste nella notte tra sabato e ieri. «Verso le due, è suonato il telefono – racconta Mario Vitta –. Erano Francesco e mia moglie. Mi hanno trasmesso un'emozione grandissima».

Per Francesco è stata la quarta partecipazione mondiale. A Tampa (Usa) nel 1992 fu sesto negli obbligatori, nel 1994, a Salsomaggiore, quarto negli obbligatori, e nel 1995, a Bucaramena, bronzo negli obbligatori e nella combinata. Ora il titolo mondiale. Francesco l'ha raggiunto grazie alla terza piazza negli obbligatori e al quarto posto nel libero. Proprio sui suoi miglioramenti nel programma libero, già evidenziatisi nel corso dei campionati italiani di Piancavallo, Francesco contava per portare a termine un buon mondiale.

Ma non tutto è andato per il verso giusto per Cerisola in questi mondiali. Al primo esercizio della sua prima gara, quella degli obbligatori, Francesco, sceso in pista molto emozionato, aveva sbagliato, meritando, per quell'esercizio, solo la settima piazza. Un po' poco per chi, come lui, puntava al podio. Poi, con tanta grinta, Francesco aveva raggiunto degli ottimi punteggi nelle prove successive, ottenendo il bronzo negli esercizi obbligatori.

Francesco, però, non stava bene, vittima di una fastidiosa e debilitante gastroenterocolite. Ma una bufera abbattutasi su Mar de Plata, sede delle gare, si rivelava prezioso per l'atleta del Jolly. La tempesta, infatti, provocava l'allagamento della pista e faceva rinviare di un giorno la prova dello short programme maschile, la prima prova del programma maschile, la prima prova del programma libero. Francesco, quindi, superato la fase acuta del problema virale che l'aveva colpito, poteva scendere in pista senza grossi problemi e conquistare il quinto posto nello short e la quarta piazza nel programma libero, dietro al colombiano Edvin Gevara, un atleta che proponeva il difficile triplo rittberger. Francesco ritornerà a Trieste giovedì. Il suo volo atterrerà a Ronchi alle 18.

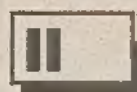
Anna Pugliese

Cerisola come Guerra e Kokorovec.

Serie A

RISULTATI

Bologna-Piacenza 1-1
Cagliari-Reggiana 1-1
Fiorentina-Perugia 4-1
Lazio-Roma 0-0
Milan-Udinese 2-1
Napoli-Verona 1-0
Parma-Atalanta 0-0
Sampdoria-Juventus 0-1
Vicenza-Inter 1-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Piacenza
Cagliari-Bologna
Inter-Sampdoria
Juventus-Verona
Perugia-Lazio
Reggiana-Milan
Roma-Napoli
Udinese-Fiorentina
Vicenza-Parma

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	22	12	6	4	2	6	4	1	1	6	2	3	1	21	12	-2
Juventus	22	11	6	4	1	6	4	2	0	5	2	2	1	13	7	-1
Inter	21	12	5	6	1	6	3	3	0	6	2	3	1	16	11	-2
Bologna	20	12	6	2	4	7	4	1	2	5	2	1	2	20	16	-5
Napoli	20	12	5	5	2	6	4	2	0	6	1	3	2	17	16	-3
Fiorentina	18	12	4	6	2	6	3	2	1	6	1	4	1	19	14	-4
Milan	18	12	5	3	4	6	4	2	0	6	1	1	4	19	15	-5
Roma	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	20	16	-5
Sampdoria	16	12	4	4	4	6	3	1	2	6	1	3	2	16	11	-6
Lazio	16	12	4	4	4	6	2	2	2	6	2	2	2	12	11	-6
Piacenza	16	12	4	4	4	6	4	1	1	6	0	3	3	14	16	-6
Perugia	16	12	5	1	6	6	4	1	1	6	1	0	5	17	21	-7
Udinese	15	11	4	3	4	5	2	2	1	6	2	1	3	14	13	-5
Parma	14	12	3	5	4	6	2	3	1	6	1	2	3	12	13	-7
Atalanta	11	12	2	5	5	5	2	3	0	7	0	2	5	12	21	-8
Cagliari	10	12	2	4	6	6	2	2	2	6	0	2	4	14	19	-10
Verona	7	12	1	4	7	6	1	3	2	6	0	1	5	11	23	-12
Reggiana	5	12	0	5	7	6	0	4	2	6	0	1	5	10	22	-13

MARCATORI: 9 reti: Balbo (Roma); 8 reti: Inzaghi (Atalanta), Luiso (Piacenza); 7 reti: Weah (Milan); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza); 5 reti: Aglietti (Napoli), Chiesa (Parma), Djorkaeff (Inter), Kolyvanov (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Signori (Lazio)

Serie B

RISULTATI

Brescia-Salernitana 2-0
Cesena-Padova 2-3
Chievo-Ravenna 1-2
Cremonese-Foggia 1-1
Lecce-Cosenza 3-2
Lucchese-Palermo 0-0
Pescara-Bari 1-2
Reggina-Empoli 1-0
Torino-Genoa 3-3
Venezia-Castelsangro 1-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Venezia
Castelsangro-Lucchese
Chievo-Torino
Palermo-Reggina
Cosenza-Pescara
Cremonese-Cesena
Empoli-Foggia
Genoa-Brescia
Ravenna-Padova
Salernitana-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	30	13	9	3	1	7	5	2	0	6	4	1	1	25	14	1
Pescara	25	13	7	4	2	7	5	1	1	6	2	3	1	21	11	-2
Brescia	23	13	6	5	2	7	4	3	0	6	2	2	2	18	10	-3
Bari	20	13	4	8	1	6	2	4	0	7	2	4	1	17	9	-3
Ravenna	20	13	5	5	3	6	2	3	1	7	3	2	2	16	14	-4
Torino	19	13	5	4	4	7	3	2	2	6	2	2	2	17	16	-6
Padova	19	13	5	4	4	7	4	2	1	6	1	2	3	15	15	-6
Lucchese	18	13	4	6	3	7	3	4	0	6	1	2	3	12	10	-6
Empoli	18	13	5	3	5	6	4	1	1	7	1	2	4	14	17	-6
Genoa	17	12	3	8	1	7	2	5	0	5	1	3	1	15	10	-5
Chievo	16	13	4	4	5	6	4	0	2	7	0	4	3	15	16	-7
Foggia	16	13	4	4	5	7	4	2	1	6	0	2	4	15	18	-8
Palermo	15	13	3	6	4	6	3	1	2	7	0	5	2	12	14	-7
Cosenza	14	13	3	5	5	6	2	4	0	7	1	1	5	12	17	-8
Salernitana	14	13	3	5	5	6	3	3	0	7	0	2	5	7	12	-8
Venezia	13	13	3	4	6	6	3	1	2	7	0	3	4	14	16	-9
Cesena	12	13	2	6	5	7	2	4	1	6	0	2	4	12	14	-10
Reggina	12	13	2	6	5	7	2	3	2	6	0	3	3	10	15	-10
Castelsan.	10	12	3	1	8	5	3	0	2	7	0	1	6	5	16	-10
Cremonese	9	13	2	3	8	6	1	2	3	7	1	1	5	7	15	-12

MARCATORI: 9 reti: Giampaolo (Pescara); 8 reti: Francioso (Lecce), Palmieri (Lecce); 7 reti: Hubner (Cesena); 6 reti: Cerbone (Chievo), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese); 5 reti: Bellucci (Venezia.), Dionigi (Reggina), Esposito (Empoli), Guerrero (Bari), Saurini (Palermo); 4 reti: Bizzarri (Brescia), Cappellini (Empoli)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Baracca-Iperzola 1-0
Fano-Arezzo 2-2
Giorgione-Triestina 0-0
Livorno-Forli' 2-0
Maceratese-Pisa 2-0
Massese-Rimini 0-2
Pontedera-Ponsacco 1-1
Sandona'-Tolentino 0-0
Ternana-Vis Pesaro 3-1

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Sandona'
Forli'-Giorgione
Iperzola-Pontedera
Ponsacco-Fano
Pisa-Massese
Rimini-Baracca
Tolentino-Ternana
Triestina-Livorno
Vis Pesaro-Maceratese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	26	13	7	5	1	7	6	1	0	6	1	4	1	21	10	-1
Ternana	26	13	7	5	1	7	5	2	0	6	2	3	1	24	14	-1
Maceratese	23	13	6	5	2	7	4	3	0	6	2	2	2	16	11	-3
Pisa	20	13	5	5	3	6	5	1	0	7	0	4	3	21	13	-4
Triestina	20	13	5	5	3	6	3	2	1	7	2	3	2	21	13	-4
Arezzo	20	13	4	8	1	6	3	2	1	7	1	6	0	17	16	-3
Rimini	18	13	5	3	5	6	3	1	2	7	2	2	3	13	12	-6
Sandona'	17	13	5	2	6	7	5	2	0	6	0	0	6	17	19	-8
Tolentino	15	13	2	9	2	6	2	4	0	7	0	5	2	15	14	-6
Giorgione	15	13	3	6	4	7	2	5	0	6	1	1	4	13	15	-8
Vis Pesaro	14	13	3	5	5	6	3	2	1	7	0	3	4	14	18	-8
Baracca	14	13	3	5	5	7	3	3	1	6	0	2	4	12	16	-9
Fano	14	13	3	5	5	7	3	4	0	6	0	1	5	14	19	-9
Forli'	14	13	3	5	5	6	2	4	0	7	1	1	5	12	20	-8
Massese	13	13	3	4	6	7	3	3	1	6	0	1	5	12	19	-10
Ponsacco	12	13	2	6	5	6	1	3	2	7	1	3	3	8	10	-9
Pontedera	12	13	2	6	5	7	2	3	2	6	0	3	3	8	12	-10
Iperzola	12	13	3	3	7	6	3	1	2	7	0	2	5	14	21	-10

MARCATORI: 8 reti: Spilli (Massese); 7 reti: Scichilone (Arezzo), Bonaldi (Livorno), Carta (Tolentino), Carrettucci (Vis Pesaro); 6 reti: Ramacciotti (Iperzola), Cavallo (Pisa), Gubellini (Triestina); 5 reti: Lorieri (Giorgione), Nicoletti (Rimini), Zanin (Ternana); 4 reti: Graziani (Arezzo), Tiberi (Fano), Clementini (Fano)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Caerano-Ciabatta Italia 1-1
S.Lucia-Luparense 1-1
Giorgianna-Pievigina 2-2
Ita Palmanova-Legnago 0-0
Porto Viro-Mantova 1-1
Pro Gorizia-Pordenone 0-0
Reggiolo-Portosumaga 2-1
Rovigo-Arzignano 0-1
Sanvitese-Cormonese 1-0

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Giorgianna
Pordenone-Rovigo
Ciabatta Italia-Sanvitese
Cormonese-Reggiolo
Legnago-S.Lucia
Luparense-Caerano
Mantova-Pro Gorizia
Pievigina-Ita Palmanova
Porto Viro-Portosumaga

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	31	15	9	4	2	7	5	2	0	8	4	2	2	24	11	0
Legnago	27	15	6	9	0	7	3	4	0	8	3	5	0	21	10	-1
Sanvitese	25	15	7	4	4	8	5	2	1	7	2	2	3	19	15	-5
Reggiolo	24	15	6	6	3	8	6	1	1	7	0	5	2	14	10	-5
Luparense	24	15	6	6	3	7	3	2	2	8	3	4	1	20	18	-4
Porto Viro	23	15	6	5	4	8	3	4	1	7	3	1	3	19	15	-6
Rovigo	22	15	5	7	3	8	2	4	2	7	3	3	1	18	13	-6
Portosuma.	20	15	5	5	5	7	4	2	1	8	1	3	4	10	11	-7
Caerano	19	15	4	7	4	8	2	4	2	7	2	3	2	17	14	-8
Pordenone	18	15	3	9	3	7	2	5	0	8	1	4	3	19	17	-7
S.Lucia	18	15	4	6	5	8	3	3	2	7	1	3	3	15	16	-9
Ciabatta It.	18	15	4	6	5	7	3	2	2	8	1	4	3	17	19	-8
Giorgianna	18	15	4	6	5	8	3	4	1	7	1	2	4	11	19	-9
Pievigina	17	15	3	8	4	7	2	3	2	8	1	5	2	19	19	-8
Arzignano	16	15	4	4	7	7	3	2	2	8	1	2	5	17	21	-10
I. Palmanova	12	15	1	9	5	8	0	5	3	7	1	4	2	5	10	-12
Cormonese	12	15	3	3	9	7	2	2	3	8	1	1	6	11	24	-13
Pro Gorizia	7	15	1	4	10	8	1	3	4	7	0	1	6	10	24	-17

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alessandria-Treviso 1-2
Alzano-Novara 2-0
Brescello-Prato 0-0
Fiorenzuola-Pistoiese 1-0
Modena-Montevarchi 1-1
Monza-Como 1-1
Saronno-Spal 2-1
Siena-Carrarese 0-0
Spezia-Carpi 0-1

PROSSIMO TURNO

Carpi-Saronno
Carrarese-Modena
Como-Alzano
Novara-Brescello
Pistoiese-Spezia
Prato-Alessandria
Siena-Fiorenzuola
Spal-Montevarchi
Treviso-Monza

LA CLASSIFICA

Prato	23	13	6	5	2	14	8
Carpi	22	13	6	4	3	19	11
Treviso	22	13	6	4	3	20	15
Siena	21	13	5	6	2	13	8
Saronno	20	13	4	8	1	17	13
Monza	20	13	5	5	3	11	9
Brescello	20	13	6	2	5	20	19
Alessandria	19	13	5	4	4	16	11
Modena	19	13	4	7	2	15	11
Alzano	19	13	4	7	2	12	10
Carrarese	16	13	3	7	3	8	9
Montevarchi	15	13	3	6	4	8	11
Como	14	13	2	8	3	10	12
Spal	13	13	3	4	6	10	14
Novara	11	13	1	8	4	10	16
Spezia	11	13	2	5	6	7	14
Pistoiese	10	13	2	4	7	5	11
Fiorenzuola	7	13	1	4	8	9	22

Serie C 1 / B

RISULTATI

Ancona-Giulianova 2-2
Ascoli-Sora 2-0
Atl.Catania-Acireale 0-0
Avellino-Ischia 0-0
Avezzano-Nocerina 1-1
Fid.Andria-Savoia 1-0
Gualdo-Fermana 2-2
Lodigiani-Juve Stabia 0-1
Trapani-Casarano 1-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Fid.Andria
Ascoli-Ancona
Casarano-Avezzano
Giulianova-Atl.Catania
Ischia-Trapani
Juve Stabia-Avellino
Nocerina-Gualdo
Savoia-Fermana
Sora-Lodigiani

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	24	13	6	6	1	11	4
Savoia	22	13	6	4	3	18	5
Acireale	22	13	5	7	1	10	4
Casarano	22	13	6	4	3	16	17
Ancona	20	13	5	5	3	15	16
Juve Stabia	19	13	5	4	4	15	9
Ascoli	19	13	5	4	4	18	15
Fermana	18	13	4	6	3	12	10
Atl.Catania	16	13	4	4	5	9	8
Avezzano	16	13	3	7	3	7	8
Sora	16	13	4	4	5	8	11
Trapani	16	13	4	4	5	13	18
Giulianova	15	13	3	6	4	15	19
Gualdo	13	13	2	7	4	13	17
Avellino	13	13	3	4	6	8	14
Ischia	13	13	3	4	6	6	13
Lodigiani	11	13	2	5	6	15	17
Nocerina	11	13	2	5	6	10	14

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cittadella-Tempio 1-1
Leffe-Solbiatese 0-0
Olbia-Valdagno 2-2
Pavia-Ospitaletto 0-1
Pro Patria-Lumezzane 0-1
Pro Vercelli-Pro Sesto 2-2
Torres-Cremapergo 1-1
Varese-Mestre 0-0
Voghera-Lecco 0-1

PROSSIMO TURNO

Cremapergo-Pro Vercelli
Lecco-Varese
Lumezzane-Pavia
Mestre-Pro Patria
Ospitaletto-Olbia
Pro Sesto-Voghera
Torres-Leffe
Solbiatese-Cittadella
Valdagno-Tempio

LA CLASSIFICA

Lecco	27	13	8	3	2	19	10
Lumezzane	25	13	6	7	0	21	7
Varese	20	13	5	5	3	14	9
Tempio	20	13	5	5	3	12	11
Mestre	20	13	5	5	3	11	15
Leffe	17	13	4	5	4	11	8
Pro Patria	17	13	3	8	2	9	7
Pro Sesto	17	13	4	5	4	11	12
Cremapergo	16	13	3	7	3	13	12
Ospitaletto	15	13	3	6	4	14	14
Pro Vercelli	15	13	2	9	2	14	15
Torres	15	13	3	6	4	8	11
Voghera	15	13	4	3	6	10	15
Cittadella	14	13	2	8	3	13	13
Solbiatese	14	13	2	8	3	6	7
Olbia	12	13	1	9	3	6	8
Pavia	10	13	2	4	7	9	19
Valdagno	8	13	1	5	7	11	19

Serie C 2 / C

RISULTATI

Altamura-Viterbese 2-1
Battipagliese-Catanzaro 0-0
Benevento-Matera 3-1
Bisceglie-Taranto 1-1
Casertana-Catania 1-1
Castrovillari-Frosinone 0-0
Chieti-Turris 1-1
Juveterranova-Teramo 2-0
Marsala-Albanova 1-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Juveterranova
Catania-Marsala
Catanzaro-Casertana
Frosinone-Bisceglie
Matera-Altamura
Taranto-Battipagliese
Teramo-Benevento
Turris-Castrovillari
Viterbese-Chieti

LA CLASSIFICA

Battipagliese	30	13	9	3	1	17	6
Benevento	26	13	8	2	3	18	10
Catanzaro	23	13	6	5	2	15	10
Viterbese	23	13	7	2	4	15	11
Teramo	22	13	7	1	5	14	10
Turris	19	13	4	7	2	15	10
Bisceglie	18	13	4	6	3	8	7
Juveterranova	17	13	3	8	2	10	8
Albanova	16	13	4	4	5	11	13
Catania	16	13	3	7	3	14	17
Castrovillari	15	13	3	6	4	12	9
Chieti	14	13	2	8	3	13	13
Matera	14	13	3	5	5	12	14
Frosinone	14	13	3	5	5	9	14
Casertana	13	13	3	4	6	12	20
Altamura	11	13	2	5	6	10	16
Taranto	9	13	2	3	8	5	14
Marsala	8	13	1	5	7	5	13

Eccellenza

RISULTATI

Fanna-Juventina 0-2
Manzanese-Aquileia 0-0
Pozzuolo-Pro Fagagna 1-0
Rivignano-Sangiorgina 1-0
Ronchi-Centro Mobile 1-1
San sergio-Gradese 0-0
Sacilese-Sevegliano 0-0
Tamai-Itala S.Marco 0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pozzuolo
Centro Mobile-Fanna
Gradese-Tamai
Itala S.Marco-Sacilese
Juventina-Manzanese
Pro Fagagna-Rivignano
Sangiorgina-San sergio
Sevegliano-Ronchi

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	23	12	6	5	1	6	4	1	1	6	2	4	0	18	12	-1
Sacilese	22	12	6	4	2	6	3	3	0	6	3	1	2	13	5	-2
Sangiorgina	21	12	6	3	3	5	3	1	1	7	3	2	2	18	11	-2
Tamai	20	12	4	8	0	6	2	4	0	6	2	4	0	11	3	-2
Juventina	18	12	5	3	4	6	2	2	2	6	3	1	2	13	18	-5
Gradese	17	12	5	2	5	5	2	1	2	7	3	1	3	26	23	-5
Itala S.Marco	17	12	4	5	3	5	1	4	0	7	3	1	3	16	13	-4
San sergio	16	12	4	4	4	6	3	1	2	6	1	3	2	16	15	-6
Manzanese	15	12	3	6	3	7	2	3	2	5	1	3	1	12	9	-7
Pro Fagagna	14	12	4	2	6	5	2	0	3	7	2	2	3	9	10	-7
Aquileia	14	12	3	5	4	6	2	2	2	6	1	3	2	11	17	-7
Ronchi	12	12	2	6	4	7	1	4	2	5	1	2	2	13	17	-9
Pozzuolo	12	12	2	6	4	7	2	5	0	5	0	1	4	11	17	-9
C. Mobile	11	12	2	5	5	6	1	3	2	6	1	2	3	9	12	-9
Sevegliano	11	12	2	5	5	6	1	1	4	6	1	4	1	4	10	-9
Fanna	9	12	2	3	7	7	2	1	4	5	0	2	3	6	14	-12

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Gemonese 1-1
Basaldella-Bearzicolugna 0-0
Fiume Veneto-Tricesimo 2-1
Cordenons-Flaibano 3-2
Porcia-Zoppola 1-0
Pro Aviano-Fontanafredda 2-1
San Daniele-Juniors 1-1
Tolmezzo-Caneva 4-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicolugna-San Daniele
Caneva-Fiume Veneto
Flaibano-Basaldella
Fontanafredda-Porcia
Gemonese-Cordenons
Juniors-Pro Aviano
Tricesimo-Azzanese
Zoppola-Tolmezzo

LA CLASSIFICA

Porcia	28	7	6	1	0	5	2	3	0	18	7	1
Juniors	27	6	5	1	0	6	3	2	1	21	7	1
Pro Aviano	24	7	5	1	1	5	2	2	1	21	6	-2
Fontanafredda	21	6	4	1	1	6	2	2	2	21	8	-3
Tricesimo	21	5	3	2	0	7	3	1	3	19	11	-2
Cordenons	19	6	2	4	0	6	2	3	1	11	9	-3
Azzanese	18	6	3	3	0	6	1	3	2	10	6	-4
San Daniele	18	6	3	3	0	6	1	3	2	13	11	-4
Tolmezzo	15	7	3	2	2	5	1	1	3	16	14	-8
Flaibano	15	5	1	3	1	7	3	0	4	15	15	-6
Bearzicolugna	12	5	3	0	2	7	0	3	4	12	14	-8
Basaldella	11	6	2	1	3	6	1	1	4	9	25	-10
Caneva	10	6	2	3	1	6	0	1	5	10	20	-10
Fiume Veneto	8	7	1	4	2	5	0	1	4	10	21	-12
Gemonese	7	5	2	0	3	7	0	1	6	10	27	-12
Zoppola	5	6	0	0	6	6	1	2	3	8	23	-14

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Capriva-Primorje 1-0
Cussignacco-Aiello 0-0
Maranese-Lucinico 1-1
Mossa-Trivignano 1-0
Ponziana-Staranzano 2-1
San Canzian-San Luigi 0-1
Sovodnje-Manzano 1-1
Zarja-Flumignano 2-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Sovodnje
Staranzano-Capriva
Flumignano-Maranese
Lucinico-Cussignacco
Manzano-Ponziana
Primorje-Mossa
San Luigi-Zarja
Trivignano-San Canzian

LA CLASSIFICA

Lucinico	24	5	3	0	2	7	4	3	0	17	12	0
Capriva	23	6	5	0	1	6	2	2	2	16	8	-2
Ponziana	22	6	3	3	0	6	3	1	2	18	10	-2
Zarja	20	7	4	2	1	5	1	3	1	18	12	-4
Maranese	20	7	4	3	0	5	1	2	2	11	8	-4
San Luigi	20	6	2	1	3	6	4	1	1	15	14	-4
Mossa	19	7	5	2	0	5	0	2	3	11	8	-5
Trivignano	17	6	2	2	2	6	2	3	1	10	7	-5
Cussignacco	16	6	2	3	1	6	2	1	3	8	11	-6
Manzano	14	5	1	2	2	7	2	3	2	16	17	-6
Aiello	12	5	2	1	2	7	1	2	4	13	16	-8
Primorje	11	6	1	3	2	6	1	2	3	9	14	-9
Sovodnje	10	6	2	3	1	6	0	1	5	11	17	-10
Flumignano	10	6	2	2	2	6	0	2	4	8	14	-10
Staranzano	10	5	1	2	2	7	1	2	4	9	16	-9
San Canzian	9	7	1	2	4	5	1	1	3	7	13	-12

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Codroipo-Valvasone 0-1
Doria-Cordovado 1-1
Maniago-Pasiano 1-0
Morsano-Chions 2-2
Sarone-Villanovese 2-0
Spilimbergo-Valeriano 1-1
Nogaredo-Roveredo 2-2
7 Spighe-Visinale 2-3

PROSSIMO TURNO

Chions-Nogaredo
Cordovado-Spilimbergo
Pasiano-Morsano
Valeriano-7 Spighe
Valvasone-Maniago
Villanovese-Doria
Roveredo-Sarone
Visinale-Codroipo

LA CLASSIFICA

Sarone	26	6	4	2	0	6	3	3	0	19	5	[illegible]
Maniago	23	7	4	2	1	5	2	3	0	16	10	-2
Codroipo	21	7	5	0	2	5	1	3	1	18	12	-4
Pasiano	19	6	3	3	0	6	2	1	3	15	8	-4
Valvasone	18	6	2	2	2	6	3	1	2	21	18	-5
Cordovado	18	5	4	0	1	7	1	3	3	11	11	-4
Morsano	17	7	3	4	0	5	1	1	3	19	13	-6
Roveredo	17	5	4	0	1	7	1	2	4	19	17	-5
Chions	16	6	3	2	1	6	1	2	3	18	18	-6
Villanovese	16	5	3	2	0	7	1	2	4	15	19	-5
Spilimbergo	15	6	3	1	2	6	1	2	3	27	20	-7
Nogaredo	15	7	1	3	3	5	3	0	2	17	14	-8
Doria	13	6	1	3	2	6	2	1	3	17	17	-8
Visinale	12	6	0	4	2	6	2	2	2	13	17	-8
Valeriano	11	5	1	2	2	7	1	3	3	11	21	-8
7 Spighe	1	6	0	0	6	6	0	1	5	9	45	-17

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Cividalese-Torreanese 0-1
Forgaria-Medeuzza 0-0
Costalunga-Riviera 2-0
Opicina-Corno 1-2
Pagnacco-Vesna 4-0
Tarcentina-Tavagnacco 0-0
Valnatisone-Reanese 1-0
Zaule Rab.-Union 91 1-2

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Zaule Rab.
Corno-Tarcentina
Medeuzza-Cividalese
Reanese-Opicina
Riviera-Forgaria
Torreanese-Valnatisone
Union 91-Pagnacco
Vesna-Costalunga

LA CLASSIFICA

Cividalese	27	7	5	1	1	5	3	2	0	15	6	0
Pagnacco	26	6	4	1	1	6	4	1	1	25	9	0
Torreanese	25	6	3	2	1	6	4	2	0	18	5	0
Valnatisone	23	7	4	2	1	5	2	3	0	13	6	-2
Tarcentina	20	7	3	4	0	5	2	1	2	15	9	-4
Vesna	20	5	3	1	1	7	3	1	3	13	12	-3
Union 91	19	5	3	1	1	7	2	3	2	14	9	-3
Corno	19	6	3	0	3	6	3	1	2	17	14	-5
Costalunga	17	6	2	3	1	6	2	2	2	11	10	-5
Reanese	13	6	2	2	2	6	1	2	3	9	14	-8
Riviera	13	5	2	1	2	7	2	0	5	17	27	-8
Tavagnacco	12	5	2	1	2	7	1	2	4	15	19	-8
Medeuzza	10	6	1	1	4	6	1	3	2	11	19	-10
Opicina	9	7	1	2	4	5	1	1	3	10	19	-12
Forgaria	6	6	1	3	2	6	0	0	6	7	15	-13
Zaule Rab.	4	6	1	0	5	6	0	1	5	4	21	-15

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Bannia-San Quirino 2-2
Ceollini-Vibante 2-1
Polcenigo-Liventina 0-2
Aurora Pn-Vajont 3-1
S. Leonardo-Vigonovo 1-1
Don Bosco-Prata 2-2
Torre-Sant'Antonio 5-1

PROSSIMO TURNO

Liventina-Torre
Prata-Aurora Pn
Sant'Antonio-S. Leonardo
San Quirino-Ceollini
Vajont-Bannia
Vibante-Polcenigo
Vigonovo-Don Bosco

LA CLASSIFICA

Torre	22	10	7	1	2	22	9
Prata	20	10	5	5	0	18	8
Don Bosco	19	10	5	4	1	21	13
Ceollini	19	10	5	4	1	14	10
Liventina	17	10	5	2	3	13	9
Vibante	14	10	4	2	4	16	16
Vigonovo	13	10	2	7	1	10	8
San Leonardo	13	10	3	4	3	11	15
Bannia	12	10	3	3	4	9	10
Vajont	11	10	3	2	5	11	15
San Quirino	8	10	1	5	4	8	13
Aurora Pn	7	10	2	1	7	10	18
Sant'Antonio	7	10	2	1	7	13	25
Polcenigo	6	10	1	3	6	13	20

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Bulese-Arteniese 3-0
Bressa-San Gottardo 2-1
Caporiacco-Savorgn. 3-1
Rive d'Arcano-Diana 3-0
Tagliamento-Martignac. 0-2
Travesio-Mereto 0-0
Venzone-C.Atl.Ricr. 1-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Travesio
Savorgnanese-R. d'Arcano
C.Atl.Ricr.-Bulese
Diana-Tagliamento
Mereto-Caporiacco
Martignacco-Bressa camp.
San Gottardo-Venzone

LA CLASSIFICA

Bressa camp.	23	10	7	2	1	17	7
Venzone	21	10	6	3	1	17	10
Bulese	20	10	6	2	2	22	12
Travesio	16	10	4	4	2	13	11
Mereto	14	10	3	5	2	11	10
Caporiacco	13	9	3	4	2	11	10
C.Atl.Ricr.	13	10	3	4	3	11	12
San Gottardo	12	10	2	6	2	12	11
Martignacco	12	10	3	3	4	12	13
Arteniese	10	10	2	4	4	12	13
Rive d'Arcano	8	10	2	2	6	11	16
Diana	8	9	1	5	3	10	15
Savorgnanese	7	10	2	1	7	11	20
Tagliamento	6	10	1	3	6	2	12

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Latisana-Santamaria 0-0
Mortegliano-Flambro 0-2
Muzzanese-Risanese 0-0
Porpetto-Teor 0-0
Sangiorgina-Morsano 1-0
Sangiovan.-Zompicchia 3-1
Varmo-Tilaventina 2-0

PROSSIMO TURNO

Teor-Latisana
Morsano-Muzzanese
Flambro-Varmo
Risanese-Porpetto
Santamaria-Mortegliano
Tilaventina-Sangiovannese
Zompicchia-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sangiovan.	22	10	6	4	0	21	6
Risanese	18	10	5	3	2	16	10
Varmo	16	10	4	4	2	12	8
Zompicchia	16	10	4	4	2	9	8
Mortegliano	14	10	4	2	4	10	10
Sangiorgina	14	10	4	2	4	8	11
Santamaria	12	10	2	6	2	8	8
Teor	12	10	2	6	2	6	9
Porpetto	11	10	2	5	3	8	8
Latisana	11	10	2	5	3	5	10
Muzzanese	10	10	2	4	4	10	8
Morsano	9	10	1	6	3	5	10
Flambro	8	10	1	5	4	8	15
Tilaventina	7	10	1	4	5	5	10

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

Latte Carso-Mariano 0-0
Medea-Pro Romans 0-0
Moraro-Primorec 1-1
Kras-C.G.S 1-2
Portuale-P. Cervignano 1-2
Pro Farra-Villesse 1-1
Villanova-Torre 1-0

PROSSIMO TURNO

Mariano-Portuale
Primorec-Villanova
Pro Cervignano-Kras
Pro Romans-Moraro
C.G.S-Pro Farra
Torre-Latte Carso
Villesse-Medea

LA CLASSIFICA

Latte Carso	23	10	7	2	1	27	5
Pro Romans	23	10	7	2	1	19	8
Primorec	21	10	6	3	1	19	9
Torre	18	10	5	3	2	14	11
Villanova	15	10	4	3	3	10	9
Medea	14	10	4	2	4	11	10
Mariano	14	10	3	5	2	11	11
Villesse	14	10	4	2	4	16	17
Pro Farra	11	10	2	5	3	11	11
Portuale	11	10	3	2	5	13	16
Moraro	11	10	2	5	3	8	12
P. Cervignano	10	10	3	1	6	11	15
Kras	4	10	1	1	8	7	23
C.G.S	3	10	1	0	9	4	24

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Ancona-Piedimonte 0-0
Audax-Serenissima 1-1
Aurora-Domio 0-1
Premariacco-Olimpia 0-1
Isonzo-Poggio 2-1
Natisone-Breg 2-0
Sagrado-Chiarbola 0-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Sagrado
Chiarbola-Az.Premariacco
Domio-Natisone
Olimpia-Isonzo
Piedimonte-Aurora
Poggio-Audax
Serenissima-Ancona

LA CLASSIFICA

Domio	23	10	7	2	1	22	6
Breg	20	10	6	2	2	19	12
Isonzo	19	10	5	4	1	14	10
Ancona	16	10	4	4	2	12	12
Poggio	14	10	4	2	4	14	12
Chiarbola	14	10	4	2	4	15	14
Piedimonte	14	10	3	5	2	9	8
Sagrado	13	10	2	7	1	15	14
Natisone	13	10	4	1	5	11	11
Premariacco	10	10	2	4	4	9	12
Olimpia	10	10	2	4	4	7	12
Aurora	8	10	2	2	6	10	19
Audax	7	10	2	1	7	11	16
Serenissima	7	10	1	4	5	9	19

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Pro Fiumicello 0-1
Edile Adriat.-Muggia 2-2
Fincantieri-Torviscosa 1-0
Futura-Gonars 3-0
Isonzo-San Giovanni 0-1
Lignano-Lavarianese 0-0
Palazzolo-San Lorenzo 2-0
Ruda-Monfalcone 0-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Palazzolo
Gonars-Ruda
Lavarianese-Isonzo
Muggia-Castionese
Pro Fiumicello-Lignano
San Giovanni-Fincantieri
San Lorenzo-Edile Adriat.
Torviscosa-Futura

LA CLASSIFICA

Muggia	24	6	5	0	1	6	2	3	1	18	13	-1
Monfalcone	23	6	5	1	0	6	1	4	1	12	3	-1
Lignano	21	6	4	2	0	6	1	4	1	17	5	-2
San Giovanni	19	5	1	4	0	7	4	0	3	15	11	-3
Futura	19	6	3	2	1	6	2	2	2	17	16	-4
Gonars	18	6	2	2	2	6	3	1	2	19	12	-5
Ruda	18	7	3	3	1	5	1	3	1	15	9	-5
Edile Adriat.	18	7	5	1	1	5	0	2	3	20	15	-6
Palazzolo	17	7	4	3	0	5	0	2	3	12	10	-6
Isonzo	16	6	3	1	2	6	2	0	4	18	19	-7
Fincantieri	16	6	2	2	2	6	2	2	2	8	10	-6
Pro Fiumicello	16	5	2	1	2	7	3	0	4	11	19	-6
Castionese	13	7	2	2	3	5	1	2	2	14	15	-9
San Lorenzo	13	6	1	1	4	6	3	0	3	11	16	-9
Lavarianese	9	5	0	3	2	7	1	3	3	5	14	-9
Torviscosa	0	5	0	0	5	7	0	0	7	0	25	-17

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Bagnaria-Folgore 1-2
Bertiolo-Ontagnano 2-1
Ronchis-Pocenia 2-1
Castions-Rivolto 4-2
Malisana-Talmassons 3-1
Brian-Romans 1-1
Gorgo-Pertegada 1-2

PROSSIMO TURNO

Pertegada-Pocenia
Romans-Gorgo
Talmassons-Brian
Rivolto-Malisana
Ontagnano-Castions
Folgore-Bertiolo
Bagnaria-Ronchis

LA CLASSIFICA

Ronchis	27	10	9	0	1	25	5
Ontagnano	25	10	8	1	1	19	8
Bertiolo	22	10	7	1	2	24	14
Folgore	20	10	6	2	2	20	14
Bagnaria	19	10	6	1	3	15	15
Castions	16	10	4	4	2	15	13
Malisana	15	10	4	3	3	15	15
Pertegada	9	10	2	3	5	11	16
Talmassons	9	10	2	3	5	11	16
Gorgo	9	10	2	3	5	19	25
Pocenia	7	10	1	4	5	12	13
Romans	7	10	1	4	5	6	10
Brian	4	10	0	4	6	10	18
Rivolto	4	10	1	1	8	8	28

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Vermegliano-Pieris 4-1
Romana-Terzo 2-1
Mladost-Begliano 1-0
Fogliano-Villa 0-3
Azzurra-Strassoldo 2-0
Grado-San Vito 0-0
Buttrio-Paviese 1-1

PROSSIMO TURNO

San Vito-Buttrio
Strassoldo-Grado
Villa-Azzurra
Begliano-Fogliano
Terzo-Mladost
Pieris-Romana
Paviese-Vermegliano

LA CLASSIFICA

Begliano	22	10	7	1	2	20	8
Fogliano	22	10	7	1	2	15	6
Vermegliano	20	10	6	2	2	17	10
Azzurra	19	10	6	1	3	17	9
Mladost	18	10	5	3	2	16	9
Romana	18	10	5	3	2	13	9
Villa	16	10	5	1	4	14	13
Paviese	15	10	4	3	3	13	12
Strassoldo	12	10	3	3	4	13	16
San Vito	9	10	2	3	5	4	16
Grado	8	10	2	2	6	8	14
Terzo	7	10	2	1	7	10	14
Pieris	7	10	1	4	5	10	17
Buttrio	2	10	0	2	8	3	20

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Venus-Sant'Andrea 1-2
Gaja-Cus Trieste 3-1
L.Carso-Union 0-0
Servola-Campanelle 1-0
Roianese-Breg 6-1
M.D.Bosco-San Vito 1-1

PROSSIMO TURNO

Breg-M.D.Bosco
Campanelle-Roianese
Union-Servola
Cus Trieste-L.Carso
Sant'Andrea-Gaja
San Vito-Venus

LA CLASSIFICA

Sant'Andrea	28	10	9	1	0	29	10
Roianese	27	10	9	0	1	33	10
Gaja	21	10	6	3	1	21	9
Servola	18	10	5	3	2	26	15
Campanelle	16	10	4	4	2	17	12
Cus Trieste	12	10	3	3	4	18	19
M.D.Bosco	11	10	3	2	5	17	24
Union	8	10	2	2	6	6	18
Venus	8	10	2	2	6	14	27
Breg	6	10	1	3	6	7	21
L.Carso	5	10	0	5	5	6	16
San Vito	4	10	0	4	6	7	20

CALCIO

BARESI & CO. TORNANO ALLA VITTORIA BATTENDO, NON SENZA SOFFRIRE, UN'UDINESE CORIACEA E GRINTOSA

C'è Sacchi, Diavolo (quasi) guarito

Dopo un primo tempo incerto, i milanisti ritrovano convinzione e tre punti - Ma il nervosismo serpeggia: Costacurta si fa espellere

ESTERO
Klinsmann contro Trap Ravanelli rossonero?

MILANO — Il capitano e cannoniere della Germania Jurgen Klinsmann ha minacciato di lasciare il Bayern Monaco, insoddisfatto del modo in cui è trattato nella sua società. L'ex attaccante interista ha segnato solo cinque reti finora in questo campionato e non è contento della tattica difensiva adottata da Giovanni Trapattoni per la squadra capolista della Bundesliga. «Se va avanti così andrò via – ha detto il capitano dei campioni d'Europa mentre il campionato tedesco sta per entrare nella pausa invernale – Ho dovuto sopportare e sono pronto a sopportare ancora per vincere lo scudetto. Ma se tutti se la prendono con me, devo chiedermi cosa ci faccio qui».

Sta andando tutto a gonfie vele invece ad un altro nostro emigrante: Fabio Capello. Il suo Real Madrid, battendo 2-0 il Barcellona, ha non solo consolidato la prima posizione ma anche dimostrato che il tecnico del bisiaco è tra i più bravi allenatori al mondo. E tra i più furbi.

A proposito di emigranti, festa per Zola a Londra per il suo primo gol con il Chelsea (2-2 all'Everton con gol anche di Vialli). Clamorosa voce di mercato infine per Ravanelli. Nonostante i gol di Penna bianca il Middlesbrough sta annaspando in fondo alla classifica. Ravanelli vuole tagliare la corda e probabilmente finirà al Manchester che insegue anche Chiesa. Ma su Ravanelli ha messo gli occhi anche il Milan di Sacchi.

In gol Savicevic ed Eranio. Per i bianconeri segna Stroppa

MILANO — Dopo tanto penare, il Milan riscopre come si fa a vincere. Senza dimenticare come si fa a soffrire e a complicarsi la vita. Il successo che allontana lo spettro di una crisi infinita e appaga i tifosi venuti a San Siro ancora con tanta rabbia in corpo, porta la firma di Savicevic ed Eranio, autori delle due reti che hanno segnato la sconfitta dell'Udinese. Ma è anche merito di Pagotto, che ha onorato con una bella prestazione il suo debutto in campionato al posto di Rossi, di Weah (suoi gli assist per i due gol) e dell'esordiente svedese Blomqvist, cui sono bastati 20' di gioco nella ripresa per mettere in mostra forza, velocità, senso tattico e precisione.

Il Milan di Sacchi riprende fiato e fa uno scatto in avanti in classifica. L'Udinese lo ha impegnato a fondo, in una partita dai due volti. Poco entusiasmante il primo tempo, contrassegnato da un gioco più lucido e ordinato da parte della squadra ospite, mentre il Milan ha stentato a trovare idee e spunti vincenti (ma c'è stato un incredibile doppio palo di Boban); in continuo crescendo di emozioni la ripresa, giocata a ritmi tesi da tutte e due le squadre ma dominata da un Milan molto più determinato e incisivo. L'ingresso in campo di Savicevic in sostituzione di Dugarry (impreciso, incerto, quasi sempre perdente nei contrasti coi difensori) ha impresso la sterzata decisiva alla squadra.

La «mano» di Sacchi, come ha detto il presidente Berlusconi, si è vista soprattutto nella determinazione del secondo tempo, nella capacità di reazione al gol del pareggio segnato su punizione dall'ex milanista Stroppa e nell'ordine tattico che (seppure a sprazzi) la squadra ha evidenziato dopo un avvio incerto. Se centrocampo e attacco del Milan, a tratti lunghe, hanno risposto bene all'appello, la difesa ha continuato a soffrire. Encomiabile Franco Baresi, ma gli altri hanno mostrato ancora insicurezze e nervosismo. Davvero troppo fuori fase Billy Costacurta, cui sono saltati i nervi dopo un contrasto con il difensore bianconero Calori: si è preso il cartellino giallo e, subito dopo, è andato a cercare Calori e lo ha colpito con una ditata. Espulsione sacrosanta, e Milan in 10 per un finale con un po' di affanno, con l'Udinese alla ricerca di un insperato pareggio che però non è arrivato.

Duramente criticata da Berlusconi la decisione dell'arbitro Beschin, che però è parsa del tutto corretta, di annullare nella ripresa un gol segnato da Weah dopo aver strappato di testa la palla dalle mani del portiere Turci (il centravanti si è preso anche l'ammonizione).

Cappioli fronteggia Blomqvist, neorossonero fatto esordire ieri da Sacchi.

L'Udinese ha giocato il confronto alla pari, se non meglio, per tutto il primo tempo. Nessuna concessione al Milan da parte di difesa e centrocampo, con Bia, Cappioli e Stroppa in evidenza. In attacco, dove per il grave infortunio a Bierhoff, il tecnico Zaccheroni ha schierato l'inedita coppia formata da Poggi e dal brasiliano Amoroso. Poggi è stato pericoloso dall'inizio alla fine, ma gli è mancato quasi del tutto l'appoggio dell'altra punta: molto meglio Clementi, entrato in campo al 18' della ripresa.

E' stata di Poggi, a 7' dall'inizio della partita, la prima bella conclusione, in mezza rovesciata: Pagotto ha esordito parando con sicurezza. Soltanto al 12' il Milan è arrivato al primo tiro in porta, con un colpo di testa di Boban intercettato da Turci. E al 19', dopo una spettacolare discesa di Weah sulla sinistra conclusa da un cross al centro, il croato ha tirato a rete ma si è visto negare il gol dai due pali della porta di Turci. Bravo due volte Pagotto, su Amoroso al 32' e su un violentissimo tiro di Stroppa al 39'. Sull'altro fronte, Albertini, appena entrato in sostituzione di Boban, ha impegnato Turci alla fine del primo tempo su calcio di punizione.

Al 7' della ripresa, Milan in vantaggio con un colpo di testa di Savicevic su cross di Weah (palla in rete dopo rimbalzo sulla traversa), e quasi immediato pareggio dell'Udinese su calcio di punizione da manuale di Stroppa.

Dopo il pari, battaglia a tutto campo fra le due squadre, con un Milan sempre più in forcing e l'Udinese pericolosa in contropiede. Salvataggio miracoloso di Turci, in uscita su Weah solo davanti al portiere al 13'. Al 22', splendida idea di Weah che con un morbido assist fa filtrare la palla in area per Eranio: il centrocampista si fa largo fra due difensori e batte a rete per il 2-1.

L'ingresso in campo di Blomqvist aumenta il potenziale offensivo del Milan, che con Eranio e Weah va ancora vicino al gol: il liberiano, messo solo davanti a Turci da Blomqvist, si mangia per stanchezza la rete del 3-1 nel finale, tirando sul portiere. Ma anche Pagotto è chiamato a fare la sua parte, due volte, intercettando due tiri di Clementi, al 41' e un attimo prima del fischio finale.

PRUDENZA NEGLI SPOGLIATOI DI SAN SIRO
Arrigo non s'esalta «E' il primo passo»

MILANO — Se è vero che «è nel palato che la natura trova il suo sfogo», per i buongustai rossoneri è ancora tempo di astinenza. Lo sa bene **Arrigo Sacchi**: «Dobbiamo sapere – commenta – che il nostro cammino è arduo. Ho visto nella squadra strascichi che destano ancora preoccupazione. Sia sotto il profilo mentale, sia sotto il profilo fisico. Comunque, posso dirmi moderatamente soddisfatto».

È un Milan che, secondo Sacchi, «esce adesso dall'influenza». Il tecnico rossonero non ha fatto nomi, ma alla domanda se alludesse all'espulsione di **Costacurta**, ha annuito. Cioè a dire che è soprattutto mentale il problema del Milan.

Nel suo ritorno al debutto in campionato, l'Arrigo ha sottolineato che per il Milan «vi è ancora molta strada da fare. Solo se questa squadra saprà mantenere costante l'impegno, potrà, nel giro di tre-quattro mesi, tornare a essere grande».

Invece contro l'Udinese vi sono stati momenti in cui il Milan ha subito gli avversari. «Nel primo tempo l'Udinese è stata più organizzata di noi. Nel secondo tempo ho rivisto una voglia di vincere e uno spirito di squadra che prima mancavano».

Interpellato sulla salute del Milan, anche **Zaccheroni** dice di aver notato che i problemi rossoneri sono di natura mentale. «Se questa squadra si sblocca può far paura a chiunque. Guardavo la loro panchina, poi guardavo la nostra... Bè, c'è una bella differenza». Zaccheroni, che ha ricevuto i complimenti da Sacchi, si dice abbastanza soddisfatto del gioco bianconero: «Ma l'assenza di **Bierhoff** è un guaio. Tutto il nostro gioco era finalizzato su di lui».

Anche **Eranio** è d'accordo sul fatto che i problemi dei rossoneri siano di ordine mentale. «In effetti all'inizio del secondo tempo io ho sentito qualcosa che si sbloccava dentro – spiega – come se nuova energia tornasse alle gambe. Vincere questa partita per noi è stato molto importante».

Costacurta tace. Espulso per reazione nei confronti di **Calori**, il difensore non ha voluto commentare in alcun modo. Calori, invece, ha spiegato che Costacurta gli ha «infilato un dito in un occhio».

Per **Angelo Pagotto**, infine, la felicità di esordire in rossonero con una vittoria: «Devo ringraziare i tifosi, mi hanno sempre incoraggiato. Comunque sia, non mi sento titolare. Mi allenerò come sempre, pronto a scendere in campo. Poi dovrà essere Sacchi a fare le sue scelte».

TIFO GELIDO
Dagli spalti applausi solo a Baresi e Pagotto

MILANO — Silenzio, entra il Milan. I tifosi rossoneri hanno accolto così i loro ex beniamini. L'ingresso sul terreno di Milan e Udinese è avvenuto in un silenzio surreale: 45 mila persone e non un applauso. Durante il gioco i rossoneri hanno avuto solo silenzio o fischi.

Sulle tribune alcuni striscioni sancivano la fine dell'idillio. Il più tenero diceva: «Chi non ha più stimoli e grinta non merita questa maglia». Il meno tenero decretava: «Nessun capro espiatorio. Tutti colpevoli». Tutti, tranne uno: Baresi, che è stato l'unico ad avere l'onore d'uno striscione: «Baresi un esempio, gli altri uno scempio».

Applausi convinti anche all'esordiente Pagotto. Alle sue spalle, lo striscione: «Rossi: vattene».

MILAN-UDINESE 2-1

MARCATORI: st 7' Savicevic, 11' Stroppa, 22' Eranio.
MILAN: Pagotto, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Boban (48' pt Albertini), Desailly, Davids (25' st Blomqvist), Weah, Dugarry (1' st Savicevic).
UDINESE: Turci, Bertotto (28' st Helveg), Calori, Bia, Sergio, Cappioli, Rossitto, Desideri, Stroppa, Poggi, Amoroso (18' st Clementi).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: cielo coperto, terreno in precarie condizioni. Spettatori 45 mila. Al 40' st espulso Costacurta, poco prima ammonito per fallo di reazione su Calori, per successivo fallo su Calori a gioco fermo. Ammoniti: Bia, Maldini e Weah.

VICENZA-INTER 1-1

MARCATORI: pt 19' Maini; st 18' Djorkaeff su rigore.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio, Di Carlo, Maini, Viviani, Otero, Ambrosetti (25'st Beghetto), Murgita (45'st Rossi).
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Fresi, Pistone (1'st Zamorano), Zanetti, Sforza, Ince, Winter, Djorkaeff, Branca (42'st Berti).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: gornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti Zanetti, Paganin, Ince, Winter per gioco falloso; D'Ignazio per proteste. Spettatori 19.150.

BOLOGNA-PIACENZA 1-1

MARCATORI: nel st al 9' Paramatti, 46' Tentoni.
BOLOGNA: Antonioli, Carbone, Torrisi, Mangone, Paramatti, Magoni, Marocchi, Scapolo (33'st Shalimov), Nervo (12'st Bresciani), Andersson, Kolyvanov.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, M. Conte (29'st Valtolina), Delli Carri, Di Francesco, Pari, Pin (29'st Moretti), Scienza, Tentoni (49'st Brioschi), Piovani.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000. Ammoniti Lucci, Scapolo, Delli Carri, Tentoni. Espulso al 44'pt Pari per doppia ammonizione.

SAMPDORIA-JUVENTUS 0-1

MARCATORE: nel pt 33' Ferrara.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mihajlovic, Mannini, Pesaresi, Franceschetti, Invernizzi, Karembeu (1'St Montella), Veron, Mancini, Carparelli (11' St Iacopino).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Montero, Dimas, Deschamps, Jugovic (44' St Tacchinardi), Di Livio (38' St Lombardo), Zidane, Del Piero (26'St Padovano), Boksic.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: giornata fredda; spettatori 47.000. Ammoniti Pesaresi, Ferrara, Deschamps, Zidane. Al 40' St espulso Balleri per doppia ammonizione.

NAPOLI-VERONA 1-0

MARCATORE: nel st 47' Milanese.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Colonnese, Boghossian, Milanese, Bordin (10' st Beto), Cruz, Turrini, Pecchia, Caccia (10' st Caio), Aglietti.
VERONA: Guardalben, Fattori, Baroni, Paganin, Siviglia, Giunta, Ficcadenti, Bacci, Ametrano, Maniero (19' st De Vitis), Zanini.
ARBITRO: Tombolini di Arezzo.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno scivoloso. Spettatori 50.000. Ammoniti Bacci, Ficcadenti, Turrini. Al 40' del secondo tempo invasione di campo di uno spettatore solitario subito bloccato dagli addetti al controllo.

FIORENTINA-PERUGIA 4-1

MARCATORI: st 4' Batistuta, 11' Gautieri, 17' Rui Costa, 42' Oliveira, 47' Rocco (autorete).
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Padalino, Firicano, Pusceddu, Cois, Rui Costa (40' st Piacentini), Schwarz, Oliveira, Batistuta, Robbiati.
PERUGIA: Kocic, Rocco, Castellini, Matrecano, Di Chiara (22' st Artistico), Kreek, Giunti, Allegri, Gautieri, Pizzi (1' st Goretti, 40' st Pagano), Rapaijc.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: espulsi Allegri e Robbiati. Ammoniti Padalino, Cois, Di Chiara, Kocic, Rocco, Matrecano, Batistuta, Rui Costa.

PARMA-ATALANTA 0-0

PARMA: Buffon, Ze Maria (23' st Mussi), Thuram, Apolloni, Benarrivo, Stanic, Brambilla, Baggio, Crippa (23' st Strada), Chiesa, Crespo.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Herrera, Rustico, Rossini (44' st Rotella), Mirkovic (23' st Fortunato), Bonacina, Gallo, Sgrò, Lentini, Inzaghi.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 20.300. Ammoniti Benarrivo, Rustico e Baggio per gioco scorretto, Rossini per proteste. Nel secondo tempo si è giocato alla luce dei riflettori. In tribuna il ct della nazionale Under 21 Cesare Maldini

CAGLIARI-REGGIANA 1-1

MARCATORI: nel pt 10' Pancaro su rigore, nel st 4' Hatz.
CAGLIARI: Pascolo, Pancaro, Villa, Minotti, Bettarini (23' st Loenstrup), Muzzi, Berretta (16' st Cozza), Bisoli, Sanna, O' Neill (9' st Tovalieri), Silva.
REGGIANA: Ballotta, Parente, Hatz, Galli, Caini, Schenardi (37' st Pacheco), Pedone (16' st Tonetto), De Napoli, Mazzola, Simutenkov, Valencia (44' st Grun).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: spettatori 12 mila. Ammoniti Villa, Mazzola, Berretta, Simutenkov e Scaini. Espulsi al 44' pt Silva e Parente.

LE ALTRE PARTITE / L'INTER IMPONE A FATICA IL PARI AI «TERRIBILI RAGAZZI» DI GUIDOLIN

Vicenza tiene, la Juve prende il volo

La Vecchia Signora piega a Genova la Samp: è prima con una gara in meno - Napoli: rete decisiva al 98' di Milanese

GENOVA — Nella giornata in cui tutti i riflettori erano puntati su San Siro, per rivedere all'opera il «mitico» **Arrigo Sacchi**, la **Juventus**, zitta zitta, cerca di sgattaiolare verso una possibile fuga. La vittoria conquistata a Genova, ai danni dell'imprevedibile **Sampdoria di Mancini**, pone la Vecchia Signora in cima alla classifica (in coabitazione con il **Vicenza** dei miracoli), con la prospettiva di un ulteriore passo in avanti nel caso di vittoria o pareggio al «Friuli» contro l'**Udinese**, nella partita di recupero in programma mercoledì. Il gol del successo juventino porta la firma di **Ciro Ferrara**, a dimostrazione che nella squadra di **Lippi** possono andare a segno anche i difensori, in una sorta di «calcio totale» che, quindi, non è appannaggio esclusivo di «certi» geniacci della panchina.

Inter e Vicenza, in un inedito scontro al vertice, fanno pari e patta. Ma i veneti di **Guidolin** avrebbero potuto comodamente mettere in saccoccia i tre punti: caparbi ed efficaci come sempre, **Di Carlo** e colleghi sono stati acciuffati da un rigore realizzato da **Djorkaeff** e concesso (con magnanimità) per un presunto fallo di **D'Ignazio su Sforza. Hodgson** ringrazia comunque **Pagliuca**: il portiere nerazzurro è stato protagonista di un paio di interventi decisivi, che hanno salvato l'Inter dalla capitolazione.

Sopra a sinistra, il presunto fallo da rigore del vicentino D'Ignazio sull'interista Sforza; a destra, il triestino Milanese (in forza al Napoli) esulta dopo aver segnato il gol decisivo contro il Verona.

Alle spalle del terzetto di testa si fanno notare due sorprese assolute: il **Bologna** e il **Napoli**. Addirittura, la formazione di **Ulivieri** ha cullato a lungo il sogno di un posto al vertice, a braccetto con Juve e Vicenza; contro l'italianissimo **Piacenza**, nonostante le occasioni mangiate da **Andersson** e il rigore fallito dal russo **Kolyvanov**, l'impresa sembrava poter riuscire. Ma al 92' i terribilmente testoni ragazzi di **Bortolo Mutti** sono riusciti a raddrizzare il risultato con uno splendido gol di testa in tuffo di... **Testoni**, appunto.

La lezione di umiltà e concretezza impartita al Napoli da mister **Simoni** continua a dare frutti: non ci sono stelle all'ombra del Vesuvio, ma solo calciatori che si danno da fare per guadagnare lo stipendio e la stima dei tifosi partenopei. Se non segna la rivelazione **Aglietti**, se **Caccia** spara a vuoto, se **Caio** continua ad essere un uomo qualunque, se i minuti di gioco passati senza riuscire a scardinare la difesa del **Verona** sono ormai 98, se ormai la partita sembra destinata a un misero 0-0, ecco che tra gli azzurri c'è ancora chi non demorde: in questo caso il triestino **Mauro Milanese**, che risolve una mischia con un tiraccio di sinistro (il suo unico piede) dal limite dell'area e porta il Napoli a posizioni di classifica davvero inusitate.

Un primo tempo mediocre, una ripresa scoppiettante ed emozionante: a Firenze i tifosi sono abituati agli alti e bassi della loro **Fiorentina**. Andasse sempre come contro il **Perugia di Galeone**, sarebbero contenti. Invece... Ma stavolta è stata festa viola: **Batistuta** (che ha anche sbagliato un rigore), **Oliveira** e **Rui Costa** (due gol di pregevole fattura, dopo rapide serpentine in mezzo a nugoli di avversari), e un'autorete hanno piegato la tenace resistenza degli uomini di Galeone, andati a segno con **Gautieri** per il (molto) provvisorio pareggio. A proposito del Perugia: c'era una volta, fino a qualche settimana fa, un bomber di nome **Marco Negri**, staranzanese, salvatore della patria. Ora non c'è più: dov'è finito? Sembra che la sua rotta e quella del mister di origine giuliana non siano più compatibili per problemi caratteriali. Un vero peccato.

Se c'era bisogno di una conferma che l'annata del **Parma** fosse proprio storta, ecco la gara contro l'**Atalanta** a rafforzare questa convinzione. Non è servito l'arrivo del corazziere croato **Stanic** a risolvere i problemi di **Ancelotti**: uno squallido 0-0 e il quint'ultimo posto sono tristi realtà, mentre la panchina dell'ex vice-Sacchi continua a essere malferma.

Chiudiamo con **Cagliari** e **Reggiana**, relegate stabilmente in zona retrocessione. **Mazzone** le prova tutte, ma i suoi continuano a complicarsi la vita: ieri ci ha pensato **Pancaro**, con un colpo di tacco suicida nella propria porta. Il pareggio non andava bene neanche a **Oddo**, ma questo è quanto ha detto il campo.

a.b.

Zaire, gol contestato con strage allo stadio

KINSHASA — Sette morti e un centinaio di feriti: è il bilancio degli incidenti avvenuti durante una partita di calcio a Kinshasa (Zaire).

Gli incidenti sono scoppiati durante la partita tra il Motema-Pembe e il Vita Club. Quest'ultimo era in vantaggio per 1-0. Quando ha segnato il raddoppio, i giocatori del Motema hanno protestato con l'arbitro. È stata la scintilla che ha dato il via a una invasione di campo. Nello stadio c'erano 80.000 spettatori. I militari dell'esercito hanno sparato lacrimogeni e sulle gradinate si è scatenato il panico. Alcuni spettatori sono stati calpestati da quelli che cercavano di fuggire, altri sono stati accoltellati negli scontri tra tifosi delle opposte fazioni.

SERIE B
Il Lecce è in fuga

PESCARA — Non ha rivali il **Lecce**, solitario capoclassifica del torneo cadetto. I giallorossi riescono a piegare la resistenza dello scorbutico **Cosenza** e svettano indisturbati. Alle loro spalle la bagarre inizia ad essere totale. Il **Pescara**, che rimane al secondo posto, si fa battere in casa per la prima volta in questo campionato dal **Bari**. La rete di **Giampaolo**, che accorcia le distanze, non mitiga la delusione dei tifosi biancazzurri, che speravano in un allungo dei loro beniamini.

Continua regolare la marcia del **Brescia** (vittorioso contro la **Salernitana**) e del **Ravenna** (raid corsaro al «Bentegodi» di Verona contro il temibile **Chievo**). Il **Torino** resta nel giro promozione nonostante il pareggio (pirotecnico 3-3) con il **Genoa**. Si rivede il **Padova**, che batte in Romagna il **Cesena**.

CALCIO

A CASTELFRANCO VENETO FRA TRIESTINA E GIORGIONE NOVANTA INSULSI MINUTI DI NOIA

Una partita a flipper: senza punti

Le molte assenze non sono un alibi sufficiente per un'Alabarda troppo rinunciataria - E i tifosi in trasferta hanno perso la pazienza

IL COMMENTO

Adesso è la difesa il reparto migliore

CASTELFRANCO VENETO — Una volta tanto è giusto spezzare una lancia in favore della retroguardia alabardata: è da due partite che non prende gol, un piccolo record per un squadra che fu farfallona. Ma non è un caso se la difesa è diventata più solida: questa è la prova tangibile che i tempi (e gioco) nelle ultime settimane sono cambiati. Finora anche nelle partite più «commestibili» la Triestina si era concessa almeno uno svarione. Ora proprio non può più permetterselo.

Deve dedicare maggiori risorse al lavoro di copertura perché per il momento ha meno opzioni offensive. Roselli già all'inizio della partita ha disposto la sua formazione con un assetto tattico che diceva più o meno questo: «punto primo: non vogliamo prenderle». Pivetta finché è rimasto sulla fascia destra ha fatto terzino su Cartini. Anche l'ingaggio di un giocatore di esperienza come Gigi Corino, va letto in quest'ottica. Dopo gli ultimi movimenti di mercato c'era bisogno di sigillare meglio il pacchetto arretrato. Ecco allora che Corino in questa squadra sta come il cacio sui maccheroni. Più che discreto «ridebutto», non ha sbagliato quasi niente e ha dato sicurezza alla difesa.

I tifosi alla fine hanno contestato la squadra. «andate a lavorare», questo l'invito più gentile, evidentemente si aspettava una Triestina più spettacolare e aggressiva. Ma quella è ormai morta e sepolta. Ora c'è una squadra che al momento è a 6 punti da Ternana e Livorno.

m. cat.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

CASTELFRANCO VENETO — Di solito le partite a flipper che si disputano nei baretti di periferia finiscono con risultati astronomici come 1522 a 900. Triestina e Giorgione invece sono riuscite a giocare (per modo di dire) per oltre 90 minuti senza fare un punto. Forse hanno anche mandato in tilt il flipper ma non se ne sono accorte. Hanno continuato imperterrite a scuoterlo senza che si accendessero mai le luci. Giusto quindi lo 0-0 finale che è il fedele specchio di quanto non si è visto in campo. La Triestina accampa la scusa delle numerose assenze ma ciò non è sufficiente per giustificare un pareggino insipido per il pubblico che l'ha seguita e senza sostanza per la classifica. Il centinaio e passa di tifosi che hanno «scortato» l'Alabarda a Castelfranco Veneto hanno criticato l'atteggiamento troppo rinunciatario della squadra.

I primi 30' della Triestina sono stati addirittura indecenti: tutti diligentemente dietro ad aspettare la manna dal cielo, sparando via ogni pallone che capitava a portata di piede. In un incontro molto muscolare e battagliato, Di Costanzo non è mai entrato sulla scena, di modo che si è creata una frattura tra centrocampo e il duo Marsich-Serioli. Aubame, Brevi e Pivetta erano troppo impegnati a distruggere il gioco altrui per arrivare a proporre qualcosa di costruttivo. Vita grama per l'Unione anche sulle fasce, dove si sono imposti invece Cartini e Conte. Come l'Alabarda ha preso un po' di coraggio, lo ha perso il Giorgione per cui nessuno se l'è sentita più di rischiare qualcosa. Qualche sprazzo qua e là, qualche episodio sporadico determinato più che altro da errori nei disimpegni: tutta qui la partita.

Piena sufficienza alla difesa alabardata, dove hanno giganteggiato il «nuovo» Gigi Corino e il giovane Beretti, il quale ha svolto le mansioni di terzino destro nella retroguardia disposta con quattro uomini in linea. I difensori hanno tentato di saltare il centrocampo avversario con lunghi lanci per i due attaccanti. Variante sul tema: palla a Marsich e che s'arrangi. Il Condor non ha potuto far miracoli se non smistare nuovamente il pallone ai compagni. Serioli, dopo un avvio incerto, ha messo in crisi il Giorgione con un paio di buoni spunti tirati fuori dal suo bagaglio tecnico. Ma per salire in C1, è comunque troppo poco.

Serioli: ancora poco

0-0

GIORGIONE: Riccetelli, Daniel, Amarotti (34' st Molinari), Marchetto, Belardinelli, Cartini, Conte, Novello, Soda (24' st E. Baggio), Mantovani, Lorieri (45' st Gobbato). All.: Vitale.
TRIESTINA: Vinti, Beretti, Birtig, Brevi, Corino, Scattini, Pivetta, Aubame (5' st Polmonari), Serioli, Di Costanzo (20' st Drioli), Marsich. All.: Roselli.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: angoli 4-1 per la Triestina. Giornata nuvolosa ma non freddissima. Terreno in condizioni appena accettabili. Spettatori 1500 circa. Ammoniti per gioco falloso Beretti, Drioli, Brevi e Daniel. Aubame è uscito al 5' della ripresa dopo aver ricevuto un colpo al naso. Ha esordito nelle file della Triestina il giovane Dennis Drioli.

La cronaca. Non ce l'ha fatta Ubaldi a recuperare. Roselli ha così optato per Beretti anziché per Polmonari in modo da non sbilanciare troppo la squadra. Al 4' il gioco si ferma: zoppica il guardalinee di destra. Dopo due minuti si può riprendere. al 9' Scattini sbaglia il lancio tirando addosso a Lorieri, che si è trovato solo davanti a Vinti; per fortuna l'arbitro l'ha fermato perché avrebbe intercettato la palla con una mano. Un minuto dopo il pubblico locale si scalda per un mani in area di Aubame non punito da Ciulli. Effettivamente il gabonese, con gesto folle degno di un giocatore di pallavolo, aveva tentato (riuscendovi) di arpionare il pallone che lo stava scavalcando.

Primo vero pericolo per la Triestina al 22' su un lancio in profondità di Mantovani, Cartini dalla sinistra batte a rete in corsa sfiorando la traversa. Soda al 34' avrebbe un buon pallone sui piedi ma ne esce un debole passaggio a Vinti. La Triestina è in difficoltà a metà campo tanto che Pivetta va spesso e volentieri ad aggiungersi ai quattro uomini della difesa. Dopo lunga latitanza, la Triestina si fa viva nell'area del Giorgione al 38': Serioli difende caparbiamente il pallone tra quattro difensori e proprio mentre sta per scivolare riesce a inventarsi una girata che trova piazzato Riccetelli. La squadra di Roselli cresce e un minuto più tardi è Marsich a impegnare a terra il portiere su punizione toccata da Di Costanzo. Brivido prima della chiusura del primo tempo su un cross basso di Scattini che Riccetelli non trattiene.

Appena iniziata la ripresa, subito un brutto impatto tra Corino e Lorieri al limite dell'area. Sulla conseguente punizione Mantovani tocca a Soda che spara alto. Al 5' Aubame esce in barella per un colpo al naso ed entra Polmonari che si piazza sulla fascia destra accentrando così Pivetta. Possibilità di contropiede per l'Alabarda al 15' (quattro contro due) ma Polmo ritarda il lancio. Roselli al 20' si inventa un cambio facendo uscire lo spento Di Costanzo per l'esordiente Drioli (classe '79) utile anche in fase di copertura sulla destra. Al 22' Serioli invita all'incursione Polmonari che si vede uscire incontro il portiere. Serioli poi si inserisce su un errato disimpegno dei padroni di casa e serve bene Polmonari che calcia troppo debolmente. Il Giorgione non ci sta e per poco non colpisce col nuovo entrato, il fratellino minore di Baggio, Edi, e giunge a tu per tu con Vinti, il quale si salva in angolo. Ma al 41' è Marsich a involarsi solo dal vertice destro dell'area verso la porta: è però sballata la conclusione.

SERIOLI: NOSTRE LE OCCASIONI MIGLIORI

Spogliatoio in coro «Ben giocata»

CASTELFRANCO VENETO — Il calcio è bello e vario perché opinabile. Ma è possibile, che tutti gli alabardati abbiano visto ieri un incontro frizzante e gli spettatori un noioso trantran da non poterne più? Sembrerebbe proprio di sì. Chissà, può darsi che la doccia refrigeratrice abbia finito con il rinvigorire i giocatori a tal punto da renderli più baldanzosi fuori che non dentro al campo. Sta di fatto che i loro commenti sono unanimi. E parlano di una buonissima partita. «È stata interpretata nella maniera giusta – il commento di un Serioli con la caviglia gonfia –, con cattiveria, aggressività e convinzione. Il Giorgione non si è mai praticamente presentato dalle nostre parti. Noi, invece, le nostre belle opportunità le abbiamo pure avute. Marsich e Polmonari hanno «rischiato» di fare il colpaccio e due palle buone le ho avute pure io. Sulla prima sono finito a terra e ho calciato da lì; sulla seconda ho concluso bene ma non sono stato fortunato. Se una squadra meritava di vincere quella era proprio la nostra». Sarà. E allora accontentiamoci del pareggino, anche se con quelli non si approda a nessun lido. Ternana e Livorno, infatti, continuano a passo di vittoria. Tre punti per volta. Quello sì che è un bel viaggiare. «È vero, loro sono davanti a noi di sei punti – conferma Serioli –, ma mancano ancora tante di quelle partite... Il campionato si chiuderà a giugno e lì ci saremo anche noi. Se non saremo "molli", e interpreteremo le gare con l'agonismo di oggi, allora resteremo in corsa fino alla fine». Molle, magari senza volerlo, ma Serioli ha usato l'aggettivo giusto per definire la squadra di ieri. Luigi Corino, ha le gambe rese dure dai crampi ma la voce felice per il discreto esordio. «Dopo quattro mesi – dice – come rientro non mi è sembrato male. La squadra ha lottato anche se, con un po' di convinzione in più,avrebbe anche potuto ottenere il tre punti. Ma il pareggio è giusto. Mi auguro solo che il pubblico ci dia ancora una mano». Graziano Vinti è il più contento di tutti. Fuori attesa dalla bella moglie e, per lui, anche quella di ieri è risultata una domenica di mezza vacanza. «Sono due giornate che non tocco palla – sorride – spero continui così. Ora avremo due partite difficili, con Livorno e Ternana che stanno viaggiando forte seppur soffrendo molto. Saranno incontri che porteranno punti doppi. Dovremo prenderci quelli lì».

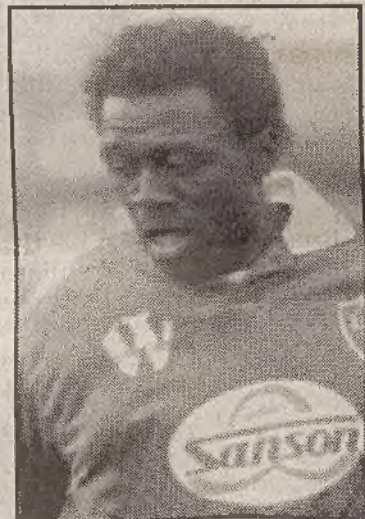
a.r.

«AVEVO CHIESTO GRINTA: ME L'HANNO DATA»

Ma Roselli è contento

«Il Giorgione non regala punti, le nostre concorrenti lo sanno»

Anche Sabatini non batte ciglio: scommette sulla promozione

CASTELFRANCO VENETO — I tifosi che contestano l'Alabarda ormai sono divenuti un'abitudine. Un paio riescono pure a entrare oltre il cancello e si intrattengono a discutere affabilmente con Walter Sabatini. «Ma veramente pensate di arrivare in C1?», chiedono con garbo al diesse. «Oggi più che mai sono convinto di sì – assicura Sabatini – e sono pronto a scommetterci sopra qualsiasi cosa». Nessuno vuole arrischiare tanto. Ma il gentile gruppetto incalza. «E' con questa mentalità che pensate di andare avanti? Questa era una partita che si poteva vincere 3-0...». «È vero – replica Sabatini –. Da questo punto di vista bisognerà cambiare molto. Se ci sarà bisogno, interverremo ancora. Mi dispiace solo per il pubblico che sta lasciando la squadra. Ma non preoccupatevi – rassicura, alla fine, Walter –, andremo su. Scommettiamo?». No, non è proprio il caso. Da questa squadra ci si può attendere di tutto e si rischia di rimetterci il soldino. Come di tutto ci si può aspettare dal suo allenatore. Anche di vederlo supersoddisfatto dopo un'esperienza simile. «Il Giorgione in casa non regala punti – spiega convinto Roselli – e almeno uno l'abbiamo preso. Ternana e Livorno su questo campo avevano sofferto molto più di noi. Il Giorgione non ha mai tirato in porta e noi avevamo una squadra alla quale mancavano cinque titolari. In simili condizioni, e su un campo sul quale non si poteva giocare, ai miei non potevo proprio chiedere di più. Sono soddisfatto». Ma cosa avrà mai fatto questa squadra per meritarsi simili elogi? Ai più è sembrata un'alabarda spuntata, priva di qualsivoglia virtù. Non così a Giorgio Roselli. «In altri tempi – assicura l'allenatore alabardato – una partita del genere l'avremo persa. Invece i giocatori hanno messo in campo voglia, grinta e carattere. Serioli, alla fine è uscito con una caviglia che sembrava un melone e Corino distrutto dai crampi. Forse non è stato un incontro spettacolare ma, con la squadra che avevo a disposizione, non si poteva pretendere. Ho chiesto loro grinta e me l'hanno data». Ma questa non era la squadra che doveva dominare il campionato? Almeno ditelo che si trattava di uno scherzo ... L'unica «battuta» Roselli se la concede sul fallo di mano da rigore commesso da Aubame. «Ne avevo fatto io uno uguale in un Juventus-Inter. La palla era talmente veloce che l'arbitro non l'aveva vista. E non l'ha vista nemmeno stavolta». Il commento più azzeccato lo coglie l'allenatore veneto Vitale parlando di «partita lenta, da 0-0».

Alessandro Ravalico

Aubame: generoso

Vinti	6,5
Beretti	6,5
Birtig	6
Brevi	6
Corino	6,5
Scattini	6
Pivetta	6
Aubame	5,5
Serioli	6
Di Costanzo	5
Marsich	6
Polmonari	6
Drioli	6

Di Costanzo: sotto tono

BATTUTO IL FORLI' CHE NEL PRIMO TEMPO AVEVA SAPUTO DIFENDERSI CON ORDINE

Il Livorno aspetta la ripresa per mostrare i muscoli

Una mossa vincente del trainer Stringara ha deciso il match: in venti minuti Cordone e Bonaldi hanno steso i romagnoli

2-0

LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Morabito, Marcato, Micco, Cuccu (28' s.t. Vivani), Carli, Merlo, Bonaldi (35' s.t. Lupo), Gianguzzo (40' p.t. Cordone), Ramacciotti. All.: Stringara.
FORLI': Alex Calderoni, Calcaterra (45' p.t. Agostini), Macerata, Conti, Flamigni, Alberto Calderoni, Cavaliere, Rossi, C. Lorenzo, Fida, Conficconi (24' s.t. Monaco). All.: Bonavita.
ARBITRO: Borelli di Roma.
NOTE - Spettatori 5500 circa. Ammoniti: Ramacciotti, Conficconi, Morabito e Conti. Angoli: 4-3 per il Forlì.

Amaranto in buona forma: meritano di essere leader

FORLI' — Ha impiegato un tempo, il Livorno, per venire a capo del Forlì, formazione non proprio eccezionale anche se ordinata e ben disposta tatticamente. Il fatto è che gli amaranto, nell'intera prima frazione, hanno mostrato una disposizione tattica un po' anomala (Bonaldi e Ramacciotti punte, supportate leggermente più indietro da Gianguzzo) che ha frenato per tutto il primo tempo la capacità penetrativa della squadra, favorendo così l'atteggiamento un po' arroccato del Forlì. Non appena però l'allenatore degli amaranto, Stringara, ponendo rimedio a una situazione tattica che poteva esporre gli amaranto a qualche sgradevole sorpresa, ha inserito Cordone al posto di Gianguzzo, la manovra del Livorno si è fatta subito più ariosa e incisiva e i frutti non sono tardati a venire. Come colpito da una bacchetta magica, infatti, il Livorno ha cambiato decisamente registro, acquistando in fantasia, brillantezza costruttiva, forza penetrativa. E non c'è stata più partita, perché il Forlì è stato costretto a issare bandiera bianca. Nei primi minuti della ripresa, infatti, Ramacciotti è filato via da sinistra per porgere un pallone d'oro a Cordone, il quale l'ha girato dentro di sinistro da non più di tre metri. Il gol ha sbloccato la squadra. Da quel momento si è avuto un Livorno sempre più pimpante e il Forlì si è trasformato in formazione un po' traballante sotto l'incalzare degli assalti livornesi. Così al 18' è arrivato il raddoppio attraverso uno stupendo contropiede. Scambi volanti tra Cordone-Ramacciotti e di nuovo Cordone, che ha messo Bonaldi nella condizione di lanciarsi in tuffo e mettere dentro di testa da cinque metri. Blanda la reazione dei romagnoli, mai capaci di minacciare seriamente Boccafogli, mentre il Livorno ha sfiorato ripetutamente la tripletta.

Alla fine applausi convinti per tutti. In effetti il Livorno, corretti in corsa certi suoi errori d'impostazione, ha mostrato di essere in un momento di bella salute e con alcuni giocatori in forma smagliante. Squadra sempre in grado di giocare calcio di livello superiore per la categoria, quella amaranto è davvero apparsa formazione in grado di pilotare il campionato dall'alto di una sicura superiorità di struttura. Intanto la classifica parla chiaro anche se il primato è diviso con la Ternana, altra forza emergente e strapotente del torneo.

GLI ALTRI INCONTRI / IL PISA SCONFITTO A MACERATA

Ternana alla carica, Rimini corsaro

Ternana 3
Vis Pesaro 1

MARCATORI: 11' pt Carrettucci, 42' aut. Pittalunga, 47' Monetta; 38' st Grassi.
TERNANA: Verderame, Mengucci, Onorato, Modica, Stellini, Mayer, Bellotto, Monetta, Rossi (44' st Borrello), Caverzan (15' st Scognamiglio), Zanin (29' st Grassi).
VIS PESARO: Battistini, Paolone, Boccaccini, Molari, Lazzerini, Cecchi (2' st Miano), Gaspa (35' st Clara), Casoni, Pittalunga, Cerasa, Carrettucci.

Massese 0
Rimini 2

MARCATORI: 25' st Mastini, 45' aut. Doni.
MASSESE: Pinna, Aramini, Doni, Bizzarri (25' st Bonfanti), Sogliani, Bambini, Brollo (40' st D. Mazzei), Birarda (35' st Labardi), Spilli, Porro, Carbone.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Tognon, Mazzotti, De Blasio, Mezzini, Buratti, Nicoletti, Mastini, Damato (30' st Rosone).

Pontedera 1
Ponsacco 1

MARCATORI: 16' pt Ermini; 19' st Corradi.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Figaia (30' st Mannari), Fortini, Chechi, Bencistà, Rossi, Bagnoli, Ferazzoli, Ermini.
PONSACCO: Costagli, Conti (12' s.t. Bongiorni), Guidi (37' s.t. Cafferata), Cipolli, Lampugnani, Argentesi, Chiummiello, Brandani, Pilleddu, Garfagnini, Corradi (35' s.t. Macelloni).

Sandonà 0
Tolentino 0

SANDONA': Cerretti, Russo (15' st Zanutta), Cinetto, Striuli, Giacomin, Pasqualini (15' st Trangoni), Facchini, Baiana, Bazzani, Tomaselli, Samaritani (26' st Bonaldo).
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Persia, Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Mazzaferro (18' pt Cucchi), Fanesi, Carta (38' st Giuliodori), Gespi.

Fano 2
Arezzo 2

MARCATORI: 10' st Zanvettor, 36' Tiberi, 39' e 49' Scichilone.
FANO: Biasetto, Giacopuzzi, Maddè, Zanvettor, Scorsini, Maran, Marchese, Baiocco, Tiberi, Saviozzi (1' st. Cinelli), Selva (1' st spatari, 35' st Castelli).
AREZZO: Mosconi, Masini, Bruni, Di Loreto, Catalano, Polvani (15' st Scichilone), Botticelli, Nofri, Bifini, Mattoni (1 st Barontini), Graziani.

Baracca 1
Iperzola 0

MARCATORE: 34' pt Ceradi.
BARACCA: Simoni, Sugoni, Falcone, Cangini, Ciuffetelli, Sottili, Buscè (45' st Tosi), Lonero, Spagnolli (12' st Zamboni), Ceredì (22' st Pazzaglia), Di Somma.
IPERZOLA: Cervellati, Poltrini, Montipò, Pinelli, Montanari (1' st Cavina), Biagini (15' st Modelli), Poli, Ardeni, Neri, Nesi, Battigello.

Maceratese 2
Pisa 0

MARCATORI: 43' pt Aiello, 24' st Mosca.
MACERATESE: Spuri, Consorti (29' st Naccarella), Mancini, Valentini, De Amicis, Colantuono, Carillo, Di Pietro, Mosca, Aiello (39' st Sgherri), Galli (33' Paolone).
PISA: Schiaffino, Marsan, Lucarelli, Stafico, Presicci (34' st Biagi), M. Andreotti, Minuti, Gargani, Andreini, P. Andreotti, Baldini (8' st Cavallo).

TROFEO BERETTI

Alla Triestina non basta un attacco prolifico: retroguardia colabrodo

2-5

MARCATORI: 5' Cavati, 13' Negrisin, 41' Baretti; s.t. 1' Moffa, 18' e 37' Baretti, 35' Lavia.
TRIESTINA: Suraci, Verdi, Gemiti (Fadi), Floreani, Iaconcic, Bertocchi R., Negrisin, Camporese (Germani), Moffa, Carola, Pertot (Bertocchi C.). All. Mari.
LEFFE: Pesenti, Ubbiali, Balduzzi, Giorgi, Cavati, Bertocchi (Zanotti), Marchesi, Fadigati, Baretti, Lavia (Barcella), Bertoli (Bertoletti). All. Zambelli.

TRIESTE — La giovane Triestina juniores non trova mezze misure: o vince facile oppure rischia la goleada. Non a caso, la formazione di Mari, può contare sia sul miglior attacco del campionato, ma anche sulla difesa più perforata. Comunque, con i giovani alabardati in campo, lo spettacolo è assicurato. Solo che contro il bel Leffe – formazione fisicamente prestante e con un giocatore, Lavia, dal futuro assicurato – il palcoscenico è stato lasciato in gran parte agli avversari. Due volte l'Unione è riuscita a riprendere i bergamaschi, sorretta da un Camporese in versione regista, prima di lasciarsi andare nel finale. Neanche il tempo di batter ciglia che il Leffe è già in vantaggio. La palla danza nell'area triestina senza che nessuno trovi il salvataggio risolutore. Ci pensa allora Cavati a punire i «dormienti» appoggiando nel sacco. La Triestina si scuote e perviene al pareggio con una punizione-bomba di Negrisin che gira e rigira in area prima di roteare sotto il sette. Floreani ha pure la palla del vantaggio e la lascia sibilare da lontano cogliendo in pieno il palo. Ma il calcio ha regole severe: chi sbaglia un gol ne subisce subito un altro. Detto, fatto. Il legno ancora vibra che, dall'altro lato, Baretti supera un Suraci un po' incerto. La ripresa è una sarabanda di reti. L'apre Moffa, concludendo di testa nel migliore dei modi la più bella azione della partita. Ma a quel punto «escono» i lombardi. Baretti e Lavia seminano il panico in una Triestina debilitata dall'assenza di cinque titolari e, dopo un breve ritorno alabardato per recuperare il 2-3, chiudono la cinquina negli ultimi scampoli del match.

a.r.

CALCIO

GIOCO MASCHIO NEL DERBY CON IL PORDENONE, MA ALLA FINE IL RISULTATO NON SI SBLOCCA

Pro Gorizia, bravi ma non basta

Basta un gol alla Sanvitese per superare una Cormonese non al «top» - Palmanova quasi abbonato al pareggio

LE ALTRE

Caerano 1
Adriese 1

RETI: pt 9' Sambo (rig.), 47' Bertipaglia.
CAERANO: Conte, Zangirolami, Poggi, Gotti, Basso, Tessariol, Gnan, Piva, Sambo, Zauli (15' pt Gazzola), Piccoli (42' st Dal Fabbro). All. Novelli.
ADRIESE: Gusella, Marchi, Zeffin, Martinello, Pezzolato Ma, Di Benedetto, Cicigoi, Vigorelli (40' st Gregnanin) Faggin, Bertipaglia, Intrabartolo. All. Albiero.
ARBITRO: Pellegrino di Salerno.

Giorgianna 2
Pievigina 2

RETI: pt 4' Vivian (rig.), 42' Ferroni; st 13' Gradella, 39' Dal Pos.
GIORGIANNA: Tonella, Tolin, Agostinelli, Fassina, Mengato, Pastrello (28' pt Zorzi), Feroni (28' st Forese), Baggio, Vivian, Della Valentina, Rizzi. All. Rossi.
PIEVIGINA: Biagio, Bosio (1' st Gradella), Gorza, Dego, Gagno, Nicaretta, Vascotto, Lazzarotto (41' st Sanvito), Maci (31' st Vecchiato), Parolari, Dal Pos. All.: Costantini.
ARBITRO: D'Andria di Nocera Inferiore.

Porto Viro 1
Mantova 1

RETI: pt 1' Maistro (aut.), 40' Pedriali.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Bellan, Finotti, Bergo (20' st Maddalena), Franzoso (13' st Boldrin), Fabbri, Pedirali. All.: Scabin.
MANTOVA: Bellodi, Consoli, Lampugnani, Petrolini, Perini, Martini; Benetti, Trentini, Santoprete, Ferrai, Fermanelli. All.: Ragazzoni.
ARBITRO: Soccio di Bergamo.

Reggiolo 2
Portogruaro 1

RETI: pt 24' Francomartin; st 14' Nicolini, 20' Tirelli (rig.).
REGGIOLO: Bonati, Golinelli, Sanzone (1' st Iaquinta), Cocca, Faglioni, Barbieri, Giorgi, Tirelli, Breglia (43' st Benevelli), Nicolini, Gatti. All.: Garuti.
PORTOGRUARO: Bertoni, Bronzin, Rizzetto, Giolan (30' st Consorte), Mian (40' st Drigo), Donadon, De Cecco (44' st Turchetto), Bozza, Francomartin, Bompan, Pentore. All.: Flaborea.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.
NOTE: espulso Bozza (41' st).

Rovigo 0
Arzignano 1

RETE: st 4' Nestor.

S. Lucia Di Piave 1
Luparense 1

RETI: pt Cecchin, 30' Barban.

I MARCATORI

9 gol: Pedriali (Porto Viro, 5 rigori); Barban (S. Lucia di Piave)

8 gol: Nestor (Arzignano, 1 rig.); Sambo (Caerano, 1 rig.); Padovani (Rovigo, 3 rig.)

7 gol: Canzian (Pordenone)

6 gol: Soave (Mantova); Gradella (Pievigina)

5 gol: Benetti (Mantova); Francomartin (Portogruaro, 1 rig.)

4 gol: Pennacchioni (Arzignano, 1 rig.); Vivian (Giorgianna, 2 rig.); Tenzon (Legnago); Zanaga (Legnago, 1 rig.); Maniero (Luparense); Trentini (Mantova); Andretta (Pievigina); Fabbri (Porto Viro); Giro (Sanvitese)

PRO GORIZIA-PORDENONE 0-0

PRO GORIZIA: Ottocento, Tiberio, Buriani, Carta, Masolini, Catalfamo, Buzzinelli, Bresolin (28' st Pauletto), Palombo, Franzin (43' pt Di Lena), Giro. All.: Lazzara.
PORDENONE: Zavagno, Capasa (23' pt Moschetto), Arcaba, Casadio, Sandrin, Buffa, Giordano, Brustolin, Zovatto (43' st Ponte) Cleva, Scodeller (1' st Carpin). All.: Da Pieve.
ARBITRO: Uliana di Conegliano.

GORIZIA — Il peggiore in campo è stato Uliana. La sua è stata una direzione arbitrale che ha rischiato di rovinare la partita e che ha scontentato veramente tutti. È una premessa doverosa, anche se sarebbe meglio non parlare degli arbitri.

La partita è terminata con un pareggio che penalizza la Pro Gorizia, che per poter sperare di acciuffare il treno della salvezza avrebbe dovuto vincere assolutamente questo incontro. Invece non ce l'ha fatta. Ha sprecato, specie nel finale, alcune grandi occasioni per conquistare l'importante posta in palio, ma lo ha fatto anche il Pordenone.

Purtroppo il direttore di gara ha lasciato mano libera ai giocatori e così l'incontro è diventato rude e a farne le spese sono stati prima Capasa, costretto a uscire dopo un brutto contrasto, e poi Franzin, che è finito in ospedale per una sospetta frattura alla caviglia dopo un fallo nemmeno rilevato dall'arbitro. L'uscita di Franzin è stata un duro colpo per la squadra goriziana che ha nel biondo centrocampista il vero punto di riferimento.

Il primo tempo è trascorso in una noia mortale. Nella ripresa il tono della partita è aumentato, la Pro Gorizia ha cercato di far sua la posta, ma la mira dei suoi attaccanti non era quella giusta. Al 17' Palombo tutto solo si fa parare la conclusione di piede da parte di Zavagno. Poi al 30' i padroni di casa per due volte colpiscono il palo, prima con Giro su punizione e poi con Palombo che colpisce il palo interno ma la palla, quasi fosse stregata, non entra. Su rovesciamento di fronte è il Pordenone su punizione a centrare il montante con Giordano. Le emozioni non sono finite. Al 40' Brustolin, incredibilmente solo, si vede neutralizzata la sua conclusione da un intervento strepitoso di Ottocento e poi proprio allo scadere è Palombo tutto solo a presentarsi di fronte a Zavagno ma il suo tiro è deviato in calcio d'angolo.

Antonio Gaier

E alla fine rimangono tutti scontenti: musi lunghi per Lazzara e Da Pieve

GORIZIA — Un pareggio ingiusto. Lo zero a zero non va proprio giù ai tecnici di Pro e Pordenone. Ognuna delle due squadre, a detta dei rispettivi coach, doveva e poteva vincere. E così mister Elia Lazzara, allenatore della Pro, si lamenta per quei due pali e per quel buon gioco messo in mostra per tutto il secondo tempo. «È un buon pareggio – ha detto, negli spogliatoi, Lazzara –, è un peccato però non aver concretizzato quelle splendide occasioni da gol. Nei primi 45' eravamo troppo contratti, poi abbiamo giocato bene. Negli ultimi venti minuti siamo stati bravissimi. Il Pordenone è una squadra ostica, ma eravamo riusciti più volte a scardinarne la difesa. E infine l'arbitro non ci ha concesso un rigore sacrosanto.».

Meno pacato il commento nel dopo partita di Da Pieve, il tecnico del Pordenone, che accusa i goriziani di aver giocato troppo duro. «Sono entrati in campo per far male – ha detto Da Pieve – e dopo soli venti minuti hanno azzoppato Capasa. Meritavamo comunque di vincere. Siamo usciti bene nel finale tanto da creare due limpide occasioni da gol. Insomma abbiamo davvero buttato al vento due punti».

a.c.

SANVITESE - CORMONESE 1-0

MARCATORE: 48' Dorigo.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nuti (Roviglio), Lancerotto, Dal Col, Muccin, Dorigo, Locatelli (Cinello). All. Enzo Piccoli.
CORMONESE: Fulignot, Borin, Palomba, Zamaro, Scarica, Sicco, Berlasso, Di Benedetto, Marin (Meroni), Pinatti (Santarcangelo), Ferrarese (Casonato). All. Milan Micussi.
ARBITRO: Verdelli di Trieste.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Zamaro e Palomba.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — È una vittoria che consente alla Sanvitese di raggiungere le zone alte della classifica, a dimostrazione della bontà degli ultimi acquisti novembrini, proprio i tasselli mancanti del mosaico voluto dal mister Piccoli. La Cormonese, invece, è stata in pratica rivoluzionata negli ultimi tempi e il tecnico Milan Micussi dovrà ancora lavorare parecchio per amalgamare al meglio la squadra.

La partita la fa la Sanvitese per tutti i 90' di gioco, ben orchestrata a centrocampo da Dal Col. Gli ospiti badano solamente a difendersi e con gran animosità; il direttore di gara, il signor Verdelli di Trieste, dovrà più volte estrarre il cartellino giallo nel tentativo di placare la foga dei difensori della Cormonese. La pressione dei padroni di casa si concretizza al 17'; Nuti dopo l'ennesima azione dettata da Dal Col si ritrova palla al piede nel vivo dell'area avversaria e viene platealmente steso. Il rigore viene affidato a Giacomuzzo che conclude però debolmente favorendo la parata dell'ottimo Fulignot. Altra ghiotta occasione per la Sanvitese arriva al 27', Locatelli però scarica il suo tiro sul portiere in uscita. La partita si sblocca nei minuti di recupero del primo tempo. Al 48' sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite dell'area della Cormonese si accende una mischia che Cassin conclude con un gran tiro ravvicinato; la traiettoria del pallone viene alterata da un provvidenziale tocco di Dorigo che spiazza inesorabilmente Fulignot.

La ripresa è decisamente più avara di emozioni. La Cormonese rimane ben presto in inferiorità numerica per l'espulsione di Zamaro e al 17' addirittura in nove quando Palomba deve abbandonare il terreno di gioco per una doppia ammonizione. Nonostante la superiorità numerica la Sanvitese non riesce a finalizzare le molte occasioni da gol create da un centrocampo quantomai frizzante. Solo due le conclusioni dei padroni di casa, peraltro abbondantemente fuori bersaglio, Dal Col al 31' e Lancerotto al 38'. La Cormonese riesce soltanto in un'occasione ad impegnare Scodeller. Il tiro è di Casonato, un calcio di punizione dal limite sul quale il portiere di casa si esibisce in un gran tuffo sventando l'insidia.

c.f.

Piccoli: «La partita l'abbiamo fatta noi» Micussi: «Aspetto il vero Casonato»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Animi accesi negli spogliatoi a fine partita. Piuttosto accalorati i dirigenti della Cormonese che non hanno certo gradito la direzione del signor Verdelli di Trieste. Le animosità, comunque, si placano ben presto e c'è spazio per ascoltare le dichiarazioni freddine dei protagonisti. «Di buono c'è il risultato – dichiara il mister della Sanvitese Enzo Piccoli –. La partita l'abbiamo fatta noi e dopo aver sbagliato il calcio di rigore non era certo facile aver ragione della Cormonese. Il gol di Dorigo ci ha spianato la strada – prosegue Piccoli –, nella ripresa non c'è stata proprio storia. Troppa ansia, comunque, da parte dei miei ragazzi quando si è trattato di finalizzare il molto gioco proposto dal centrocampo. Da quando siamo rimasti in chiara superiorità numerica non siamo più riusciti a giocare come siamo capaci».
Di ben altro tenore le dichiarazioni del tecnico della Cormonese Milan Micussi. «Non certo facile affrontare una squadra così competitiva come la Sanvitese. La mezza rivoluzione alla quale siamo stati sottoposti non ci ha consentito di affrontare un simile impegno con la dovuta preparazione. Sulle due espulsioni poi non intendo rilasciare dichiarazioni per evitare guai peggiori. Certo è che nel finale è venuta fuori la nostra miglior condizione atletica e se in quei minuti fossimo stati in undici in campo la musica sarebbe stata certamente diversa». L'innesto di Casonato può migliorare il futuro del centrocampo della Cormonese?
«Sicuramente Casonato – risponde il tecnico – è un'addizione importante per la nostra squadra. Il giocatore, comunque, è palesemente fuori condizione. Il vero Casonato lo vedremo dopo la pausa di fine anno e quindi tra un mese, e sono certo che vedremo anche una diversa Cormonese».

c.f.

PALMANOVA-LEGNAGO 0-0

Il Palmanova domina ma non sblocca il risultato.

ITA PALMANOVA: Fabro, Del Fabro, Favero, Travaglini (20' st Mian), Grillo, Depangher, Pinos (43' st Pitta), Marani, Degano, Ziraldo, Brugnolo.
LEGNAGO: Marini, Mendicino, Fantini (14' st De Battisti), Lorenzini, Candeo, Tonini, Tenzon, Troise, Zanaga (44' st Rossetto), Berardo (31' st Magri), Sandon.
ARBITRO: Ferrari di Roma.

PALMANOVA — L'Ita Palmanova domina nettamente il Legnago per tutti i 90', sfiora a più riprese la rete, si fa applaudire per aver saputo disputare la miglior partita interna della stagione ma deve rimandare ancora la vittoria tra le mura amiche. Questa volta molto di suo ce l'ha messo l'arbitro trasformando due falli da rigore in altrettanti ammonizioni per simulazione. Nella prima occasione in particolare un incontenibile Marani, migliore in campo in assoluto con Degano, è stato falciato in piena area a due passi dalla porta ma, anziché il sacrosanto rigore, si è guadagnato un incredibile cartellino giallo. Nella seconda circostanza, sebbene in maniera meno netta, è stato fermato fallosamente Pinos mentre si apprestava a calciare in porta e anche per lui c'è stata l'ammonizione.

Si è davvero vista una sola squadra in campo, quella palmarina, e dire che il Legnago si presentava con tutte le credenziali per fare una scampagnata in terra friulana dall'alto del secondo posto in classifica e unica compagine ancora imbattuta nel girone. Invece i palmarini hanno aggredito gli avversari fin dal primo minuto, allorché si è presentata a Pinos la prima opportunità su traversone di Marani. L'attaccante non è riuscito a ribadire in rete la ghiotta occasione. Il migliore degli avversari è stato senza ombra di dubbio il portiere Marini e questa la dice lunga su come si è svolto il match, invece Fabro ha controllato la situazione senza dover compiere alcun intervento difficile.

Dunque, la cronaca parla completamente a favore del Palmanova, purtroppo ancora a secco di vittorie in casa per la mancanza di una punta che sappia sfondare e concretizzare il grande lavoro svolto sia dai centrocampisti sia dagli avanti, Pinos e Marani in questa occasione. Si sono alternati alle conclusioni Degano, Depangher, che tra l'altro ha macinato un numero incredibile di chilometri, Travaglini e Pinos ma la porta difesa da Marini sembrava stregata.

Insomma abbiamo potuto ammirare un ottimo Palmanova, intraprendente, ben messo in campo in ogni settore, che oggi avrebbe meritato la vittoria sia per la mole di gioco espressa, sia per le occasioni avute, e sia per i due episodi avversi per decisione arbitrale.

Alfredo Moretti

CALCIO

NELLA GIORNATA DEI NULLA DI FATTO, ANCHE LA CAPOLISTA SI FA BLOCCARE IN CASA DAL SEVEGLIANO

La Sacilese frena: solo un pari

Vincono Juventina (in trasferta), Pozzuolo e Rivignano - Il San Sergio sbaglia troppo con la Gradese, ed è «ics»

SACILESE - SEVEGLIANO 0-0

SACILESE: Dalla Libera, Gardin, Casagrande, Giacomin, De Marchi, Rossetti, Giust, Pramparo, Piovanelli, Luderin, Coan. All. Morandin.
SEVEGLIANO: Franco, Scampolo, Negyedi, Terpin, Trica, Sebastianis, Cisilino, Toffolo, Conzutti, Paolini, Rossi. All. Buso.
NOTE: ammoniti Gardin, Tricca, Terpin, De Marchi, Paolini e Rossi.

SACILE — Una giornataccia per entrambe le formazioni. Un pareggio senza sussulti, se non le rumorose esternazioni del pubblico di casa che poco ha gradito una Sacilese con poco mordente in fase di interdizione e per nulla pericolosa in fase offensiva dove il solito Piovanelli continua a predicare nel deserto.

In apertura di partita la prima ed unica occasione da gol di tutto il primo tempo per la Sacilese. Giust si presenta da solo davanti al portiere avversario dopo un buon lavoro di Piovanelli al limite ma decide di indirizzare verso il portiere avversario non solo il pallone ma anche una zolla del terreno del comunale sacilese, ne scaturisce una conclusione fiacca controllata con facilità dalla difesa del Sevegliano. Poi il nulla. Per veder un'altra conclusione a rete bisogna attendere sino al 33' quando Toffolo prova a riscaldare l'ambiente con un tiraccio da quasi 30 metri che finisce sopra la traversa della porta difesa da Della Libera. Le due squadre evidenziano una preoccupante mancanza di schemi offensivi validi e si assiste soltanto a qualche gigantesca zuffa a centrocampo frutto dell'ormai tristemente famoso 4-4-2 rigorosamente applicato da entrambe le formazioni.

Nella ripresa la situazione non cambia. Il Sevegliano in pratica rinuncia del tutto a offendere e la Sacilese non riesce ad arrivare con continuità in area avversaria. Il solo Piovanelli prova al 4' con una bella conclusione ma non trova lo specchio della porta. Al 17' punizione di Luderin respinta, si inserisce Coan che impegna severamente Franco con una conclusione da pochi passi. Questo in pratica è tutto quanto accade nei secondi 45', decisamente troppo poco per una Sacilese prima in classifica e che ha come obiettivo principale la promozione nel campionato nazionale Lega Dilettanti.

Claudio Fontanelli

FANNA - JUVENTINA 0-2

MARCATORI: 23' pt Bastiani, 17' st Montina.
FANNA: Rosso, Grisostolo (18' st Zorzi), Bertolutti, Del Ben (25' st Menegon), Bernardi, Bot, Pradolin (16' st Tanzi), Bigatton, Gerli, Marcolina, Infulati.
JUVENTINA: Zanier, Zamar, Bastiani, Trevisan, Villani, Prodorutti, Gambino, Cecotti (35' st Marega), Tabai, Montina (40' st Zagato), Braida.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Tabai, Infulati, Gerli, Del Ben, Marega, Trevisan.

FANNA — Una Juventina pratica e incisiva sconfigge un Fanna Cavasso evanescente e poco concreto: per i gialli di casa si rifanno vivi i fantasmi appena sconfitti e l'ultimo posto in classifica ridiventa realtà. Per contro i biancorossi di Zuppichini legittimano il loro centroclassifica con una prestazione gagliarda e convincente. Le occasioni si sono sostanzialmente equilibrate: la differenza sta nel fatto che gli ospiti le hanno realizzate, i cannonieri di casa le hanno mancate. La cronaca evidenzia al 10' un primo tiro parato da Rosso. Al 20' è la coppia Marcolina-Bigatton a farsi pericolosa ma è al 23' che avviene la prima svolta. Braida ruba palla sulla trequarti e serve Bastiani libero in area: il terzino piazza la botta tra palo e portiere e porta in vantaggio i suoi. I gialli di casa cercano il pari ma Infulati al 26' conclude a lato, Marcolina al 34' si fa ribattere con bravura da Zanier e al 37' è ostacolato in area. Nel secondo tempo il capitano Bigatton suona la carica ai suoi ma le sue conclusioni non risultano vincenti. Per contro in una classica azione di contropiede Montina è favorito da una grave indecisione di Grisostolo e Rosso e per la mezz'ala goriziana è un gioco da ragazzi infilare e stendere il Fanna. La reazione dei giocatori fannesi è sterile e produce una serie di occasioni sulle quali si esalta Zanier chiudendo ogni possibilità prima a Infulati (al 33'), poi a Bot (34'), poi a Gerli (43').

p.l.v

POZZUOLO - FAGAGNA 1-0

MARCATORE: 13' Perosa.
POZZUOLO: Pin, Illeni, Pontonutti, Pilosio (34' s.t. Croatto), Cinello, Foschiani, Bernardo (22' s.t. Miano), Marcuzzi, Poiana, Perosa (44' s.t. Gigante), Marchesan. All: Leita.
FAGAGNA: Iacuzzo, Intorre, Miani, Iuri (26' Grandis), Quarino, Micelli, Merlino, Rocco (28' s.t. Fabiani), Bearzi (13' s.t. Tosoni), Giacometti, Sartore. All: Nobile.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Miani, Pontonutti, Cinello, Giacometti, Marchesan, Croatto; espulso all'11' s.t. Miani per somma di ammonizioni; nel p.t. Iuri ha riportato la frattura del setto nasale in uno scontro di gioco.

ZUGLIANO — Si vede qualcosa di buono al Comunale: il sole tiepido e inaspettato, il Pozzuolo determinato e vincente. E su questi due dati di fatto si costruisce un pomeriggio in cui l'undici biancoverde di casa fa suo il derby friulano, opponendo la pochezza difensiva dell'insieme rossonero un gioco a tratti splendido (con l'elegante Poiana su tutti), a tratti balbettante. Nelle lunghe pause che la squadra di Leita si concede non sale il Fagagna, ma scende la linea difensiva biancoverde comandata dal libero Cinello, forse troppo attendista. È necessaria qualche manovra correttiva che accorci la distanza tra il libero e Perosa, solito intimidatore d'area. Funziona l'asse offensivo dell'ariete ex Aquileia con Marchesan, funziona anche il centrocampo orfano di un Miano acciaccato. Il giovane Poiana sta aumentando l'efficacia del suo gioco per la squadra e diminuendo le sue leziosità. Il gol arriva all'13' ed è frutto di un'invenzione del centrocampista, ex Primavera dell'Udinese, e di una nefandezza difensiva di Iuri. Dietro al fagagnese c'è Perosa che spara beffando Iacuzzo in uscita con un secco diagonale da sinistra.

Nel secondo tempo Miano manca il gol del raddoppio per l'intervento sulla linea del libero fagagnese Quarino.

Francesco Facchini

Tedeschi: «Bravi loro» Billian: «Non era rigore»

«Ho trovato contro una grande squadra - ha commentato l'allenatore del Rivignano, Tedeschi - che mi ha messo subito in difficoltà e la svolta della gara si può dire è avvenuta al momento dell'uscita di Salvador per infortunio. Inoltre ho sofferto le serpentine dell'ottimo Pozzar».

Leggermente critico, invece, si dimostra Tedeschi nei confronti della sua squadra, sia pure invocando qualche attenuante. «La mia squadra non l'ho vista molto bene, ma contro la Sangiorgina non ha potuto fare di più, tenendo in considerazione probabilmente la trasferta di giovedì scorso a Trieste in Coppa Italia che senz'altro ha influito sul fisico degli atleti».

L'allenatore ospite, Billian, dal canto suo ha rilasciato questa dichiarazione:

«Ho visto solo una squadra in campo, ed è stata la mia. L'arbitraggio è stato negativo. Sono molto contento della prestazione dei miei giocatori, per contro il rigore era inesistente. L'uscita di Salvador per infortunio ha penalizzato la mia squadra e solo un episodio ci ha condannati alla sconfitta».

RIVIGNANO - SANGIORGINA 1-0

MARCATORE: 87' Lepore.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutto, Beltrame, Degani s, Meret (Maggi), Collovati, Peresson, Lepore, Bellinato. All. Tedeschi.
SANGIORGINA: Della Ricca, Taverna, Turisan, Carletti, Andreotti, Todone, Trevisan, Ioan, Del Pin, macor, Poffar, Salvador (Bernardo). All. Billian.
ARBITRO: Carli di Treviso.
NOTE: terreno buono, spettatori 400 circa, angoli 3-3; ammoniti Beltrame, Meret, Carletti, Todone, Macor, Bellinato; infortunato Salvador.

RIVIGNANO — Il Rivignano, con la vittoria sulla Sangiorgina, occupa clamorosamente il primo posto nel campionato di Eccellenza e, a tutto diritto, può reclamare l'aggettivo Real. L'epilogo della gara è giunto a 3' dal termine, quando ormai il numerosissimo pubblico presente stava lasciando le tribune certo dello 0-0: Carli di Treviso indica il dischetto a seguito di una mischia in area; i giocatori ospiti protestano vivacemente ma Lepore non sta a sentire e segna un gol storico per la sua squadra. La gara vede subito i cremisi ospiti andare vicinissimi alla rete con Salvador che, dopo aver saltato in corsa Dreon e Beltrame, manca di concretezza e al momento del tiro-gol non riesce a portarsi avanti la palla e Zardini ringrazia. Intorno al 15' Lepore si fa notare per due conclusioni ribattute in corner. Al 30' la Sangiorgina potrebbe passare in vantaggio: azione travolgente di Pozzar, assist perfetto per il libero Salvador il cui tiro in diagonale sfiora il palo alla destra di Zardini. Nella ripresa avvio arrembante ancora degli ospiti e Macor non riesce a sfruttare un bell'assist di Salvador. Al 25' l'ottimo Salvador è fermato da Dreon che gli procura quattro punti di sutura allo zigomo, e da quel momento arretrano il baricentro e controllano agevolmente la gara. A tre minuti dal termine l'episodio raccontato in precedenza e per il Rivignano è la vittoria. Replica veemente degli ospiti – che non ci stanno a perdere – che con Del Pin in tuffo volante manda il pallone a fil di traversa e con questa azione sfumano tutte le speranze di riacciuffare quel pareggio che tutto sommato avrebbero più che meritato.

Pribac abbacchiato: «La palla non entrava»

TRIESTE —Nel dopopartita Edy Pribac è piuttosto abbacchiato. «Abbiamo fatto una grossa partita, ho contato sette occasioni da gol per noi, ma la palla non voleva entrare. Pazienza, comunque non posso imputare nulla alla mia squadra». Il gioco espresso dai suoi consola Pribac: «Sono contento di come abbiamo giocato, siamo stati più compatti e abbiamo fatto un grosso passo avanti rispetto alle prestazioni precedenti». Sì, ammette il mister del San Sergio, abbiamo avuto qualche tentennamento all'inizio del secondo tempo, ma l'importante è creare occasioni, fare gioco. Non è comunque un gran periodo per noi, speriamo passi presto».

Rosolo Vailati, ex alabardato e attualmente dirigente della Gradese, è invece soddisfatto del risultato. «Il pari è giusto, abbiamo gocato una buona partita, anche se gli ultimi cinque minuti abbiamo rischiato troppo». Per Vailati il punto è importante perché «venivamo da tre sconfitte consecutive, era importante per il morale riprendere a fare punti, e ne abbiamo ottenuto uno contro una squadra che conoscevo già dall'anno scorso e che ritengo una buona squadra che potenzialmente potrebbe fare di più, ma ci sono le partite in cui va tutto bene e quelle in cui va tutto male», filosofeggia Vailati.

p. mar.

SAN SERGIO - GRADESE 0-0

SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, de Bosichi, Tassi, Tognon, Cernecca, Drioli, Lotti, Di Donato, Bussani, SIlvestri (75' Luce).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Flaborea, Cicogna, Lauto M., Gerin, Krmac, Lauto P., Iussa.
ARBITRO: Zamaro di Udine.

TRIESTE — Non riesce ancora a tornare alla vittoria il San Sergio, che pure giocando al di sotto delle sue possibilità ha avuto alcune ottime palle-gol per mettere sotto una Gradese ordinata ma nulla più. Eppure la squadra di Benvegnù, allenatore-giocatore dei mamuli, era partita bene, tenendo in mano il gioco per la prima mezz'ora, ma senza rendersi troppo pericolosa, se non su alcuni calci piazzati. Il San Sergio stentava a superare la metà campo e si affidava a lunghi rilanci per le due punte, Lotti e Di Donato. Una tattica quasi azzeccata, visto che proprio giocando di rimessa nascevano alcune buone azioni, vanificate però dalla giornata storta degli attaccanti giallorossi.

Nella ripresa la partita si faceva più equilibrata, si giocava più di sciabola che di fioretto e il San Sergio ha di che mangiarsi le mani per alcune clamorose opportunità buttate al vento.

La cronaca. Al 12' un'ingenuità difensiva della Gradese, che non sarà l'unica, permette a Lotti di trovarsi libero al limite dell'area. L'attaccante scatta verso Franco che però gli esce incontro e sventa la minaccia. Poco dopo, de Bosichi da centrocampo fionda in avanti per Di Donato che dalla sinistra mette in mezzo un'invitante parabola sulla quale non interviene nessuno. Al 26' brivido in area del San Sergio: l'arbitro punisce un retropassaggio al portiere con un calcio indiretto entro l'area, ma la botta di Krmac è ribattuta da un difensore. Al 37' Menegaldo impegna su punizione dalla destra il giovane Cipollone: ottima la partita del ventenne portierino del San Sergio.

Su ribaltamento di fronte il San Sergio confeziona una brillante azione corale. Lotti a Di Donato che al limite dell'area di tacco smarca Tassi, spostato sulla destra, questi arriva sul fondo e crossa per de Bosichi appostato sul secondo palo che al volo mette fuori. Gli ultimi quattro minuti del primo tempo sono ricchi di emozioni. Gerin impegna in due calci di punizione Cipollone, ma il portiere è bravo a sventare prima togliendo la palla dall'incrocio, poi ribattendo alla meglio. Quindi, in zona recupero, un contropiede del San Sergio porta al tiro ravvicinato Silvestri, la palla è ribattuta e finisce sui piedi di Di Donato che colpisce da due passi per ben due volte, ma sulla riga salvano portiere e difensore.

Nella ripresa ci son meno occasioni, ma proprio in zona Cesarini Di Donato prima e Bussani poi hanno le polveri bagnate.

p. mar.

MANZANESE - AQUILEIA 0-0

MANZANESE: Dreossi, Masuino, Beltrame Flavio, Cappello (13' s.t. Podrecca), Fabbro, Zof, Casarsa, Florit (10' p.t. Mansutti), Tolloi, Beltrame Marco, Vosca (19' s.t. Braida). All. Tortolo.
AQUILEIA: Paduani, Macor, Cragnolin, Ghinardo, Cosolo, Mauro, Mian (16' s.t. Casotto), Marcuzzo (28' s.t. Iacumin), Marassi (43' s.t. Casagrande), Devetak, Carbone. All. Brugnolo.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

MANZANO — Termina in pareggio e a reti inviolate la sfida fra la Manzanese e l'Aquileia, con gli ospiti a dar filo da torcere fin dall'inizio: già al 24', una splendida punizione di Carbone dai venticinque metri viene miracolosamente deviata in angolo, sopra la traversa, da un prontissimo Dreossi. Quattro minuti dopo, Mansutti viene servito verticalmente in area da Cappello; questi, abile nel dribblare due difensori avversari, non riesce a concretizzare per un soffio, sfiorando di qualche millimetro il palo. Da segnalare, al 39', un pericolosissimo contropiede aquileiese originato da un repentino scatto offensivo di Devetak e Marcuzzo. Nella ripresa, la Manzanese si rende pericolosissima nei primissimi secondi di gioco: la carambola diagonale di Zoff vola sulle teste dell'impotente difesa azzurra concludendo però la sua traiettoria al di sopra della traversa. Al 14', Carbone salva la porta azzurra deviando di testa in angolo una carambola diagonale del generosissimo Tolloi. Al 18', Ghinardo si rende protagonista di un'insidiosa azione in profondità, serve trasversalmente Carbone dalla trequarti, ma il tiro violento di quest'ultimo va leggermente a scapito della precisione. Al 37', la punizione ravvicinata concessa à Marco Beltrame in seguito all'atterramento subito, raggela la tifoseria azzurra sfiorando il palo, ma dando in tribuna l'effetto ottico del gol. Peccato per l'espulsione comminata a Podrecca, a partita ormai conclusa, per il brutto fallo commesso su Macor.

Bruno Mollicone

TAMAI - ITALA SAN MARCO 0-0

TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa, Tonussi, Salatin, Piccinin, Perin (Rossetto), Fabbro (Mussoletto), Lovisa, Zanette, Pagotto.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Covazzi, Cechet, Troseli, Peroni, Marras, Piani, Valentinuzzi, Lucsic, Iaculano.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TAMAI — Finisce sullo 0-0 una gara non bella tecnicamente ma combattuta sino al 90'. Partita nervosa in avvio, con il Tamai che cerca con il ritmo elevato di intrappolare nella propria metà campo la squadra isontina. L'Itala, dal canto suo, cerca di rallentare il gioco e colpire in contropiede con la coppia Lucsic-Iaculano. L'assenza di Giordano nelle file dei padroni di casa si fa sentire in difesa, essendo un uomo che mette ordine e fa giocare la linea mediana. Al 5' Fabbro subisce un fallo al limite dell'area, batte Lovisa, la palla esce alta sopra la traversa. Al 19' ci prova Lucsic su calcio piazzato, la conclusione termina sul fondo. Il gioco ristagna a centrocampo ma al 33' gli ospiti vanno vicini al gol: Lucsic, in contropiede, conclude da felice posizione sul fondo alla destra di Ferrati. Al 34' Tonussi, lanciato verso la porta ospite, conclude debolmente fra le braccia di Furlan. Il Tamai si sente padrone del campo, ma l'Itala sfrutta un errore di Perin e con Iaculano si rende pericolosa sul finire del tempo. La conclusione esce di un soffio alla destra del portiere tamaiota. In avvio di ripresa il gioco ristagna ancora a centrocampo e solo in qualche occasione la palla arriva in area. Al 22' ci prova Matteo Rossetto, da poco entrato in sostituzione di Perin, ma la conclusione è facile preda del portiere ospite Furlan. Alla mezz'ora sono gli ospiti a rendersi pericolosi con due conclusioni di Iaculano: la prima va di poco sul fondo, l'altra è facile preda di Ferrati.

Roberto Ros

RONCHI - CENTRO DEL MOBILE 1-1

MARCATORI: 32' Della Pietra, 32' s.t. Iacoviello.
RONCHI: Burino, Tonca (24' Visintin), Fedel, Don, Porcari, Bullian, Iacoviello, Doria (21' s.t. Tortolo), Milan (s.t. Venier), Peresson, Raffaelli. All. Nereide Tricarico.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Dipierro (32' s.t. Segato), Da Ros, Moro, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra, Oliva, Sozza, Fortunato (19' s.t. Curtolo). All. Roberto Della Pietra.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: spettatori 150, ammoniti Moro, Peresson, Porcari. Espulso Amadio per doppia ammonizione.

RONCHI DEI LEGIONARI — Continua l'odissea del Ronchi che a furia di pareggi negli ultimi minuti spera di salvarsi. Per mezz'ora non succede niente di particolare, poi la prima azione degna di nota è un lancio smarcante di Corba per Piccoli che non conclude. Al 32' il gol di Della Pietra (figlio del mister) che su corner interviene colpendo sporco ma ingannando anche Visintin appostato sul secondo palo. Reagisce il Ronchi e Visintin servito da Iacoviello mette in mezzo dove Peresson, forse trattenuto, arriva con un attimo di ritardo. A tempo quasi scaduto un contropiede pericoloso di Fortunato mette in moto Oliva che è fermato, bene come sempre, da Porcari.

Nella ripresa la musica cambia. Vanno registrate le conclusioni di Oliva con un tiro dal limite e di Piccoli che con un colpo di testa su corner cerca il 2-0. Poi lo show di Visintin che si può riassumere così: al 26' lanciato da Tortolo fa fuori tutti sulla sinistra e serve di piatto Iacoviello che dall'area piccola spara alto. Al 32' gran slalom sulla sinistra e dopo aver saltato gli avversari, pennella un pallone d'oro sulla testa di Iacoviello: il bomber prende la mira e infila l'incrocio lontano. Al 35' fa espellere Amadio che lo ferma con le cattive e infine al 46' su corner serve Fedel che tocca per Iacoviello ma la sua girata al volo «colpisce» Bortoluzzi in pieno.

Oscar Radovich

CALCIO

ALLIEVI

REGIONALI / TURNO DA DIMENTICARE PER LE FORMAZIONI TRIESTINE

La Triestina a Ronchi bada al sodo

Vince ma non incanta l'Alabarda - Il solito Veneruz lancia l'Itala San Marco

Il Monfalcone manca il colpaccio col Donatello

TRIESTE — Il **Monfalcone** manca il colpaccio ai danni del **Donatello** nell'ambito della penultima giornata del girone d'andata del campionato regionale allievi. Gli isontini hanno combattuto ad armi pari, ma sono pesati i troppi errori in fase conclusiva nonché l'apporto, sempre in attacco, di Gottardo, assente per i postumi influenzali.

Nel girone A le triestine imbattono in un turno da dimenticare a cominciare dal **San Luigi** che crolla sul campo amico trafitto (0-1) dai pordenonesi dell'**Aurora.** Poche le recriminazioni al seguito del clan biancoverde; Tremul e soci infatti, non si sono espressi secondo le consuete possibilità. Nessun punto in saccoccia, nemmeno per il **San Giovanni** sconfitto in casa (1-2) dall'**Ita Palmanova:** «Il risultato è bugiardo – commenta l'allenatore rossonero Venier – la squadra infatti si è espressa bene e meritavamo di più. Una sconfitta che ci penalizza – ha aggiunto – ma resto soddisfatto per il gioco». Per il Palmanova è andato a segno Del Zotto, due volte, mentre per il San Giovanni la rete è di Ferfoglia.

Nulla da fare per la **Gradese.** Contro il **Fontanafredda** i lagunari si prendono cinque schiaffoni edulcorati solo dal guizzo del solito Lauto. A picco il **Tolmezzo** sul terreno del Brugnera. È Rubert, autore d'una doppietta, a propiziare l'affermazione arrotondata poi dal terzo sigillo messo a segno da Buzzi. Nel girone B la **Triestina** vince ma non incanta. A **Ronchi** gli alabardati fanno bottino pieno (0-2) con le reti di Bertocchi e Benvenuto ma non orchestrano un gioco sontuoso: «La gara non è stata esaltante – conferma il dirigente alabardato Verbich – eravamo rimaneggiati per esprimerci al meglio e la doppia espulsione al Ronchi ha finito per spianarci la strada alla vittoria». La Triestina può vantare almeno il plauso dei tre punti, ma sia il **San Sergio** che il **Muggia** invece lamentano la disfatta piena. I lupetti reggono bene un solo tempo contro il Pordenone ma dopo il vantaggio di Pieri si disuniscono nella ripresa dando modo agli ospiti di dilagare con Subiaz, Parussini, Mazzolo e Ciani.

Pesante scoppola subita dalla Gradese

Vani invece i continui attacchi portati dal Muggia in quel di Ancona: «Non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi – sentenzia l'allenatore Colomban – hanno attaccato per tutta la partita, non potevamo fare di più, perdere in questo modo fa parte del gioco. Bravi comunque tutti i ragazzi per l'impegno».

Il solito grande Veneruz, uno dei frombolieri più prolifici della stagione alla corte dell'**Itala San Marco,** regala il successo ai danni della Gemonese. Il tecnico gradiscano Bressan è raggiante: «La mia squadra è in gran forma, è in salute e tutti i ragazzi meritano un plauso anche se Comissotti si è evidenziato maggiormente». Un rigore di Alba e una doppietta di Benettello concedono al **Fiume Veneto** di regolare la **Sangiorgina.** Implacabile la **Sacilese.** Beacco, Zambon, Morà e Dadolto seppelliscono la **Manzanese** a cui non è bastato l'acuto di Minen.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Cordenons	1-1	Tolmezzo-Gradese
Aquileia-Prodolonese	0-7	Ita Palmanova-Brugnera
S.Luigi-Aurora Pn.	0-1	Pro Gorizia-S.Giovanni
Monfalcone-Donatello	0-1	Donatello-Bearzi
Bearzi-Pro Gorizia	0-0	Aurora Pn.-Monfalcone
S.Giovanni-I. Palmanova	1-2	Prodolonese-S.Luigi
Brugnera-Tolmezzo	3-1	Cordenons-Aquileia
Gradese-Fontanafredda	1-5	Codroipo-Fontanafredda

LA CLASSIFICA

Donatello	34	12	11	1	0	36	4
Fontanafredda	29	12	9	2	1	28	9
Monfalcone	27	12	9	0	3	37	11
Aurora Pn.	24	12	7	3	2	36	15
Codroipo	24	12	7	3	2	28	11
Ita Palmanova	24	12	7	3	2	30	19
S.Luigi	19	12	5	4	3	18	15
Bearzi	15	12	4	3	5	16	16
Pro Gorizia	14	12	4	2	6	15	21
Prodolonese	13	12	3	4	5	22	17
Cordenons	12	12	3	3	6	17	31
Gradese	9	12	3	0	9	14	40
Brugnera	8	12	2	2	8	17	30
S.Giovanni	7	12	1	4	7	10	30
Tolmezzo	6	12	1	3	8	12	36
Aquileia	4	12	1	1	10	15	46

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ronchi-Triestina	0-2	Muggia-Gemonese
Fiume-Sangiorgina	3-2	Cormonese-Ancona
Maniago-San Canzian	2-1	Pordenone-Union 91
Manzanese-Sacilese	1-5	Sacilese-San Sergio
San Sergio-Pordenone	1-4	San Canzian-Manzanese
Union 91-Cormonese	4-0	Sangiorgina-Maniago
Ancona-Muggia	2-0	Triestina-Fiume
Itala S.Marco-Gemonese	2-1	Ronchi-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA

Sacilese	33	12	11	0	1	65	13
Triestina	28	12	8	4	0	30	13
Itala S.Marco	27	12	9	0	3	39	20
Ancona	26	12	8	2	2	34	21
Pordenone	20	12	6	2	4	23	24
Sangiorgina	17	12	5	2	5	27	27
San Canzian	15	12	4	3	5	19	21
Union 91	14	12	4	2	6	27	36
Fiume	13	12	4	1	7	25	30
Muggia	13	12	3	4	5	13	20
San Sergio	13	12	3	4	5	25	33
Cormonese	12	11	3	3	5	19	27
Manzanese	11	12	2	5	5	23	27
Maniago	11	11	3	2	6	16	33
Ronchi	8	12	1	5	6	18	38
Gemonese	3	12	0	3	9	15	35

CALCIO

I TRE PUNTI CONTRO LO STARANZANO RILANCIANO IN CLASSIFICA I TRIESTINI

Il Ponziana ritorna alla vittoria

Passano anche lo Zarja e il San Luigi in trasferta - Il Primorje perde sul terreno del Capriva - Pari fra Sovodnje e Manzano

ZARJA-FLUMIGNANO 2-0

MARCATORI: 15' st Tognetti, 48' st Padoan.
ZARJA: Cocevari, Lorenzi (5' st Tognetti), Donaggio, Dussoni, Fajt, Leonardi, Prisco (42' st Ferluga), Kalc, Padoan, Sclaunich, Ravalico (22' st Deste). All.: Palcini.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan, Viotti, Klanjscek, Del Torre (26' st Furlani), S. D'Anna (16' st Tuan), Borgobello, Iacuzzo, Bianchini, Pittis, G. D'Anna. All.: Clemente.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti: Pittis, Ravalico, Paravan, G. D'Anna, Borgobello. Espulso: 41' pt. Pittis. Arbitro: Zamò di Cormons.

TRIESTE — Era dal lontano 20 ottobre che lo Zarja non assaporava il gusto dei tre punti, un mese e mezzo durante il quale la compagine carsolina aveva smarrito quel bel gioco che aveva permesso ai ragazzi di Palcini di trovarsi in cima alla classifica. Ora non è che d'incanto tutti i problemi siano risolti, ma la vittoria rimane la medicina ideale per riprendere morale e risalire in classifica.

Già al 2' Padoan ha la palla buona per segnare ma di testa, da pochi passi, colpisce l'esterno della rete. Al 12' una punizione di D'Anna non procura problemi a Cocevari che blocca anche un tiro senza pretese di Borgobello.

Al 33' si rifà vivo lo Zarja con una punizione ben calciata da Padoan che costringe Morsanutto alla deviazione di pugno. Al 41' Borgobello viene atterrato in area di rigore, l'arbitro fa cenno di proseguire e Pittis dice una parola di troppo alla giacchetta nera che lo spedisce senza esitazioni a farsi la doccia.

Nella ripresa Palcini fa entrare Tognetti al posto dell'infortunato Lorenzi e il suo giocatore lo ripaga subito con una giocata di gran classe: ricevuta palla sulla trequarti, Tognetti si libera di due avversari, entra in area e mette la palla con un morbido tocco all'incrocio dei pali.

Sembra fatta per lo Zarja, in vantaggio di un gol e con un uomo in più, ma il Flumignano non molla e si lancia alla ricerca del pari.

Al 22' Iacuzzo dà una gran palla a Tuan che la spreca calciando alto e al 30' lo stesso Iacuzzo centra la traversa con una legnata.

Al 44' Padoan viene steso: rigore che Tognetti manda a lato. Al 48' in contropiede è Padoan a firmare il due a zero.

CUSSIGNACCO-AIELLO 0-0

CUSSIGNACCO: Tullio, Gasparini, Viduzzi, Rossi, Nigris, Pavan, Culos, Chiarandini, Zanier (43' s.t. Marano), Floreani, Casarsa. All: Fortunato.
AIELLO: Pinat, Fracaros, Rigonat, Macuglia G., Tiberio, Zampar, Torossi, Gregoris, Macuglia P. (36' s.t. Carturan), Zuccheri (30' s.t. Striolo), Chiaruttini (22' s.t. Bergagna). All: Geissa.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: ammoniti: Rossi, Pavan, Macuglia G; espulso al 31' s.t. Fracaros per intervento da dietro.

CUSSIGNACCO — Un punto buono per i padroni di casa contro il forte Aiello; un punto arrivato dopo una gara assolutamente avara di emozioni ed episodi determinanti nell'arco dei 90 minuti, un punto che ha evidenziato le solite magagne del team di Fortunato, ben nascoste da un ottimo Casarsa che ha tenuto a bada, tutto solo, i quattro difensori della compagine pordenonese.

L'Aiello è partito subito bene e il Cussignacco non è riuscito a concretizzare in azioni verticali il grande possesso di palla. Al 25' i pordenonesi hanno avuto l'occasione più ghiotta per passare: Zuccheri è fuggito sulla linea di sinistra del campo e ha guadagnato in velocità il fondo; il traversone a mezza altezza ha pescato B. Macuglia (un vero spauracchio, il centravanti dell'Aiello) che, con una perfetta torsione ha timbrato la traversa di testa facendo passare un brivido lungo la schiena di Tullio. La risposta dei padroni di casa è arrivata solo a metà ripresa, quando un lancio di Chiarandini ha pescato Zanier davanti a Pinat, la conclusione della punta è stata neutralizzata dall'uscita del portiere. Poi il nulla, con l'Aiello ridotto in 10, negli ultimi 14 minuti, stante l'espulsione di Fracaros.

f.f.

SOVODNJE-MANZANO 1-1

MARCATORI: 17' Bregant autorete, 39' Goriup.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Visentin (Sambo 17' s.t.), Bregant, Martucci, Zotti, Interbartolo, Goriup, Vitturelli, Businelli (Cescutti 19' s.t.).
MANZANO: Agnoluzzi, Dindo, Battistutta, Magnis, Mocchiutti, Fedele, Zamparo (Novelli C. 1' s.t.), Novelli (Zucco 16' s.t.), De Marco, Bolzon, Moreale.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

SAVOGNA — Doveva essere l'ennesima occasione per poter fare, come si suol dire, i gradini a quattro. Con una vittoria, infatti, il Sovodnje avrebbe dato più credito alle speranze di salvezza, ma con il pareggio contro il Manzano tutto è più difficile. Un avvio di gara molto determinato per il Sovodnje che ha subito guadagnato, con autorità, il centrocampo. Ma gli ospiti, sornioni, hanno saputo sfruttare il contropiede. Al 17' doccia fredda per i biancocelesti; Dindo lasciato troppo libero di spaziare al limite della trequarti di casa da 30 metri calcia verso Tommasi, Bregant devia e la palla è in rete.

La strada per i locali comincia a salire, ma per fortuna i biancocelesti possiedono l'asso nella manica e a tirarlo fuori ci pensa al 39' Goriup che con una prodezza riequilibra le sorti. La strada ridiventa pianeggiante e i ragazzi di Interbartolo riacquistano fiducia nei propri mezzi. Al 45' punizione dal limite di Goriup, il portiere respinge e Businelli manda alto.

La ripresa è subito di marca casalinga con Vitturelli che manca, però, un bellissimo aggancio. Al 7' cross di Zotti dalla destra ma Vitturelli manca ancora all'appuntamento. Il Sovodnje c'è e si vede ma deve solo convincersi che sono loro i padroni di casa.

Pio Esposito

Bidussi: «Arbitraggio a senso unico per loro»

CAPRIVA – Spogliatoio caldo, anzi caldissimo, quello del Primorje mentre quello del Capriva moderatamente, per rispetto ai vinti, contento. Microfono a Dario Del Piccolo, mister del Capriva. Mister, vittoria sofferta... «Sono contento di questa vittoria che è venuta con alcune importanti assenze. Ma tengo a dire che non porto queste assenze come scusante, in quanto ho altri giocatori che scendono in campo. Sono tre punti pesanti che ci consentono di fare un ulteriore passo in avanti nel nostro obiettivo che è solo la salvezza. Loro sono una squadra onesta che ci ha messo in difficoltà nei primi minuti. Vittoria ottenuta su alcuni episodi e sono contento del carattere della squadra anche se tecnicamente non abbiamo fatto vedere molto ma per oggi, ripeto, contento per la salvezza».

Dapprima nervoso con la squadra negli spogliatoi per poi essere lapidario nella sua dichiarazione il tecnico ospite Nevio Bidussi. Sentiamolo che ha un diavolo per capello. «Sconfitta meritata e colpa dell'arbitro. Direzione arbitrale a senso unico per il Capriva». Una cosa va detta. Il Primorje non merita la brutta posizione di classifica che occupa così come, smentendo amichevolmente Del Piccolo, il Capriva merita le zone alte.

m.m.

CAPRIVA-PRIMORJE 1-0

MARCATORI: al 17' su rigore Daniele Canciani.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Soprani (dal 26' st Grattoni), Daniele Canciani , Livon, Azzano, Pituelli, Turus (dal 41' st Ambrosi), Massimo Canciani, Tonetti (dal 24' st Portelli), Deffenu. All.: Dario Del Piccolo.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Massai, David Stocca, Leghissa, Mantovani (dal 26' st Emili), Peter Stocca, Auber (dal 35' pt Minatelli), Pescatori, Skabar, Furlan (dal 21' st Gustin). All. Nevio Bidussi.
ARBITRO: Visentini di Cervignano del Friuli.
NOTE: espulsi per somma di ammonizioni nel secondo tempo al 20' Massai e al 48' Leghissa.

CAPRIVA DEL FRIULI - Ha vinto il Capriva, evviva il Capriva. Ma senza nulla togliere ai rossoneri locali che hanno meritato la vittoria, nel dire che l'arbitro è stato leggermente casalingo.

La vittoria ci sta tutta anche se è sofferta per il Capriva che ha rischiato nei primi minuti, al 4' e al 7', quando dapprima Pescatori falliva una facilissima occasione, seguito da Furlan che mandava in diagonale fuori da buona posizione. Passata la paura, la squadra di Del Piccolo iniziava a giocare bene sul centrocampo ma senza creare grossi pericoli alla rete difesa da Babich. Così al 17' lo strano rigore per il Capriva per un fallo di mano in area ospite con tiro ravvicinato. Poteva anche sorvolare ma il regolamento, va detto anche questo, va rispettato. Rigore che Daniele Canciani realizzava con un forte tiro sotto la traversa. Altra azione locale prima del termine della prima frazione quando, al 29', Deffenu di testa manda fuori di poco.

Ripresa con maggior equilibrio e Capriva che controlla i pericolosi contropiede ospiti con ordine e disinvoltura mai soffrendo. Sagra dei gol facilissimi sprecati dai rossoneri di casa. Al 23' buona palla in area fallita mentre, tornando a ritroso, al 9' Deffenu con la porta spalancata sparacchia male e fuori. Al 37' Deffenu sfiora mentre al 45' Canciani, il Massimo, si fa parare una facile occasione per legittimare la meritata vittoria.

Manlio Menichino

Prestifilippo, autore del secondo gol ponzianino

PONZIANA-STARANZANO 2-1

MARCATORI: 9' Papagno, 33' s.t. Prestifilippo, 49' Marega.
PONZIANA: Gherbaz, Rizzitelli, Pusich, Papagno, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti (41' s.t. Giraldi), Frontali, Giorgi (22' s.t. Zei). All.: Di Mauro.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Pin, Samsa, Goretti, Cerni, Dantignana, Frausin, Fadi, Degrassi (1' s.t. Boem), Marega. All.: Zambon.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE - Ammoniti: Zanon (Ponziana); Cergoli e Fadi (Staranzano).

TRIESTE — Dopo le delusioni patite nelle ultime giornate, il Ponziana ritorna a vincere contro lo Staranzano. I tre punti dei veltri sono meritatissimi, contro un avversario apparso lacunoso in difesa e inconsistente in fase offensiva. I biancocelesti hanno iniziato subito a pressare uno Staranzano in difficoltà già al 6', con un liscio di Cergoli che favorisce il tiro di Frontali, toccato in corner dal portiere Orsini. Subito dopo arriva il vantaggio: Sorrentino trova Papagno solo in mezzo all'area, mentre lo Staranzano cerca un improbabile fuorigioco, e il giocatore insacca di sinistro un gran gol.

I ragazzi di Zambon sono in balia dell'avversario, che al 12' manca il raddoppio su un tiro di Sorrentino deviato in tuffo dal portiere. Alla mezz'ora lo Staranzano si sveglia dal torpore e inizia, a cominciare da Degrassi, a spingere. In particolare gli ospiti sembrano efficaci a metà campo, ma Marega è troppo debole e solitario in attacco. Il primo tiro, finalmente, arriva al 40'.

Nella ripresa il Ponziana tenta di chiudere subito la partita prima con Sorrentino, che scheggia il palo e poi con Giorgi che, caricato in area, calcia in bocca al portiere in uscita. Gli ospiti prendono coraggio e al 23' Marega prova la conclusione alta di poco. Al 33' il raddoppio: una grande discesa di Frontali sulla fascia favorisce lo smarcamento di Prestifilippo, subito servito, che non ha difficoltà a insaccare. Dopo il tiro di Sorrentino respinto di pugno da Orsini le emozioni sembrano finite e invece Marega, dopo aver fallito il gol in precedenza, segna con un pallonetto al 49' riaccendendo una speranza che svanirà al triplice fischio finale.

Pietro Comelli

MOSSA-TRIVIGNANO 1-0

MARCATORE: al 92' Miani
MOSSA: Braini, Cecconi, Gruden, Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Medeot (dal 47' Casagrande), Lamberti (dal 94' De Piero), Barbiani, Visintin, Miani.
TRIVIGNANO: Reale, Ballabio, Galluzzo, Giancotti (dall'85' Fabbian), Beltrame, Focardi (dal 75' Lombardi), Scridel, Furlan, Proietti, Cudicio, Marioni (dal 60' Pavlotti).
ARBITRO: Parossini di Udine.
NOTE: ammoniti Focardi, Medeot e Marioni.

MOSSA — E' stata una partita di quelle che alzano vertiginosamente l'audience di "Tutto il calcio minuto per minuto" quella tra gli isontini e i bianconeri ospiti.

Gli sbadigli si sono infatti sprecati sugli spalti del campo sportivo di Mossa, dove le due compagini avversarie hanno dato vita ad una gara decisamente parca di emozioni.

Il gioco visto in campo è mancato soprattutto di fantasia e di lucidità in fase offensiva.

Da ambo le parti infatti s'è giocato troppo a centrocampo e in maniera poco propositiva per le punte in avanti.

Il ritmo sembrava dovesse essere elevato visto che dopo solo 2' i padroni di casa erano già prepotentemente all'attacco, ma Barbiani calciava sull'esterno della rete e per i due portieri iniziavano le ferie.

Per avere qualche spunto degno di questo nome infatti, il pubblico doveva attendere il secondo tempo.

Il brivido arrivava finalmente al 10' della ripresa quando il diagonale di Proietti faceva la barba al palo della porta difesa da Braini.

Erano ancora gli ospiti a proporsi in avanti all'80', ma era l'ennesimo fuoco di paglia, vista l'inconcludenza di Scridel.

Quando il cronometro ormai segnava il 92' il Mossa trovava l'insperato gol partita: tiro dalla distanza di Barbiani, palla sul palo che favoriva la conclusione di Miani a porta vuota e palla finalmente in rete.

Gianluca Morini

SAN CANZIAN-SAN LUIGI 0-1

MARCATORE: 8' Cermelj.
SAN CANZIAN: Samsa, Bozzero (38' Bass), Giacuzzo F. (37' Mauro), Giraldi, Giacuzzo G., Tomsig, Puntin (66' Di Matteo), Puntin, De Fabris, Bertogna, Sain, Camozza. All. Comisso.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Michelazzi, Calò, Amarante, Giorgi (75' Ravalico), Rorato, Vannini (57' Bossi), Drago, Cermelj (90' Bosco). All. Milocco.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.
NOTE: ammoniti Samsa, Sain, Amarante.

SAN CANZIAN — Vittoria esterna meritata ma sofferta del San Luigi in terra bisiaca. Passano appena 8' e gli ospiti trovano il gol che vale i tre punti: discesa di Cermelj sulla sinistra e tiro cross quasi dal fondo che scavalca Samsa e finisce nell'angolo opposto. Il San Luigi è più tonico in tutti i settori e sfiora a più riprese il raddoppio. Al 13' è Giorgi a provarci dal limite esaltando le qualità di Samsa che blocca l'angolata conclusione. Azione tambureggiante degli ospiti al 25', sempre sull'asse Drago-Giorgi-Cermelj, che mette i brividi alla retroguardia rossonera.

Due minuti più tardi il San Canzian si fa vedere con Tomsig che dribbla alcuni avversari ma dosa male la potenza nello scoccare il fendente. Due giri di lancette ed è ancora Giorgi a provare la conclusione dal limite senza troppa convinzione. Contropiede pericolosissimo degli uomini di Milocco al 36' sul quale ci mette una pezza in extremis De Fabris deviando in angolo. Fortunato salvataggio di Samsa al 43' proprio sul primo palo di Cermelj.

Al primo minuto della ripresa il match potrebbe chiudersi definitivamente con il calcio di rigore decretato dall'arbitro per l'atterramento di Giorgi da parte di Samsa dopo una fuga partita da centrocampo, ma il portierone di casa si distende sulla sua sinistra e blocca la conclusione di Cermelj. I padroni di casa si ridestano dal torpore e iniziano a impensierire Craglietto, rischiando in più occasioni gli assoli degli avanti triestini. Al 10' ci starebbe pure una massima punizione per il San Canzian per un contrasto su Camozza (la sfera, calciata ugualmente, finisce fuori). Ancora pericolosi i biancoverdi nella fase centrale: palo esterno di Calò su calcio di punizione al 22', atterramento dubbio di Giorgi al 28', occasionissima per Cermelj al 31'.

Matteo Marega

MARANESE-LUCINICO 1-1

MARCATORI: 30' Milocco, 45' Zulli.
MARANESE: Della Vedova, Corso (Zentilin), Talian, Riondato, Candotti, Milocco, M. Pizzimenti, Bortolusso, Tecovich, Bruno, Regattin (Popesso). All.: Del Frate.
LUCINICO: Briosco, Rampuz, Sotgia, Imperatore, F. Bianco, Tuntar (Carruba), Mutassio (Di Gioia), Zulli (Bertossi), D. Bianco, Franti, Germinario. All.: Moretto.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

MARANO — L'importanza della posta in palio non ha condizionato la condotta della gara: Maranese e Lucinico l'hanno affrontata a viso aperto, dando luogo a una partita piacevole, soprattutto nel primo tempo. Supremazia di gioco, nella prima frazione, da parte dei padroni di casa. Si inizia con uno splendido assolo di Bruno, al 4', che salta due avversari ma, a tu per tu con Briosco, sbaglia la conclusione; all'11' raccoglie Zulli un cross ma da buona posizione mette alto di testa. Al 12' Tecovich si porta sulla linea di fondo e mette al centro, pericolo ma l'azione sfuma. Manovra ariosa della Maranese con Talian che fa viaggiare Tecovich il quale crossa per Regattin che, a due passi da Briosco sbaglia la deviazione vincente. Ancora Bruno al 26' mette dentro per Tecovich il cui sinistro è preda di Briosco. Al 30' lagunari in vantaggio su calcio piazzato da circa 20 metri, la battuta di Milocco s'adagia in rete non senza colpe del portiere ospite. Più aggressivo il Lucinico, viene premiato al 45' la prima volta che si riaffaccia in area; è Zilli che riceve palla sulla sinistra e fulmina Della Vedova. Nel tempo di recupero Briosco devia in angolo una punizione quasi fotocopia della precedente.

Nella ripresa al 3' ancora indecisione di Briosco che poi recupera la sfera; all'8' Regattin da sotto misura non riesce a coordinarsi e Briosco devia con il corpo. Poi si rivede il Lucinico: 24' Zulli salta più in alto ma non riesce a indirizzare la sfera nell'angolo; al 26' esce di un niente un diagonale di Sotgia. Nel finale ancora qualche pericolo da una parte e dall'altra ma il risultato non cambia. Nota negativa per il pur bravo Imperatore che sbeffeggia il pubblico sotto l'occhio del segnalinee che fa finta di non vedere.

Alberto Landi

CALCIO

GIOVANISSIMI

REGIONALI / PRIMA VITTORIA ESTERNA DEL SAN GIOVANNI

Travolgente Muggia sull'Itala

Ma l'allenatore Potasso non è soddisfatto: «Dobbiamo essere più concentrati»

TRIESTE — Il **Muggia** archivia le sue fatiche nell'ambito del campionato regionale giovanissimi con un sontuoso quattro a zero ai danni della **Itala San Marco**.

Nonostante l'emblematico punteggio, in seno al clan dei rivieraschi non si respira però l'aria dei grandi trionfi.

Il tecnico Potasso infatti pretende, al di là dei riscontri in termini di risultato, anche altri elementi che potrebbero essere definiti di ordine caratteriale.

«Abbiamo preso troppo sottogamba la partita – spiega infatti l'allenatore muggesano – nel primo tempo ci siamo espressi sotto tono, giocando senza grinta e determinazione. Nell'intervallo ho dovuto strigliare i ragazzi che comunque mi hanno ascoltato bene e nella ripresa hanno convinto di più».

Il volitivo Ronchi costringe alla resa l'Opicina

«Il campionato è difficile – aggiunge ancora Potasso – dobbiamo combattere sempre e affrontare ogni impegno con la giusta mentalità, ma questo sempre, in ogni gara!».

Il poker muggesano è stato al fine firmato da Bertocchi, Candelli, Pizzarello e Rebez.

Giunta la prima, importantissima, affermazione esterna del **San Giovanni** fuori del terreno di casa.

A farne le spese è la **Pro Gorizia** trafitta da una rete di Jost nel corso della seconda frazione di gara.

Il successo dei rossoneri poteva essere più pingue, ma per la verità la mira non ha sorretto troppo ieri gli attaccanti giuliani.

Permane comunque il plauso di tre punti che, a detta dello staff sangiovannino, è il giusto bottino e premio.

Nulla da fare invece per l'**Opicina** costretto alla resa casalinga dal volitivo **Ronchi**.

Metton, tecnico dei gialloblù, nonostante il trittico al passivo non appare comunque vittima di troppo scoramento.

«Il risultato è bugiardo – afferma l'allenatore – abbiamo combattuto contenendoli soprattutto nel corso del primo tempo. Nella ripresa abbiamo anche sfiorato il pareggio e poi sono giunte le loro reti».

«Credo comunque che il Ronchi sia una squadra molto valida – aggiunge ancora Metton – dopo il Muggia sicuramente la migliore formazione incontrata. Però, ripeto, meritavamo qualche cosa di più».

San Luigi affondato dalla Sangiorgina

Non è da disprezzare, tutto sommato, il punto incamerato dai triestini del **San Sergio** sul campo della **Pro Romans**.

I lupetti si sono avvalsi di un'autorete nonché di una stoccata su calcio di punizione di Micheli.

Il derby isontino tra il **San Canzian** e il **Monfalcone** si tramuta in un autentico trionfo per i padroni di casa, che vanno a bersaglio per ben tre volte.

Mentre il **San Luigi** viene affondato dalla **Sangiorgina** (due reti messe a segno da Vienna e da Cignolini), il **Ponziana** raccoglie un punto prezioso a **Cormons**.

Ma in casa ponzianina recriminazioni e immani proteste sono tutte dirette nei confronti dell'arbitraggio, apparso ai più discutibile e influente.

Francesco Cardella

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Fontanafredda-Lignano	2-0
Stella Verde-Brugnera	1-0
Pordenone-Spilimbergo	2-2
Sacilese-Latisana	3-1
Aurora Pn-Valvasone	0-0
Prodolonese-Maniago	1-1
Cordenons-Fiume V.	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Latisana
Cordenons-Fontanafredda
Fiume V.-Maniago
Pordenone-Brugnera
Prodolonese-Valvasone
Sacilese-Spilimbergo
Stella Verde-Lignano

CLASSIFICA

Sacilese	34	12	11	1	0	56	8
Maniago	28	12	8	4	0	26	6
Fontanafr.	24	12	7	3	2	16	15
Prodolon.	23	12	7	2	3	27	16
Spilimbergo	19	11	5	4	2	20	16
Brugnera	16	12	5	1	6	22	21
Aurora Pn	15	12	4	3	5	13	14
Pordenone	13	12	3	4	5	12	17
Valvasone	13	12	3	4	5	14	21
Cordenons	12	12	3	3	6	14	23
Stella Verde	11	12	2	5	5	11	21
Latisana	9	12	3	0	9	15	27
Lignano	8	11	2	2	7	11	29
Fiume V.	5	12	1	2	9	13	36

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Tolmezzo-Pro Fagagna	0-1
Ita Palmanova-Ancona	1-1
Tricesimo-Union 91	1-0
Donatello-Bearzi	2-1
Tavagnacco-Manzanese	1-4
Sevegliano-Udinese	0-4
Basaldella-Codroipo	0-3

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Tolmezzo
Codroipo-Udinese
Donatello-Union 91
Ita Palmanova-Pro Fagagna
Sevegliano-Manzanese
Tavagnacco-Bearzi
Tricesimo-Ancona

CLASSIFICA

Donatello	36	12	12	0	0	61	1
Udinese	31	12	10	1	1	49	4
Ancona	25	12	7	4	1	38	14
Union 91	20	12	6	2	4	23	15
Codroipo	18	12	5	3	4	19	15
P. Fagagna	18	12	5	3	4	16	24
Bearzi	16	12	5	1	6	26	28
Palmanova	15	10	4	3	3	24	14
Manzanese	12	11	3	3	5	15	20
Tolmezzo	12	12	3	3	6	14	25
Tricesimo	11	11	3	2	6	9	26
Sevegliano	8	12	2	2	8	14	42
Basaldella	7	12	1	4	7	12	34
Tavagnacco	1	12	0	1	11	7	65

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Muggia-Itala S.Marco	4-0
Cormonese-Ponziana	0-0
Pro Gorizia-San Giovanni	0-1
Pro Romans-San Sergio	2-2
San Canzian-Monfalcone	3-0
Sangiorgina-San Luigi	2-1
Opicina-Ronchi	0-3

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Itala S.Marco
Opicina-Muggia
Pro Gorizia-Ponziana
Pro Romans-San Giovanni
Ronchi-San Luigi
San Canzian-San Sergio
Sangiorgina-Monfalcone

CLASSIFICA

Muggia	36	12	12	0	0	44	6
Ponziana	26	12	8	2	2	24	8
San Canzian	22	12	7	1	4	30	16
Sangiorgina	21	12	6	3	3	22	14
Ronchi	20	12	6	2	4	25	18
Cormonese	19	12	5	4	3	13	12
S. Giovanni	18	12	5	3	4	12	13
Pro Gorizia	17	12	5	2	5	20	19
San Luigi	17	12	5	2	5	17	18
Monfalcone	17	12	5	2	5	15	18
San Sergio	12	12	3	3	6	16	17
Pro Romans	5	12	1	2	9	11	36
I. S.Marco	4	12	1	1	10	4	28
Opicina	4	12	1	1	10	9	39

CALCIO

PAREGGIA CON L'EDILE IN UN DERBY NERVOSO PER LE OMBRE SULL'ARBITRO

Muggia resta regina

Monfalcone insegue a un punto - San Giovanni «prosciuga» l'Isonzo

EDILE ADRIATICA-MUGGIA 2-2

MARCATORI: 10' Degrassi, 12' Saina, 17' Derman, 36' s.t. Masutti.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Radin, Lando, Bagordo (1' s.t. Gruden), Silvestri, Rei, Vatta, Derman, Schiraldi, Saina (38' st Mazzarolli). All. Lenarduzzi.
MUGGIA: Romano, Macnich (22' s.t. Costantini), Masutti, Persico, Stokely, Bassanese, Dorliguzzo, Barilla (39' Apollonio), Longo, Degrassi, Cecchi. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

TRIESTE — Poteva essere un grande derby. Gli elementi, sotto il profilo tecnico, non sono mancati ma a penalizzare lo scontro ci ha pensato l'arbitro Schettino, autore di alcune decisioni in grado di sortire solo nervosismo e le debite proteste, soprattutto da parte dell'Edile.

È successo attorno al quarto d'ora della ripresa, protagonista Romano, estremo del Muggia, a cui non era rimasto nient'altro che abbracciare la palla con le mani per arginare, fuori dall'area, un'incursione di Lando. L'arbitro, ben appostato, non ha ravvisato nulla. L'episodio, nel suo indubbio clamore, ha finito per scalfire uno scontro comunque valido per i contenuti e per gli squarci di spettacolo.

Inizio stupendo del Muggia. Longo sembra un flipper impazzito, all'8' si beve mezza difesa e fionda due volte a rete. È il preludio al vantaggio muggesano. Barilla al 10' s'invola e confeziona un cross maligno che Clementi affronta abbracciando l'aria; la sfera è preda di Degrassi che al secondo tentativo fa centro.

La rete ferisce l'Edile che sguaina subito l'arma della reazione. Schiraldi ricorda la sua classe con un lancio che meriterebbe platee migliori, Saina raccoglie e con un diagonale supera Romano.

Derman non segna da un po' di tempo. Perché attendere ancora? Ecco quindi al 17' il «falco» raccogliere di testa un grande invito di Rei per la rete del vantaggio. Il Muggia perde per uno stiramento Barilla, uno dei suoi cuori pulsanti; al suo posto entra Apollonio. Ci prova Stokely, staffilata su punizione, ma Clementi questa volta è attento.

Nella ripresa si riversa un coacervo di emozioni. L'Edile cerca il colpo del k.o., Derman appare scatenato, solo un paio di dubbi fuorigioco e un'uscita di Romano lo fermano. Al 10' Romano fa capire che la cavalleria nello sport è morta, scalciando Derman a terra, dolorante per un contrasto. Al 16' l'inaudito episodio della mancata espulsione a Romano, e quindi grande ritorno del Muggia che legittima l'esito finale con un ottimo arrembaggio, sfociato prima in una traversa di Apollonio e poi con il pareggio colto con una capocciata di Masutti.

Francesco Cardella

Schiraldi: «Troppo cara la decisione dell'arbitro»

TRIESTE — La mancata espulsione sancita a Romano è uno dei temi dominanti nell'immediato dopoderby. Lo testimonia il commento a caldo di Schiraldi, ancora gran protagonista: «Abbiamo pagato sicuramente troppo la decisione arbitrale, mentre sotto il profilo del gioco mi sembra che il primo tempo è stato nettamente per noi, loro nella ripresa. Un partita, comunque, credo valida».

Molto sportivamente il parere di Schiraldi è approvato da Longo, punta rivierasca: «Sì, il fallo di mani di Romano è stato visto da tutti, poteva starci l'espulsione davvero. Loro sono partiti benissimo; come organico sono probabilmente la più forte squadra della categoria – aggiunge l'ex sanluigino – ma per noi questo pareggio rappresenta quasi una vittoria. Il pareggio credo sia giusto – conclude Longo –. La partita è stata bella. Noi, però, abbiamo trovato i nostri equilibri, non siamo già una sorpresa; a questo punto, dopo dodici giornale, possiamo ritenerci una autentica certezza».

f.c.

RUDA-MONFALCONE 0-0

RUDA: Bononcini, Tosoratti, Minen, Rana, Lepre, Bon (Falconieri), Veneziano (Bertolo), Tassin, Paviz, Ulian, Paro. All. Cossar.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Blasi, Giorgi, Stacul, Cocchietto, Fierro, Mazzilli, Soncin, Novati. All. Vidiak.
ARBITRO: Mattioli di Udine.
NOTE: ammoniti Minen, Paro, Ulian, Bogar, Soncin, Mazzilli, Novati; espulso Vidiak.

RUDA — 98' all'insegna dell'ardore agonistico hanno decretato uno 0-0 tutt'altro che disprezzabile nonostante un avvio di gara contraddistinto dalle continue interruzioni per gioco falloso. Un match quindi assai combattuto e teso sul piano emotivo al punto che dopo soli 40' di gara saliva già a sei il numero delle ammonizioni comminate dal direttore di gara. L'analoga condotta sotto il profilo disciplinare si dimostrava ben presto speculare all'atteggiamento tattico di due compagini che si sono affrontate a viso aperto prive di alcun timore reverenziale e fortemente decise ad aggiudicarsi l'intera posta in palio. Per il Monfalcone, in particolare, si profilava la ghiotta occasione di agguantare la vetta a discapito del Muggia. Tra i padroni di casa manca ancora Sesso, alle prese con l'ultima giornata di squalifica dopo l'abbuono natalizio, mentre la banda «Millionaire» lamenta le assenze degli infortunati Moratti e Balducci.

Primo tempo da dimenticare, ripresa invece più scoppiettante e dopo soli 30'' l'ex juventino Mainardis si rivela tempestivo nell'anticipare Paviz in uscita. Al 9' una punizione di Cocchietto impensierisce Bononcini e due minuti più tardi Tosoratti salva il risultato neutralizzando l'incursione di Mazzilli lanciato a rete con precisione da Novati. Al 19' lo stesso attaccante colpisce il palo esterno da posizione defilata, quindi l'incontro si chiude con l'espulsione di Vidiak e la sospetta caduta in area di rigore ad opera di Novati in piena zona Cesarini.

Alex Canciani

FINCANTIERI-TORVISCOSA 1-0

MARCATORE: 70' Novati.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Gon, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Toscani (Ceglia), Sartori, Maggio (Mauri, Pugliese).
TORVISCOSA: Molinari, Pez, Scapinello, Carpin, Passalenti, Favalessa, Franco, Marchesin, Monte (Taverna), Grop, Colonna (Bignolini).
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

MONFALCONE — Che l'incontro non riscuotesse un vasto richiamo tra gli sportivi lo si era capito subito osservando gli ampi spazi adibiti a parcheggio nei pressi del Cosulich, ma che lo stesso rivestisse una prolungata agonia per gli azzurri di casa davvero non stava scritto sul copione. E invece è accaduto quasi l'imponderabile: il Torviscosa dai record negativi (zero punti in classifica e neanche un gol realizzato dall'inizio del torneo, tant'è che da ieri sono già 1080 i minuti dell'inverosimile astinenza) ha terrorizzato i locali, che avrebbero potuto capitolare all'11' se Colonna, sugli sviluppi di una punizione susseguente a un servizio limpido di Grop, da non più di 20 centimetri dalla porta incredibilmente non avesse «ciabattato». Solo nella parte centrale del secondo tempo (70'), le nubi minacciose si sono dissolte, grazie a una poderosa fiondata di esterno destro di Novati che ha così tolto dalla graticola il sempre più afono tecnico Petraz, ormai esausto a spronare i suoi. Spavaldi e commoventi nelle loro sortite i torrezuinesi, complici i cloroformizzanti cantieristi, nella prima mezz'ora mettono alle corde gli isontini, che si salvano in virtù della radicata inefficacia rivale di trasformare dai 16 metri. Solo il nuovo entrato Mauri, al 40', scuote l'apatia dei propri portacolori, promuovendo un'azione finalizzata dallo stesso, sulla quale è lesto Molinari a respingere. Nel secondo tempo, come detto, gettone di presenza maggiorato per Novati, che toglie le castagne dal fuoco, indovinando un micidiale tiro al volo su assist di Guerin.

Moreno Marcatti

ISONZO - SAN GIOVANNI 0-1

MARCATORE: s.t. 35' Bonelli.
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Ceglia, Codra R., Codra P., Pacorig, Caiffa, Murra, Antonelli, Gregorutti, Furlan.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, De Luca, Vitulic, Visintin, Bonelli (43' s.t. Lazzara), Strukelj, Luiso, Bibalo, Fidel (46' Titonel).
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Caiffa e Gregorutti, Radovini, Fidel, Bibalo, Marega.

SAN PIER D'ISONZO — Passa con il minimo scarto il San Giovanni sul campo dell'Isonzo al termine di una partita tutt'altro che spettacolare; i triestini, giunti alla terza vittoria esterna di fila, sono usciti alla distanza, imponendo la loro miglior condizione fisica. Per contro l'Isonzo, pur non ripetendo la prestazione di due settimane or sono, ha dimostrato che quando aveva recuperato pienamente tutti i suoi effettivi potrà certamente rifarsi. La cronaca è davvero povera di episodi significativi. Il primo tempo si è giocato prevalentemente a centrocampo con una lieve supremazia territoriale degli ospiti e con i padroni di casa che hanno controllato senza alcun patema le iniziative di Strukelj e compagni.

Tutto si è deciso nella seconda metà della ripresa, quando i padroni di casa sono fisicamente calati, concedendo al San Giovanni ampi spazi. Il primo brivido alla difesa di casa lo porta Bonelli al 20', quando smarcato dal lungo lancio di Bibalo, con un gran destro al volo centra in pieno la traversa; la rete del successo arriva al 35' ed è siglata dallo stesso Bonelli. C'è una discesa personale di Strukelj che serve il liberissimo Bonelli, Ceglia sale per effettuare il fuorigioco ma l'arbitro non fischia, per l'attaccante triestino è abbastanza semplice superare Pascolat. L'Isonzo prova a reagire ma non ha né la forza né la lucidità necessaria per raggiungere il pareggio e così il San Giovanni riesce a portare tranquillamente in porto il risultato.

Nicola Tempesta

CASTIONESE-PRO FIUMICELLO 0-1

MARCATORE: 23' Barbana.
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gloazzo, Paravan, Stroppolo, Basello, Cantarutti G. (Tonizzo), Canevarolo, Leonarduzzi, Bon, Macoratti, Cocetta. All.: Sioni.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Razza, Tentor, Vezil, Donda, Giolo (Andrian), Gasparotto, Barbana (Bianchin), Pelos, Masin (Schiavon). All.: Barbana. ARBITRO: Brandolin di Cormons. NOTE: ammonito Razza, espulso Gloazzo.

CASTIONS DI STRADA — Gara priva di acuti che regala tre punti alla Pro Fiumicello, cinica nello sfruttare al meglio la prima vera occasione. L'incontro inizia con dieci minuti di ritardo per il rispetto delle onoranze funebri ricorrenti in paese, nel ricordo di Mario Stocco, uomo molto legato alla società neroverde. Dopo il minuto di raccoglimento inizia la partita, che per 20' circa vede i portieri praticamente inoperosi per effetto di una certa abulia e mancanza di verve di entrambi i pacchetti offensivi. Leonarduzzi al 21' scalda il clima con una magistrale punizione bloccata dal portiere Dessabo. Ma al 23' passano in vantaggio gli ospiti ed è Masin che inventa un delizioso suggerimento per Barbana, che liberissimo in area di rigore batte in pallonetto Nadalet. I locali reagiscono, concretizzando sino alla chiusura del primo tempo una sola conclusione che porta la firma di Gloazzo. Secondo tempo con la Pro Fiumicello molto guardinga e attenta in difesa, rapida nel rilanciare la manovra di contropiede, arma che al 18' ha permesso a Masin di saggiare, da pochi passi, i riflessi del portiere locale.

Massimo Alvaro

PALAZZOLO-SAN LORENZO 2-0

MARCATORI: 20' e 62' Cudin.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido, Formentin, Scolaro, Comandi, Cudin (Pentore), Zuliani, Gelagi (Biasinutto), Milan (Tomini), Aere.
SAN LORENZO ISONTINO: Falcone, Capone, Comand, Presti, Graziano, Toros, Visintin, Candotti, Del Pin, Flocco, Mattioli.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Ritorna il sorriso in casa del Palazzolo dopo la convincente vittoria ottenuta a spese del fin troppo remissivo San Lorenzo Isontino. I ragazzi di Oriano Grop hanno praticamente dominato per tutti i 90' un avversario che non è mai riuscito a rendersi pericoloso. Fin dalle prime battute la gara è un monologo dei palazzolesi, che con rapidi contropiedi vanno spesso vicini alla marcatura. Al 20' Cudin, lanciato da Aere sulla fascia destra, avanza deciso e dal limite dell'area fa partire un'autentica bordata che si infila sotto la traversa dell'esterrefatto portiere Falcone. Il Palazzolo cerca il raddoppio per tutto il primo tempo e anche nella ripresa non dà tregua agli ospiti. Nei primi minuti Cudin , da solo davanti a Falcone, gli calcia il pallone addosso, ma al 17' non sbaglia e fissa definitivamente il risultato. Su cross d'angolo di De Candid il ritrovato Cudin si alza su tutti e con un'imparabile incornata di testa sigla la sua seconda splendida marcatura.

Dario Bini

FUTURA-GONARS 3-0

MARCATORI: 10' st Cristin, 35' Battistella, 49' Zerilli.
FUTURA: Pertoldi, Bertoldi, Sandri, Lepre, Del Bianco, Bogoni (Finco), Cristin (Zanutta), Cesarin, Battistella, Galai (Tonelli), Zerilli. All.: Carlet.
GONARS: Moretti, Cressatti (Strizzolo), Furlan, Joan, De Marco (Bolzon), Catania (Del Frate), Noselli, Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Pez. All.: Spagnolo.

CARLINO — Due squadre che si conoscono alla perfezione si annullano nei primi 45' durante i quali, a parte qualche insidia su calci piazzati, non succede praticamente alcunché. Cambia la musica nella ripresa, soprattutto tra le file rossoblù; il Futura parte in avanti, si porta in vantaggio, resiste al ritorno degli avversari e alla fine vince nettamente. Al di là di ogni possibile discussione. Senza note di rilievo i primi 45', al 4' della ripresa Moretti devia in angolo un pallonetto di Cristin ma nulla può al 10' quando lo stesso Cristin "uccella" in spaccata De Marco e Joan fermatisi sull'uscita del portiere e mette dentro. Tenta di reagire il Gonars, si butta in avanti ma viene trafitto in contropiede. Al 34' Battistella raddoppia dopo essersi presentato solo davanti a Moretti. Al 49' Zerilli segna dopo una galoppata di 30 metri.

c.l.

Lignano	*0*
Lavarianese	*0*

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "B"

VESNA, OPICINA E ZAULE K.O.

Solo il Costalunga rischiara la giornata dei team triestini

COSTALUNGA- RIVIERA 2-0

MARCATORI: nel s.t. 20' Rupini, 35' Calgaro.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Giacomin, Calgaro (42' s.t. Bevilacqua), Del Rio, Montestella, Germanò, Casasola, Koren (I s.t. Manteo), Rupini, Scala; all. Tesovic.
RIVIERA: Carnelutti, Bernardinis (8' s.t. Taboga), Scherzo, Pradissitto, Martarello, Merluzzi, Rizzi, Muzzolini, Rusalem, Piccoli (19' s.t. Tondolo), Tonutti; all. Boschetti.
ARBITRO: Bevilacqua (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Tonutti e Rupini; espulsi: 26' s.t. Scherzo, 32' s.t. Merluzzi.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Neanche la malasorte riesce a fermare il determinato Costalunga di ieri. Le cose si erano messe male sabato notte, con il ricovero d'urgenza di Olivieri per un intervento all'appendice, e un'ora prima del match con l'incidente automobilistico, per fortuna non grave, accaduto al duo Kane-Marchesi.

Ma in campo i gialloneri si dimostrano superiori per carattere e volontà e, dopo un primo tempo che scivola via senza grosse emozioni, nel quale degni di nota sono solo un rigore chiesto al 1' da Muzzolini e una conclusione alta di Calgaro da pochi passi al 5', nella ripresa prendono saldamente in mano l'iniziativa e, aiutati dalle espulsioni ospiti di Scherzo e di Merluzzi, si portano via l'intera posta in palio.

Nel secondo tempo, subito un brivido per i padroni di casa con Muzzolini, che scatta in dubbia posizione di fuorigioco ma, dopo aver dribblato Biloslavo, recupera Del Rio che sventa la minaccia. Al 7' Scala dal limite, abbondantemente fuori, al 12' Casasola di testa da vicinissimo, para Carnelutti; al 20' e al 35' i gol della vittoria soprattutto grazie all'assist-man Scala che, dapprima trova Rupini sulla linea di porta, e poi trova Calgaro libero a centroarea; i due centrocampisti non possono proprio sbagliare e per il Costalunga è la vittoria.

Massimo Umek

PAGNACCO-VESNA 4-0

MARCATORI: st 26' Garofoli, 30' Narduzzi, 33' (aut.) Malusà, 35' Bonasin.
PAGNACCO: Clerici, Faion, Cadarossi, Fabbro, Chittaro, Zampa, Bonasin, Garofoli, Narduzzi, Freschi (40' st Bernardis), Ianesi (40' st Budini). All.: Miani.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Malusà, Soavi, Morassut (35' st Sustersich), Fonda, Cutrara (30' st Cerchi), Sedmak, Padoan (25' st Germani), Grassi. All.: Nonis.

PAGNACCO – «Il Pagnacco? Sicuramente la più bella e completa squadra che abbiamo incontrato fino adesso. Non so se vincerà il campionato, se non lo farà arriverà sicuramente seconda». A parlare così è l'allenatore ospite Nonis a fine partita dopo aver visto all'opera il Pagnacco, squadra ben preparata atleticamente e signolarmente dotata di gran fisico in ogni suo elemento. Nel primo tempo poche le occasioni pericolose, gara equilibrata e corretta, il primo brivido arriva al 40' con un colpo di testa di Malusà che sfiora il palo. Passano i minuti e niente fa presagire una goleada per i padroni di casa, ma a un certo punto il Vesna, che già accusa un paio di defezioni importanti, cala fisicamente per il riacutizzarsi di vari acciacchi patiti in settimana e il Pagnacco va così ripetutamente a bersaglio, prima con Garofoli in mischia, poi con un'incornata di Narduzzi, poi ancora con un'autorete di Malusà pressato da un paio di avversari e per ultimo con Bonasin.

OPICINA-CORNO 1-2

MARCATORI: s.t. 30' Biancuzzo, 34' Pisu, 47' Sau.
OPICINA: Vercon, Novel, Corsi, Recidivi, Mislei, Desena, Iurincich (20' s.t. Fadini), Peressin, Sambo (10' s.t. Monte), Leone, Sau. All. Stoini.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Turrina, Birri, Zompicchiatti, Cudiz, Pisu, Cavagneri (35' s.t. Magnan), Biancuzzo, Brusin. All. Gallo.
ARBITRO: Gerometta di Udine.
NOTE: ammoniti Recidivi, Mislei, Peressin, Brusin, Cavagneri; espulsi Turrina e Mongelli.

OPICINA — «Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi. Abbiamo fatto la nostra onesta partita creando a centrocampo ottime trame ma soffriamo grossi limiti in fase di finalizzazione». Esordisce così a fine partita Stoini, tecnico dei padroni di casa, e fotografa alla perfezione il problema dell'Opicina. L'incontro è equilibrato, piacevole e vivace; nei primi minuti subito pericoloso Iurincich dal limite, ma Cantarut si destreggia abilmente; al 35' Cavagneri tenta di sorprendere il numero uno di casa con una palombella da oltre trenta metri, ma Vercon para con sicurezza. Nella ripresa partono bene i locali. Per gli ospiti in questa fase due timidi tentativi di Cavagneri che non impensieriscono però Vercon fino alla mezz'ora, quando si portano in vantaggio con Biancuzzo Quattro minuti dopo il raddoppio

ZAULE-UNION 1-2

MARCATORI: 5' Moras, nel s.t. Zucco 31', Tremul 49.
ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Razem, Novak, Sorini, Bertoli, Iermano, Mendella (32' s.t. Tremul), Visentin, Ravalico. All.: Flora.
UNION 91: Galliussi, Tosolini, Pividori (9' s.t. Nardone), Grion, Moras, Grassi (24' s.t. Azzalin), Maurigh, Petrello, Marnicco, Zucco. All.: Ferini.
NOTE: ammoniti Visentin, Mendella, Bazzara, espulso Grion.

AQUILINIA — Sconfitta immeritata dei padroni di casa che creano gioco e occasioni ma si trovano di fronte un grande Galliussi, che più volte si erge a gigante davanti alla propria porta e sventa le insidie.

Aveva ragione Flora ad essere fiducioso sul futuro dei viola; giocando così, prima o dopo i punti arriveranno, ma oltre al gioco bisognerà cacciare anche lontana la sfortuna. Ieri, ad esempio, il gol che apre le marcature arriva (5') su un tiro dalla distanza di Moras, con il pallone che rimbalza a terra vicino a Valzano e cambia traiettoria all'ultimo istante ingannando il numero uno di casa.

Subito dopo due rigori chiesti dallo Zaule; clamoroso il fallo di mano di Pividori non rilevato dall'arbitro. Al 31' due occasioni consecutive sventate abilmente da Galliussi, prima su Visentin e poi su Bertoli.

La ripresa si apre con un diagonale di Sorini al quale si oppone ancora il portiere ospite. Al 20' sfiora il raddoppio Petrello che, dopo aver dribblato Valzano, calcia a porta vuota sull'esterno della rete. Il 2-0 arriva però undici minuti dopo, con un assist di Petrello per Zucco che da pochi passi mette dentro. Al 49' cross di Bazzara e il neoentrato Tremul anticipa di testa il portiere e insacca.

Le altre

TARCENTINA	0
TAVAGNACCO	0
VALNATISONE	1
REANESE	0
Marcatore: Iacuzzi	
CIVIDALESE	0
TORREANESE	1
Marcatore: Dorlì (r)	
FORGARIA	0
MEDEUZZA	0

Juniores regionali: primo k.o. del Ronchi Incredibile al Primorje: sei gli espulsi

TRIESTE — «Non ne faccio un dramma, prima o poi doveva capitare, abbiamo giocato bene, anche se alcuni episodi, errori dei singoli, cui va sommata l'espulsione di Facchini, ci hanno condannato alla prima sconfitta». Questo il commento a fine partita dell'allenatore del **Ronchi**, Sfiligoi, che conosce il primo stop, dopo undici vittorie consecutive, ad opera della **Juventina**. Tre reti di Zagato, cui hanno risposto Bressan e Tortolo, sono serviti alla Juventina per aver ragione di una capolista che mantiene distanziate le inseguitrici. «Non ce l'aspettavamo – ammette il dirigente, Kerpan – abbiamo giocato con grinta, conquistando una meritata vittoria».

Partita incubo per il **Primorje**, sconfitto per 2-1 dal **Mossa**, in rete con i soliti Marega e Rossi inframmezzati dal pareggio di Hrovatin. «Mi devo lamentare dell'arbitro – racconta il dirigente del Primorje, Garbassi – che ha espulso Emili per un normale fallo di gioco. Fogar per simulazione, Moimas per perdita di tempo, Padoan che chiedeva il cambio alla panchina, l'allenatore Franzot e il sottoscritto perché entrati in campo a soccorrere un giocatore infortunato». È deluso Garbassi, «mai espulso in quindici anni di attività», che sottolinea la tranquilità dell'incontro. In suo aiuto interviene l'allenatore del Mossa, Vidoz: «Loro sono stati penalizzati e trattati male; sul piano del gioco noi meritavamo, visto anche il rigore sbagliato da Fazzarai, mi sarei accontentato del pareggio»:

Si avvicina alla capolista l'**Itala San Marco**, che vince con una rete di Marconato contro l'**Aquileia**, mentre il **San Luigi** piega per 3-0 (Giassi, doppietta di Bosco) il **Capriva**. Finalmente una vittoria convincente per il **San Sergio**, che travolge la **Gradese** per 7-1. «Abbiamo disputato una buona partita – spiega il dirigente Riccardi –, segnando subito due reti con Mervich, servito rispettivamente da Paljuh e Ribarich, e dando spazio alle riserve». Sono ritornati i gol alla corte di Bonnes; bellissimo quello di Paljuh, anche se ci sono stati molti errori in fase di realizzazione.

Nulla da fare per il **Muggia**, sconfitto nel derby contro il **Ponziana** per 4-1. «Abbiamo giocato sottotono – racconta l'allenatore dei veltri, Pograncich – mentre loro sono calati dopo la mezz'ora di gioco». Su un altro binario il commento di Pugliese: «Abbiamo giocato bene, loro su quattro tiri hanno segnato quattro gol, mentre noi sul 2-1 abbiamo preso il terzo gol con un tiro incredibile da metà campo che ci ha demoralizzato». Per il Ponziana sono andati in rete Steffè, Rota e Daquino con una doppietta, mentre i muggesani hanno risposto con Micor.

Il **San Canzian** espugna il terreno di gioco dello **Staranzano** nelle battute finali di partita vincendo per 3-2. Al rigore di Davanzo, rispondeva su punizione Colussi e alla rete di Monteduro era ancora Colussi a ribadire il pari.

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Codroipo-Tamai	0-3
Fiume ven.-Azzanese	1-1
Cordenons-Spilimbergo	4-4
Fanna Cav.-Pro Aviano	0-5
Porcia-Sacilese	0-2
Valvasone-SAS Juniors	2-3
Zoppola-Fontafredda	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Codroipo
Fontafredda-Cordenons
Pro Aviano-Porcia
SAS Juniors-Zoppola
Sacilese-Fiume ven.
Spilimbergo-Fanna Cav.
Tamai-Valvasone

LA CLASSIFICA

Sacilese	23	11	7	2	2	31	9
Pro Aviano	23	11	7	2	2	23	16
Tamai	21	11	6	3	2	24	12
Fontafredda	20	10	6	2	2	16	5
Azzanese	17	10	4	5	1	19	11
Cordenons	15	11	4	3	4	30	19
Spilimbergo	14	10	3	5	2	21	13
SAS Juniors	13	9	4	1	4	19	19
Valvasone	13	10	4	1	5	20	22
Codroipo	12	10	4	0	6	18	26
Fiume ven.	10	10	3	1	6	17	26
Porcia	9	9	2	3	4	12	16
Zoppola	8	9	2	2	5	17	18
Fanna Cav.	0	11	0	0	11	5	60

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

BearziCol.-Rivignano	0-3
Manzano-Gemonese	2-0
Sangiorgina-Pozzuolo	2-1
Sevegliano-Flumignano	4-0
Tolmezzo-Basaldella	3-2
Tricesimo-Manzanese	0-1
Trivignano-Pro Fagagna	3-1

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Sangiorgina
Flumignano-Trivignano
Gemonese-Tricesimo
Manzanese-Sevegliano
Pozzuolo-Manzano
Pro Fagagna-BearziCol.
Rivignano-Tolmezzo

LA CLASSIFICA

Manzanese	31	11	10	1	0	27	5
Sevegliano	27	11	8	3	0	30	11
Sangiorgina	17	11	5	2	4	19	15
Tricesimo	16	11	4	4	3	20	14
Trivignano	16	11	5	1	5	18	21
Pro Fagagna	15	10	4	3	3	18	14
Pozzuolo	14	11	4	2	5	19	17
Tolmezzo	14	11	4	2	5	14	15
Manzano	13	10	3	4	3	17	16
BearziCol.	13	11	4	1	6	18	21
Gemonese	11	10	3	2	5	13	13
Rivignano	9	11	2	3	6	13	28
Flumignano	7	11	2	1	8	11	35
Basaldella	6	10	1	3	6	12	24

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Itala	0-1
C.R.Staranzano-S.Canzian	2-3
Juventina-Ronchi	3-2
Ponziana-Muggia	4-1
Primorie P.-Mossa	1-2
S.Sergio-Gradese	7-1
S.Luigi-Capriva	3-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-Ponziana
Gradese-Aquileia
Itala-Primorie P.
Mossa-Juventina
Muggia-S.Sergio
Ronchi-C.R.Staranzano
S.Canzian-S.Luigi

LA CLASSIFICA

Ronchi	30	11	10	0	1	34	13
Itala	22	11	7	1	3	26	17
S.Canzian	20	11	6	2	3	21	17
S.Sergio	19	11	5	4	2	28	12
Ponziana	17	9	5	2	2	27	10
S.Luigi	17	11	5	2	4	20	13
Aquileia	15	10	4	3	3	14	13
Gradese	13	10	4	1	5	23	28
Primorie P.	11	9	3	2	4	6	8
Mossa	10	10	2	4	4	8	16
Staranzano	10	11	3	1	7	13	23
Juventina	10	11	3	1	7	15	39
Capriva	7	11	1	4	6	11	22
Muggia	4	10	1	1	8	13	28

Juniores provinciali: il Domio torna in quota

TRIESTE — Nel match-clou tra **Opicina** e **Portuale** spunta un pareggio che non accontenta nessuno. Il **Domio**, infatti, si è subito risollevato della prima sconfitta patita, battendo il **Vesna** per 4-0 (Vecchiet, Valentini e doppietta di Gubeila) e allungando in classifica. Ad Opicina, invece, la squadra di Carretti è passata in vantaggio con Monte, venendo raggiunta dal gol di De Paoli. «Questo pareggio vale più della vittoria contro il Domio – sentenzia l'allenatore del **Portuale**, Biloslavo – l'**Opicina** è un'ottima squadra, ma senza presunzione, noi abbiamo giocato meglio senza quattro titolari, mentre loro erano rinforzati da Monte».

«È dicembre, il novembre nero è passato», queste le parole del dirigente Russo del **Latte Carso** a commento del rotondo punteggio contro il **Turriaco.** Quattro volte Cericola, due Semec, una a testa Opatti e Russo i marcatori per la squadra di Boriello, mentre i bisiacchi hanno risposto con Atzeni e Conte. Nel derby isontino tra **Pieris** e **Monfalcone** passa per 3-0 la squadra ospite con le reti di Ortolano e una doppietta di Buonocunto. Il dirigente del Pieris Moimas si è trincerato dietro un no-comment (vedi arbitraggio), mentre quello del Monfalcone, Bandini, ha parlato di una vittoria tranquilla, aiutata anche da un'espulsione nelle file avversarie. Critiche all'arbitraggio anche da parte del **Sant'Andrea** che non riesce a superare il **Costalunga**. «L'arbitro ha punito delle entrate molto pericolose solo nel finale di partita – spiega il dirigente, Canziani – mandando negli spogliatoi Ruzzier e Traino; non ci ha concesso due calci di rigore, comunque il Sant'Andrea ha giocato sotto tono». I ragazzi di Cino sono passati per primi in vantaggio con Cossutti, ripreso da una punizione di Bergamini. Espulsioni anche in **Edile-Olimpia** (Fontanot, Altarac e Mantese Giovanni) partita molto combattuta finita sul punteggio di 4-3 (Folla, Larzak e Morelli per gli ospiti, Loiacono, Gellini e due volte Sbisà per i locali). «Eravamo sul 4-1 – spiega il dirigente dell'Edile, Vattovani – poi sono entrate le riserve e abbiamo rischiato». Un gol di Rauber regala i tre punti al **Chiarbola** su un **Montebello/Don Bosco** che fatica in attacco.

p.c.

Juniores Provinciali

RISULTATI

Costalunga-Sant'Andrea	1-1
Edile Adriatica-Olimpia	4-3
Latte Carso-Turriaco	8-2
Mont./D. B.-Chiarbola	0-1
Opicina-Portuale	1-1
Pieris-Monfalcone	0-3
Vesna-Domio	0-4

CLASSIFICA

Domio	30
Opicina	25
Monfalcone	22
Latte Carso	21
Sant'Andrea	21
Portuale	20
Edile Adriatica	19
Chiarbola	17
Olimpia	12
Costalunga	7
Pieris	7
Turriaco	7
Mont./Don Bosco	5
Vesna	2

I RAGAZZI DI MISTER DI BENEDETTO SI DEVONO ACCONTENTARE DI UN PAREGGIO CASALINGO COL MARIANO

Un Latte Carso da dimenticare

Il Primorec non si spreca a Moraro - Prima vittoria stagionale del Cgs a spese del Kras - Portuale cede le armi alla Pro Cervignano

MORARO-PRIMOREC 1-1

MARCATORI: 5' Diviacchi, 85' Vallepulcini.
MORARO: Vlante, Blasizza, Fulizzio, Calvani, Paronit (1' s.t. Forte), Sonson, Bevilacqua, Biason (32' s.t. Battistin D.), Travagnin, Diviacchi (28' s.t. Battistin M.), Cimbaro.
PRIMOREC: Balzano, Frasson, Procentese, Ferluga (14' Vallepulcini), Pollicardi, Napperotti, Giraldi (10' s.t. Leghissa), Srebernich, Birsa, Perlitz (24' s.t. Simonetti), Santi.
NOTE: ammoniti Battistin M. e Giraldi e Birsa; espulso Travagin.

MORARO — Si rinfoltisce la lunga striscia di pareggi consecutivi per il Moraro che però stavolta potrebbe essere tornato negli spogliatoi con l'amaro in bocca. I padroni di casa, spavaldi e pimpanti, hanno infatti cercato sin dall'inizio di mettere alle corde un Primorec che, nonostante il terzo posto in classifica, non sembrava fare troppa paura.

Non c'è quindi da stupirsi che i primi a passare in vantaggio siano stati proprio gli isontini al 5' della ripresa, quando il bravo Diviacchi, pescato da un suggerimento di Sanson, si girava e al volo uncinava l'incolpevole Balzano con un tiro che si infilava fra palo e portiere.

Dopo il gol, gli ospiti si scollavano e all'interno della loro ormai troppo scucita difesa si infilavano i veloci ma sciuponi attaccanti avversari, tanto che in contropiede a sbagliare il facile raddoppio è stato proprio Diviacchi.

A far pendere però l'ago della bilancia verso il pari è stato un episodio accaduto verso il finire della partita: l'espulsione di Travagnin. Finito in dieci, assediato da un avversario rabbioso, il Moraro non poteva che cedere, e a cinque minuti dalla sirena Vallepulcini si involava verso Valente e lo castigava impietosamente.

Lorenzo Pinto

MEDEA-PRO ROMANS 0-0

MEDEA: Ulian, Merli, Tartara, Cristancic, Urizzi, Milocco, Baresi (59' Germani), Gratton (89' Godeas), Sellan, Manfrin, Virgolini.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Sandrin, Lepre, Lestani, Olivo, Comuzzi, Cabas, De Rio (33' Vendrame), Falzari (42' Candussi), Morandini. ARBITRO: Vaccanti di Maniago.

MEDEA — Derby isontino seguito da un folto pubblico sugli spalti e gran spettacolo di gioco tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto seppur con diverse motivazioni praticando un gioco molto corretto e sportivo. Da una parte il Medea, reduce da numerose sconfitte e in crisi di risultati, dall'altra una Pro Romans che doveva difendere il primato in classifica. I padroni di casa già al 2' si facevano pericolosi con un bel traversone di Sellan dalla destra che però Virgolini non riusciva a intercettare. Al 23' l'occasione più ghiotta della partita per il Medea: Virgolini anticipava tutta la difesa e Peresson in uscita franava sull'attaccante; l'arbitro concedeva il rigore che Tartara, però, sbagliava clamorosamente. Dopo un momento di panico i padroni di casa riprendevano a macinare gioco. Da annotare al 31' l'espulsione di Sgubin per un fallo sullo scatenato Virgolini lanciato in contropiede. Al 37' Manfrin ha una buona palla ma manca il bersaglio. Si fanno vedere gli ospiti sul finire del primo tempo con una bella girata su corner di Lepre respinta prontamente da Ulian.

La ripresa ha forse meno note di cronaca perché gli ospiti in inferiorità numerica pensavano a controllare il gioco e il Medea si appannava nella paura di dover ancora soccombere. Da ricordare al 58' una bella occasione per Morandini ma è bravo Ulian ad anticiparlo. Al 77' espulsione di Merli per un fallo di gioco su Cabas lanciato verso l'area avversaria. In parità di uomini i padroni di casa si fanno pericolosi solamente con tiri alti da fuori area e gli ospiti con delle ficcanti azioni in contropiede. Da annotare infine l'ottimo arbitraggio degno di una cornice di pubblico spettacolare.

r.c.

PRO FARRA-VILLESSE 1-1

MARCATORI: 5' st Circosta, 15' st Rupil.
PRO FARRA: Spessot, Ermacora, Zaccai, Brumat L., Ghirardo, Soranzio (35' st Tomasincic), Rupil, Zuppel, Pelesson, Donda Davide, Scrazzolo (15' st Donda Denis).
VILLESSE: Calligaris, Cabas, Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Mian, Petrolo, Zorzin, Nosella, Circosta.
ARBITRO: Delich di Trieste.
NOTE: sono stati ammoniti Zaccai, Soranzio, Piva, Petrolo e Zorzin.

FARRA D'ISONZO — Hanno combattuto pur senza creare grandi occasioni da gol le due compagini in campo.

Nel complesso comunque s'è vista una partita piuttosto vivace e maschia quanto basta e il pareggio è stato senza dubbio il risultato più giusto.

Nel corso del primo tempo la grande supremazia territoriale ha forse favorito, in qualche modo, i padroni di casa, che, forti del fattore campo, hanno fatto girare meglio degli avversari la sfera a centrocampo.

Nella ripresa, fortunatamente, la situazione si è sbloccata immediatamente in favore degli ospiti, in rete al 5' con Circosta.

Il calcio piazzato della punta giallorossa infatti ha lasciato proprio di stucco Spessot infilandosi sul primo palo.

La reazione degli isontini non si è davvero fatta attendere più di 10'. Rupil infatti al 60' ha regolato definitivamente i conti battendo con un bolide da venticinque metri l'estremo ospite Calligaris.

Gianluca Morini

PORTUALE-PRO CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 5' Pase, 15' Boz, 65' Portelli.
PORTUALE: Sincovich, Pugliese, Ingrao, Troiano, Fonda, Gurtner (55' Daris), Metullio, Coslevaz, Di Vita, Pertan, Pase.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Grigollo, Gigante, Marnicco, Tassin, Venerzu, Boz, Tosolin, Spontoni, Portelli (85' Fumo).

TRIESTE — Il Portuale è stato costretto ad una sconfitta che non ci voleva, anche perché era desiderio dei giocatori e dei dirigenti dedicare la vittoria alla memoria di Bruno Depangher, loro dirigente scomparso prematuramente. Per questo i ragazzi di «mister» Keber iniziavano subito alla grande; al 5' vi era un inserimento sulla destra di Franco, che effettuava uno scambio con Pertan; questi chiamava in causa Pase e il suo piatto non perdonava.

Il pressing dei portualini continuava, e al 10' veniva loro assegnata una punizione, calciata da Pertan; sugli sviluppi Di Vita tentava il raddoppio di testa, ma non vi era l'effetto desiderato.

Il Pro Cervignano, ovviamente, non ci stava a perdere e, superato il disorientamento per la rete subita, si faceva sotto; al 13' Portelli si esibiva con una rovesciata volante, ma Sincovich era lesto a parare. Un paio di minuti dopo Boz riusciva a imprimere una traiettoria ingannevole alla sfera, e questa si infilava imparabile alle spalle di Sincovich.

Nella ripresa il Portuale riprendeva a pressare. Di Vita riusciva a costruirsi diverse buone opportunità, ma erano gli ospiti che al 65' fuggivano con Gigante che, partito in velocità, riusciva a sparare su Sincovich il quale parava ma non riusciva a trattenere; sul rimpallo era svelto a buttarsi Portelli, che siglava il raddoppio. Una decina di minuti dopo, ultima grossa occasione per il Portuale ma Pinat parava e dava ai suoi la vittoria.

LATTE CARSO-MARIANO 0-0

LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Perich, Zetto, Pribaz, Angelotti (31' Cappelli), Cotterle, Butti (57' Visentin), Milos (85' Falanga), Rabacci.
MARIANO: Chittaro, Bortolus, Grindi, Biason, Toffoli, Zorzin, Spessot, Sartori, Dazzani, Silvestri.

TRIESTE — Domenica da cancellare per il Latte Carso che deve accontentarsi di un pareggio. Il Mariano non era certamente un undici che potesse mettere timore ai ragazzi di «mister» Di Benedetto. Difatti sin dalle prime battute i padroni di casa assumevano il controllo del rettangolo e già al 5' Butti faceva venire i brividi alla difesa avversaria seguito pochi minuti dopo da Rabacci.

La partita proseguiva senza grossi sussulti quando al 20' Pribaz e Spessot si scontravano e nel contendersi la palla continuavano a scalciare, con la conseguenza che il direttore di gara indicava a entrambi la strada degli spogliatoi. Era come un fulmine a ciel sereno per le due squadre, però il numero dei giocatori in campo era sempre in parità e l'incontro sarebbe stato egualmente equo, ma al 30' Zetto commetteva fallo sull'ultimo uomo e anche per lui scattava il cartellino rosso.

Otto giocatori in campo del Latte Carso e nove del Mariano (esclusi i portieri) portavano inevitabilmente a un congelamento del gioco per tutto il primo tempo. Nella ripresa i padroni di casa dimostravano un grande cuore e riuscivano a bloccare gli ospiti e a riprendere possesso del campo tanto che al 55', sugli sviluppi di un'azione corale sulla destra, Sambaldi sparava un diagonale che mancava di poco il bersaglio. Al 60' Butti tentava il colpaccio ma il suo tiro era troppo centrale. Due minuti dopo Rabacci tentava calciando al volo, ma la palla volava alta.

Il Latte Carso continuava a pressare, ma la mancanza di Zetto e Pribaz si faceva sentire in fase conclusiva. I tentativi, allora, venivano affidati alle iniziative individuali. Al 75', infatti, Rabacci tentava dai 30 metri e al 78' (da un calcio d'angolo) Perini metteva a lato. L'assedio continuava ma la stanchezza e un certo nervosismo non erano i migliori alleati. La porta avversaria restava inviolata sino al termine.

Domenico Musumarra

COMITATO REGIONALE FIGC
Allenatori: corso a Trieste Iscrizioni fino a gennaio

TRIESTE — Il settore tecnico della Figc, in collaborazione con il Comitato regionale, ha indetto un corso per allenatori di Terza categoria. Al corso saranno ammessi 40 allievi. Le domande di ammissione vanno inoltrate, entro l'11 gennaio, al comitato regionale Figc in via Milano 15 a Trieste. Al corso possono partecipare i cittadini italiani di età superiore ai 25 anni, con licenza di scuola media e rispondenti ai criteri impartiti dal settore tecnico relativi all'attività svolta come calciatore.

KRAS-CGS 1-2

MARCATORI: al 20' e al 70' Bernobi, al 77' Surez.
KRAS: Rebez, Angelini (50' Modolo), Surez, Vlach (50' Rebetz), Ridolfo, Berljavak, Vodopivec, Macor, De Pase, Chies, Indiano.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta (74' Zulian), Valentinuzzi, Codognotto, Padovan (84' Weber), Pinelli, Depangher, Moratto, Lokatos, Bernobi.

TRIESTE — San Nicolò, generalmente prodigo di regali con i bambini, questa volta ha elargito i suoi doni al Cgs, che ha trovato la sua prima vittoria stagionale, e con essa i primi sospirati punti.

I ragazzi di «mister» Vatta, comunque non hanno ricevuto alcun regalo; la vittoria se la sono ampiamente meritata contro un Kras che non ha ancora trovato l'amalgama tra i giocatori, causa i troppi cambi effettuati.

Gli «studenti» dimostrano di essere più in «pallone» dei padroni di casa e al 20' Bernobi, in un affondo, si libera di Vlach, di Angelini e sigla la prima rete. Il gioco prosegue con i padroni di casa alla ricerca del pareggio e gli studenti galvanizzati e interessati a intascare il primo bottino. Al 70' Bernobi si esibisce in una fuga di contropiede che si conclude con il raddoppio.

Pochi minuti dopo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo c'è un batti e ribatti, e Surez accorcia le distanze.

Sul finire dell'incontro De Rosa tenta il pareggio ma Cazzato para.

VILLANOVA-TORRE 1-0

MARCATORE: 17' s.t. Peteani.
VILLANOVA: Duca, Rodaro, Collavetta, Persoglia, Petruz, Montina, Pizzamiglio, Brandolin, Grattoni, Peteani, Ermacora (Di Lena).
TORRE: Ronch, Pecorari, Ciani (Bertossi), Rigonat, Allegro (Barchetta), Paolo Gregorat, Gabriele Gregorat, Federico Tomasin, Di Giusto (Cristian Ciani), Macoratti, Pontel.
ARBITRO: Zicari di Trieste.

CALCIO — 3ª CAT.

IMMUTATE LE POSIZIONI AL VERTICE DELLA CLASSIFICA CON LA ROIANESE CHE TALLONA E GAJA AL TERZO POSTO

Sant'Andrea, grazie a Starc, resta in Paradiso

Passo falso dell'Ontagnano con il Bertiolo: Ronchis approfitta e sorpassa - Colpo di scena nel girone E: cadono Begliano e Fogliano

GIRONE E

MONFALCONE — Il passo falso dell'Ontagnano e il contrattacco del Ronchis tengono banco nel girone E. Se la giocano con incredibile intensità le due di testa. Scivola l'ex capolista sul campo del Bertiolo. Buona la prestazione della formazione di casa, con Ingrassia e Mascherin che siglano le due reti del successo, proiettando i bianconeri al terzo posto.

Niente da fare invece per gli ospiti, che costretti a disputare buona parte dell'incontro in inferiorità numerica, non sono mai stati capaci di imporre il proprio gioco, fornendo così una delle peggiori prestazioni dall'inizio del campionato.

Ronchis guardingo e spietato, invece, con il Pocenia. Ghiotta l'occasione di riprendersi il primato. I neroazzurri non hanno mancato l'appuntamento; dopo aver subìto la rete biancoverde, hanno reagito alla grande trovando prima con Fabroni un pari meritato e riuscendo poi a capovolgere la situazione. Infortunio proprio ai danni di questi; vittima di uno scontro di gioco, ha riportato un probabile trauma cranico. Si è reso necessario il ricovero.

Secca vittoria della Malisana con il Talmassons; micidiale il contropiede granata, che frutta la vittoria ai padroni di casa, capaci di un abile e produttivo opportunismo. Vana invece la rete del Talmassons, che in svantaggio per 1-0 era pur riuscito a rattoppare l'andamento grazie a un netto rigore trasformato da Andrea Bravin nel primo tempo.

Bene la Folgore, che si aggiudica fuori casa l'incontro con il Bagnaria. Match «falsato» comunque da alcune dubbie decisioni arbitrali: due calci di rigore a favore degli ospiti e una collezione di cartellini rossi per il Bagnaria, che termina in otto la partita. In queste condizioni l'ipotesi di un pareggio poteva essere solamente utopia, e il risultato è ovviamente rimasto invariato fino alla chiusura delle ostilità.

Vince il Castions con il Rivolto; un 4-2 che la dice lunga sullo spettacolo e il divertimento offerti a Sevegliano. Sei gol ma una certa supremazia locale costringono ora il Rivolto a dividersi l'ultima piazza con la Brian, uscita con un risultato utile dal rettangolo di gioco dopo i due tempi con il Romans. Uno striminzito 1-1, ma i biancocelesti hanno comunque «rischiato» il raddoppio in più di una occasione. Ci hanno pensato pali, traverse e chi più ne ha più ne metta, a negare la gioia del raddoppio a Comisso.

Infine derby scottante fra Gorgo e Pertegada, con i gialloneri nuovamente al successo; si sono imposti per 2-1 grazie alle reti di Cicuttin e Valvason.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Nel decimo turno non sono di certo mancati i risultati sorprendenti: sono scivolate contemporaneamente le due squadre che da tempo si erano impossessate del vertice. Il campionato ringrazia sentitamente Mladost e Villa, autori delle vittorie ai danni di Begliano e Fogliano, la cui fuga viene, per il momento, bloccata. A Doberdò l'incontro, poco entusiasmante, è ristagnato stancamente a centrocampo, con le due antagoniste incapaci di creare occasioni da rete, riservando tutte le emozioni nel recupero.

Al 91' infatti i padroni di casa hanno rotto l'equilibrio andando in rete con l'immarcescibile Blason. Il Begliano, dimostrando un notevole carattere, non ha abbassato la testa e ha ottenuto subito dopo un rigore, calciato però sul palo da Bolzan, peraltro il migliore dei suoi. Più eclatante suona la caduta del Fogliano, sconfitto a domicilio da un Villa bravo a sfruttare le opportunità da rete capitate nel primo tempo, in cui i padroni di casa non sono mai riusciti a entrare in partita. Dopo il riposo, i rossoblù si sono svegliati, cogliendo un palo e sfiorando più di una volta il gol.

Ma i friulani hanno retto in difesa e hanno colpito di rimessa, firmando così l'impresa della giornata. Continua la rincorsa del Vermegliano che supera con largo margine il Pieris. Nella prima mezz'ora il Pieris avrebbe potuto portarsi in vantaggio se Coghetto non avesse sbagliato un penalty e se gli avanti granata avessero avuto maggior fortuna nelle conclusioni (un palo e una traversa). Gli undici di Muner hanno superato senza danni la pressione ospite e hanno colpito allo scadere della prima frazione con Caiffa e con uno spettacolare colpo di testa di Benes... nella propria porta.

Nella ripresa i pierissini non sono stati capaci di insistere sui precedenti ritmi, lasciando via libera ai locali a segno con Di Bert, che realizzava una massima punizione, e Cattarin in contropiede. Anche la Romana approfitta delle cadute dei battistrada, rifacendosi sotto in classifica dopo aver battuto il Terzo, soffrendo nei primi quarantacinque minuti ma riscattandosi nella ripresa con Miniussi su rigore e Zaja. In coda, il Grado conferma i suoi progressi impattando in casa con il San Vito, che conserva il suo punticino sui lagunari. È stata una partita senza grandi fiammate: il punteggio che ne è scaturito è frutto del granitico equilibrio in campo.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Il Sant'Andrea rimane in testa alla classifica grazie ad una rete di Starc, a tempo abbondantemente scaduto. Più che un gol della forte punta di Allegretto, si può tranquillamente parlare di un'autorete del Venus: «Malati di autolesionismo – spiega il presidente, Canario –. Siamo infatti riusciti a passare indietro al portiere un pallone da metà campo, con Miclaucich. Il nostro numero uno, sentendosi pressare dagli avversari, ha toccato la palla con le mani, causando una punizione dentro l'area che ci è costata cara». Decisamente sconsolato Canario che ha parlato di «regalo natalizio» alla capolista.

Il Sant'Andrea, in vantaggio con un rigore di Messina, è stato raggiunto dalla rete di Alfè fino alla punizione vincente. In precedenza i padroni di casa avevano subito l'espulsione di Persico, mentre il Sant'Andrea aveva dovuto rinunciare a Piccoli.

Non molla la Roianese che si sbarazza del Breg per 6-1 con le reti di Parma, Pocecco, Podrecca, Berorchia e la doppietta di Palmisano, mentre la squadra di San Dorligo della Valle, rimasta in nove per ben due espulsioni, ha segnato il gol della bandiera con Ota.

Non perdona neanche il Gaja che batte il Cus per 3-1 con la doppietta di Smilovich e la rete di Musolino. «Dopo un primo tempo scialbo (1-0) – spiega Rupena del Cus – nella ripresa siamo scesi in campo più determinati pareggiando con Pergolis, mettendoli in difficoltà ma andando in tilt dopo il 2-1 e l'espulsione di Fortuna».

Battaglia e accuse reciproche di scorrettezza e «sceneggiate» tra Servola e Campanelle Prisco, conclusasi a favore dei primi grazie alla rete di Toffoli. «Abbiamo dominato la partita per tutti i 90' di gioco – spiega l'allenatore del Campanelle, Samez – con varie occasioni sprecate. Loro, invece, dopo il gol hanno rinunciato a giocare aggiungendo le sceneggiate del portiere Baxa, fintosi svenuto per un fallo di Farina, che ha poi causato una rissa in campo e l'espulsione di Pappo».

È deluso Samez, che ha accusato l'arbitro di non essere stato all'altezza, e il Servola di poca sportività per «il teatrino di festeggiamenti» di fine partita. «L'arbitro si è lasciato scappare di mano la partita – spiega l'allenatore del Servola, Caputo – fin dal brutto fallo di Farina su Baxa»; precise sono le accuse del presidente Bena: «Dopo aver portato a Cattinara la settimana scorsa Compara, pensavo di ripetermi con Baxa, inoltre conosciamo bene le sceneggiate di Manteo...».

Passiamo infine ad un tranquillo 0-0 tra Latte Carso e Union, mentre il San Vito, in vantaggio con Sila, è stato raggiunto nelle battute finali dal Montebello/Don Bosco con Porro.

Pietro Comelli

Allievi provinciali: il Mont.Don Bosco si arrende alla quotata Opicina solo nei minuti finali

TRIESTE — Il **Montebello/Don Bosco** tiene testa all'**Opicina** per tutto il primo tempo, concluso a reti inviolate, cedendo i tre punti ai più quotati avversari nella seconda frazione di gioco. Alla squadra di Tremul sono bastati tre gol per conquistare la vittoria con una doppietta di Daris e il gol di Carella. «Le due soste hanno un po' rilassato la squadra – racconta il dirigente, Giacomelli – inoltre l'orario mattutino non ha certo aiutato il risveglio. La squadra si è data uno scossone nel secondo tempo, dopo un palo e due traverse colpite nel primo tempo, a dimostrazione che il risultato non è mai stato in pericolo».

Nessun problema per il **Ponziana**, che si sbarazza del **Costalunga** per 5-0 con i gol di Pesce, Argenti, Cossetti e Bratovich. «Abbiamo dominato una partita contro un Costalunga che si è difeso ordinatamente – racconta l'allenatore dei biancocelesti, Varljen –. Nel primo tempo abbiamo segnato solo un gol, completando l'opera nella ripresa. Purtroppo in questo campionato – continua Varljen – c'è poco confronto e impegno, solamente quattro squadre possono misurarsi». Vince a fatica con un rigore di Ostrouska a 7' dalla fine lo **Zarja** contro il **Cgs.** Gli studenti, infatti, hanno messo alle corde la squadra di Krismancich, dimostrando di essere in crescita. «Sono contento della partita disputata dalla mia squadra – dice l'allenatore del Cgs, Savio – loro attaccavano, mentre noi ci siamo difesi giocando di rimessa».

Lo **Zarja** non ha creato occasioni clamorose, mentre il portiere Esposito è risultato uno dei migliori in campo. Se la partita finiva sul punteggio di 0-0 il Cgs non avrebbe rubato nulla, a dimostrazione di ciò i complimenti fatti a fine partita dallo Zarja a uno sfortunato **Cgs.** Ancora una battuta di arresto per il **Chiarbola** che deve arrendersi all'**Olimpia** con il punteggio sfavorevole di 6-1. I gialloblù di Farinelli sono andati in rete con una doppietta di Larzak e le reti di Folla, Ziani, Mannu e Fornasari, mentre il Chiarbola ha risposto con Arienzo sul punteggio di 4-1. «È un brutto periodo – spiega l'allenatore del Chiarbola, Ligia – anche le numerose assenze hanno inciso su una brutta prestazione della mia squadra. L'Olimpia – continua Ligia – non mi ha impressionato più di tanto, a parte le due punte che sono veramente forti».

Niente da fare neanche per lo **Zaule** sconfitto dall'**Esperia** per 2-0 con una doppietta di Ferrari. «Meritavamo un punteggio più rotondo – spiega l'allenatore, Mongardini – ma purtroppo ci mancano gli attaccanti. Devo tenere a riposo German per un dolore inguinale e così non arrivano i gol, mentre contro lo Zaule si sono distinti Tencich e Galati».

Pietro Comelli

Allievi Provinciali

RISULTATI

Montebello-Opicina	0-3
Chiarbola-Olimpia	1-6
Zarja-Cgs	1-0
Esperia-Zaule	2-0
Ponziana-Costalunga	5-0

Riposava: Domio

CLASSIFICA

Ponziana	25
Opicina	22
Olimpia	21
Zarja	15
Chiarbola	13
Montebello Don Bosco	9
Costalunga	8
Zaule	7
Cgs	7
Esperia	4
Domio	1

Giovanissimi provinciali: l'Esperia impone gli straordinari al forte Gaja

TRIESTE — Il **Gaja** fatica più del previsto contro un tenace **Esperia** superato solo nel secondo tempo con il punteggio di 2-1. La squadra di Sers, secondo i ben informati, è stata limitata nel suo gioco fisico da un ottimo arbitraggio, fiscale nei contatti tra i giocatori. «Abbiamo sofferto – ammette il dirigente del Gaja, Gregori – contro una buona squadra ben disposta in campo, mentre noi abbiamo giocato sottotono». I ragazzi di Padriciano, in vantaggio con Strain, si sono fatti raggiungere nel primo tempo dal gol di Riccio, passando nella ripresa con Paoletich. Nella prima partita pericolosa per il Gaja è arrivata anche la prima rete subita dopo nove giornate di imbattibilità. Vittoria solamente per 1-0 del **Chiarbola** contro il **Costalunga** grazie alla rete di Sanson. «Abbiamo giocato bene – spiega l'allenatore del Chiarbola, Marsich – segnando però solo una rete nonostante le tante occasioni costruite. La nostra artiglieria evidentemente è a riposo, per fortuna il centrocampo ha risolto il problema». Un plauso va comunque a tutto il Chiarbola, a cominciare da Sanson e dal terzino Fedele, sicuramente il più in forma. Tre punti anche per il **Ponziana** contro il temibile **San Luigi.** «Abbiamo giocato bene – racconta il dirigente del San Luigi, Sbano – nonostante le numerose assenze per i prestiti alla squadra regionale». I veltri sono passati in vantaggio con Sivini, raddoppiando con un rigore trasformato da Testa e procurato ancora da Sivini. «Nel primo tempo ho visto un gran San Luigi – ammette l'allenatore del Ponziana, Varljen –, noi abbiamo giocato nella nostra metà campo, tentando qualche contropiede. Nella ripresa, invece, è entrato Milazzi (arrivato in ritardo all'incontro) e abbiamo giocato alla pari». Anche per l'allenatore dei veltri il pareggio era forse il risultato più giusto, mentre il San Luigi ha protestato per l'espulsione per doppia ammonizione (entrambe per fallo di mano) di Manzutto. Quest'ultimo, assieme a Salvati, è risultato il migliore in campo per il San Luigi di Zancopè, mentre per il Ponziana si sono distinti Argenti e Testa. Grazie a un ottimo primo tempo, concluso sul 2-0 con le reti di Borgobello e Mancosu, lo **Zaule** supera il **Cgs** deciso a pareggiare nella ripresa. Gli studenti, però, sono riusciti a portarsi sul 2-1, mancando un pareggio forse meritato.

p.c.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Costalunga-Chiarbola	0-1
Zaule-Cgs	2-1
Esperia-Gaja	1-2
Ponziana-S.Luigi	2-0

Riposavano: Altura/Muggia e Montebello/Don Bosco

CLASSIFICA

Gaja	21
Chiarbola	18
Mont./Don Bosco	16
Esperia	15
Costalunga	12
Ponziana	9
Zaule	9
San Luigi	7
Cgs	3
Altura/Muggia	0

LA SQUADRA DI SCIARRONE VINCE CON L'AURORA MENTRE I RAGAZZI DI PODGORNIK SI ARRENDONO AL NATISONE

Domio, un gol e il Breg è staccato

Chiarbola, rimaneggiato, pareggia a Sagrado - Isonzo Turriaco mantiene la terza piazza dopo una battaglia col Poggio

SAGRADO-CHIARBOLA 0-0

SAGRADO: Carlotto, Candussi, Parovat, Colautti I, Marrale, Tosetto, Gerolin, Pian, Colautti II, Concina, Furioso.
CHIARBOLA: Benci I, Rodidella, Lodossidi, Minuelli, Sabini, Caziari, Benci II, Zucchi, Graniero, Sabastianutti, Cotile.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

SAGRADO — Sagrado con numerose assenze in primis quella di Elio" sciatore" Clemente, che ha pesato ma che era squalificato. Nonostante tutto un punto è arrivato, 0 - 0 con il Chiarbola, che dà ulteriore ossigeno alla classifica che vede i sagradini in festa paesana per la sconfitta dei cugini del Poggio i quali nell'anticipo di sabato hanno perso per 2-1 a Turriaco.

Pareggio che tutto sommato sta stretto ai rossoneri di Cabas, in virtù di una partita giocata per tutti i 90' all'attacco e che avrebbe potuto avere maggior fortuna se il signor Benci I, portiere ospite, non avesse parato tutto quello che c'era da parare se non oltre.

Al fischio di avvio subito Sagrado pericoloso con il solito Furioso che costringe l'estremo ospite a una difficile e spettacolare parata. Come Tosetto a metà della prima frazione di gara quando si invola in contropiede ma trova ancora Benci I sulla sua strada.

Nella ripresa la musica non cambia di molto. Ancora Sagrado tutto in avanti alla ricerca del gol vittoria che certamente, come detto, meritava.

Nonostante la sfortuna a Sagrado non si fanno drammi e si saluta questo punto che, anche se strettissimo, smuove pur sempre la classifica verso la salvezza come unico obiettivo dichiarato a inizio stagione che non dovrebbe sfuggire...

m.m.

AUDAX - SERENISSIMA 1-1

MARCATORI: Mestroni all'8' p.t. e Narduzzi al 39' p.t.
AUDAX: Russo, Crali (dal 36' s.t. Speranza), Mazzola, Leone (dal 14' s.t. Mosetti), Tunini, Di Cecco, Visintin, Locatelli, Mestroni, Goriup, Carniel (dal 17' s.t. Tesolin).
SERENISSIMA: Vosca, Balbusso, Inturrisi, Rotter (dal 24' p.t. Morandini), Brugnola (dal 22' s.t. Bressan), Tulisso, Marineli, Antiacomi, Di Fant, Narduzzi, Franco.
NOTE: ammoniti per l'Aduax Crali, Leone, Tunini, Goriup, Mosetti e Tesolin; per il Serenissima Balbusso e Marinelli.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

GORIZIA — Un'Audax bella, soprattutto nel primo tempo, tonica e padrona del campo come mai prima d'ora in questa stagione, getta al vento una vittoria, la prima dopo una lunga serie negativa, che avrebbe sicuramente meritato. E dire che il biglietto da visita con cui i goriziani si sono presentati agli ospiti ha fatto davvero paura: dopo settanta secondi Carniel scalda le mani a un attento Vosca, e sette minuti dopo il giusto vantaggio, propiziato da un dribbling sul velluto di Mestroni che dopo aver superato il portiere realizza.

Poco dopo ancora pubblico in piedi per un'occasione maldestramente sciupata dal tonico Locatelli davanti alla porta avversaria, o per un rigore incredibilmente non concesso dall'arbitro intorno alla mezz'ora. E se ciò non bastasse, ci pensa il velenoso Narduzzi a spiegare ai padroni di casa quanto possano costar care nel calcio l'ingordigia e la leggerezza: il suo tiro dalla lunga distanza ghigliottina Russo, troppo lontano dai propri pali.

La ripresa vede una stanca Audax arrancare contro una spavalda Serenissima, forse addirittura troppo magnanima nel non infliggere l'ultimo decisivo colpo. Ma questo sarebbe stato veramente troppo.

l. p.

NATISONE - BREG 2-0

MARCATORI: 30' Franco, 25' st Andrea Bernardis.
NATISONE: Zoff, Mauro Venuti (35' st Iacumin), Romano (10' st Muzzolini), Zamò, Marcon, Brescia, Andrea Bernardis (26' st Morassi), Tiussi, Maurizio Venuti, Mauro Bernardis, Franco. All: Terpin.
BREG: Cecchini, Botteri, Maiorano, Laurica, Olenik (1' st Sircelli), D'Agnolo (10' st Svara), Svab, Buzzi, Granieri, Doz, Marussi (25' set Cannelli). All: Podgornik.
ARBITRO: Mariella Calissutti (Udine).

S. GIOVANNI AL NATISONE — Con la concomitante vittoria in trasferta del Domio i ragazzi di Podgornik lasciano la guida della classifica andando a perdere contro una modesta formazione di centroclassifica quale il Natisone. Non gioca bene il Breg ma nei primi venti minuti riesce a crearsi tre limpide palle gol che se sfruttate meglio avrebbero probabilmente cambiato l'esito dell'incontro.

La prima capita a Svab che su punizione calciata da Olenik di testa manda fuori di pochissimo; lo imita subito dopo Granieri che sempre di testa non ha maggior fortuna; ancora Granieri protagonista poco dopo che a seguito di un'azione corale cerca da pochi passi il pallonetto ma in questo caso Zoff fa onore al suo cognome e salva con abilità e freddezza.

Alla mezz'ora arriva a sorpresa il vantaggio locale con un corner calciato dalla sinistra sul quale la difesa non riesce a liberare, si avventa sul pallone Franco che in semirovesciata beffa Cecchini. A inizio ripresa ancora qualche mezza opportunità per il Breg che come azione principale annovera un tiro debole di Svab da favorevolissima posizione. Al 25' giugne il raddoppio per i padroni di casa con Bernardis che, in chiara posizione di fuori gioco, s'invola in contropiede da solo e batte di nuovo Cecchini con l'arbitro, anzi l'arbitra, che convalida. Nel finale chiude Sircelli un rigore mentre ne viene dato uno al Natisone con Zamò che però lo sbaglia, finisce dunque due a zero.

ANCONA-PIEDIMONTE 0-0

ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti (38' pt Fanti), Bertolini, Peirano, Massimo Sclausero, De Carli, Braidotti, Balusso, Colman, Luca Sclausero. Allenatore: Mattiussi.
PIEDIMONTE: Spessot, Marassi, Volc, Dario (dal 14' st Cozzutto), Alberto Saveri, Maggi, Coco, Bon (90' Pavio), Andaloro, Nevio Saveri, Millia (38' st Olivo). Allenatore: Bordin.
ARBITRO: Matteo Copetti.

UDINE — Pareggio equo fra Piedimonte e Ancona, che fanno dei bel calcio il loro credo. Peccato che l'arbitraggio sia stato scadente, ma è una consuetudine di questi tempi visto che tutte le società, in tutti i campionati, hanno di che lamentarsi e onestamente non ci sentiamo di dar loro torto.

Va anche detto che gli ospiti hanno avuto le migliori occasioni ma nella sostanza il pareggio è il risultato più equo e giusto. Nel primo tempo, verso la metà, Nevio Saveri su punizione imbecca Andaloro ma sbaglia la facile conclusione. Al 35' una bellissima e forte punizione di Colman viene parata dal portiere ospite Spessot.

Nella ripresa l'Ancona, profittando anche della stanchezza del Piedimonte, pressa leggermente e ancora Colman, correva il 12', effettuava un buon rasoterra che Spessot parava alla grande.

Il gioco ristagna a centrocampo fino al 34' e al 35', quando Alberto Saveri imbecca su due buonissime punizioni Andaloro e Bon ma i rispettivi tiri non hanno fortuna tanto che il portiere locale para in entrambi i casi.

man. men.

AURORA-DOMIO 0-1

MARCATORI: 37' Fabrizio Bagattin.
AURORA: Mauro, Saccavini, Bazzaro (Miani 33' s.t.), Elia (Guizzo 15' s.t.), Galai, Dadat, Vidussi, Brusatin, Masetti (Fabbro 46' s.t.), Cantarutti, Iussig.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ursich, Porcoratto, Zulian, F. Bagattin, Cherin, Bursich, Mauro (Rossi 30' s.t.).
ARBITRO: Caissutti di Pordenone.

UDINE — Il Domio si trova da solo al comando della classifica del girone E, con tre punti di vantaggio sul Breg, diretto inseguitore. La vittoria in trasferta ha pienamente soddisfatto mister Sciarrone che ha valutato positivamente la prestazione dei suoi ragazzi.

La partita si è iniziata bene per la squadra di casa, visto che l'Aurora già al 7' ha calciato sulla traversa, in seguito a un errore della difesa del Domio. Subito i triestini si sono fatti pericolosi con Fabrizio Bagattin che prima calciava alto sulla traversa e poi si faceva parare un bel colpo di testa dal portiere avversario.

L'azione del gol è scaturita da una punizione tirata da Zuliani sulla quale si è inserito il furetto Bagattin che con un gran colpo di testa ha piegato le mani del portiere e ha realizzato la marcatura per il Domio. Subito dopo la squadra di casa ha avuto dalla sua un'occasione clamorosa per pareggiare: in seguito ad un disimpegno non perfetto dei ragazzi di Sciarrone, un uomo dell'Aurora si è trovato da solo davanti al portiere ma ha fallito il gol.

Dopo questo errore di fatto non ci sono state altre azioni da segnalare per la formazione di casa. Il secondo tempo è stato decisamente a senso unico, tanto che il Domio ha avuto qualcosa come 8 o 9 palle gol che però non è riuscito a concretizzare. Al 20' del secondo tempo Ursich è stato clamorosamente atterrato in area, ma per l'arbitro non è stato necessario assegnare la massima punizione.

ISONZO TURRIACO-POGGIO 2-1

MARCATORI: 17' Pizzin, 83' Croci, 88' Perles.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Trentin (89' Nicolich), Tomasin, Fabrizio, Novelli, Clemente, Tamburlini, Croci, Braida (78' Spessot), Pinatti (86' Donda), Pizzin.
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Allievi, Leban, Moratto, Sabini (78' Laurenti), Minin, Ferles, Silvestri, Piran (54' Donda).

TURRIACO — Vittoria striminzita nel punteggio ma tutto sommato meritata dell'Isonzo Turriaco nell'anticipo di sabato. Emozioni continue, e due squadre che si sono date battaglia senza lesinare energie.

Iniziano a spron battuto i locali che al 5' vanno vicini alla segnatura con un'incornata di Pizzin, sulla quale Venier compie il miracolo. Dopo una serie di occasioni su ambo i fronti, i biancazzurri di casa passano al 17' con un'azione da manuale: lancio lungo di Clemente per Pinatti sulla sinistra, controllo e pregevole palla a tagliare sulla quale si avventa Pizzin che prende in contropiede l'estremo poggese.

Il Poggio appare più determinato al ritorno in campo e al 6' Sabini per poco non fa centro con un tiro cross. Il Turriaco rimane a corto d'ossigeno e subisce la supremazia degli avversari; potrebbe raddoppiare su calcio di rigore (dubbio) al 13'. Batte Braida ma Venier è superlativo nel deviare sul palo e poi ripe tersi sul tab-in di Pizzin.

Al 37' Pinatti si presenta solo dalle parti dell'estremo ospite, ma si vede respingere la conclusione; arriva Croci che insacca da posizione defilata. Gloria anche per Ferlese a 2' dal termine; suo il colpo di testa vincente, su assist di Minin, che mitiga l'amarezza della sconfitta.

Matteo Marega

AZZURRA-OLIMPIA 0-1

MARCATORE: 67' Sabini (rig.).
AZZURRA: Pizzamiglio, Noninì, Filipputti, Cestari, Pontonutti, Fantini, Michelutto, Pittioni (Codero), Amoruso, De Agostini, Saccavini (Petruzzi).
OLIMPIA: Benci Fulvio, Ludovini, Albanese, Cotide, Sebastianutti, Cocolo, Benci Fabrizio, Sabini, Graniero, Dazzara (Netti), Zucchi.

PREMARIACCO — L'Olimpia, dopo le note vicende societarie, ha deciso in settimana di sciogliere il contratto di collaborazione con l'allenatore Egidio Ghersetich. Al suo posto si è seduto in panchina il signor Dazzara, dirigente della società giallobiù, che non ha smentito la tradizione che vuole vincente la squadra al battesimo con il neo-allenatore.

La squadra ospite, dopo un buon primo tempo, è riuscita a passare nella ripresa con un calcio di rigore trasformato da Sabini. Un'altra tegola si è però abbattuta sulla società triestina e sul neo-allenatore. Il giocatore Dazzara, figlio del mister, si è gravemente infortunato (frattura del malleolo) in uno scontro di gioco con Michelutto.

L'obiettivo dell'Olimpia, che all'inizio del campionato (prima della morte del presidente Bottaro) puntava alla promozione, non può ora che essere la salvezza.

SERIE C FEMMINILE / PROVA CONVINCENTE DELLE RAGAZZE DI FLORIO

Latte Carso, punti preziosi a Visco
Chiarbola «piegato» dal Rivignano

TRIESTE — Il Latte Carso ricomincia a giocare ad alti livelli e ritorna dalla trasferta di Visco con tre preziosissimi punti. Le ragazze di Florio, nonostante le pesanti assenze delle varie De Vecchis, Tamburelli, Crisman ed Eranca, hanno dimostrato di poter dire ancora la loro per la testa della classifica.

Contro la formazione friulana si è vista finalmente una prova convincente di tutto il collettivo, anche se l'imprecisione al tiro ha vanificato una vittoria più rotonda. La formazione di Duino-Aurisina è riuscita a sbloccare il risultato al 25' grazie alla Cantalupo, dopo un bel triangolo con la Castello e la Stallone.

Il gioco ritrovato arriva proprio al momento giusto per il tecnico Florio, che sta già preparando la delicata partita di domenica prossima contro la capolista Libertas Pasiano.

Note dolenti, invece, in casa del Chiarbola che è stato piegato per 3-0 dal non trascendentale Rivignano. Le ragazze di Bonanno, dopo la bella vittoria contro il fanalino San Gottardo, sono ritornate alle lacune di una volta.

Nelle altre partite spicca la vittoria della Goriziana sul San Gottardo per 12-2, che fa risalire ulteriormente la classifica alla compagine goriziana, mentre Valvasone e Tavagnacco, inseguitrici della capolista Pasiano, non sono riuscite a superarsi concludendo la partita sul punteggio di 1-1.

Nel prossimo turno, oltre al big-match tra Latte Carso-Pasiano, il Chiarbola avrà un'altra occasione contro un Basaldella abbordabile. Alle ragazze di Bonanno si chiede principalmente una prova di orgoglio per abbandonare la penultima posizione. Se dal Latte Carso si pretende la promozione, il Chiarbola ha invece ancora la chance per trovare quell'amalgama che le possa far risalire posizioni in classifica.

Risultati: Chiarbola-Rivignano 0-3, Tavagnacco-Valvasone 3-3, Pasiano-Porcia 3-0, Gemona-Basaldella 1-3, San Gottardo-Goriziana 2-12, Visco-Latte Carso 0-1.

Classifica: Pasiano 21, Valvasone 17, Tavagnacco 16, Latte Carso 15, Goriziana 12, Basaldella 11, Gemona 10, Rivignano 8, Porcia 5, Chiarbola 3, San Gottardo 0.

CALCIO
COPPA TRIESTE

GOMME MARCELLO «BRUCIA» IL TRIFOGLIO

Top Fruit si blocca, fulminata dal pareggio con Elettrolight

TRIESTE — **In serie A** la notizia del giorno è il pareggio della capolista Top Fruit contro l'Elettrolight in una partita combattuta dove ambedue le compagini potevano vincere, in vantaggio i ragazzi di Bovino con P. Nigris si vedono raggiungere a inizio ripresa da M. Nursi, ancora in gol il Fruit con Zanier e pareggio definitivo di Brandi. Ne approfitta le Gomme Marcello, superando il rinnovato Trifoglio per 5-2 si avvicina alla testa della classifica. Gli sconfitti non raccolgono punti ma grossi consensi, si portano subito in vantaggio con Pozzecco ma Giulivo e Della Pietra nel finale del primo tempo capovolgono il risultato; pareggia poi Sardiello ma nel finale ancora Giulivo e la doppietta di Bravin chiudono l'incontro. A ruota non molla il S. Sebastiano che, trascinato da un super Jelenkovic, cinque gol e giocate da applausi per lui, batte le Autovie Venete a cui non bastano le triplette di Donda e di Ambrosino. Più staccato il Salone Verdi che ha ragione del Moto Shop in una gara dove forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Nella lotta per la salvezza, come già la settimana scorsa, vince solo l'Acli S. Luigi e assapora così posizioni di classifica più tranquille.

In serie B allunga il Montuzza (4-1 al Panorama) che trae beneficio dalla netta affermazione del Max Pub nello scontro diretto contro il Pittarello che si presenta a questo importante appuntamento senza parecchi titolari che hanno preferito optare per altri tornei. Cianchetta deve dunque far giocare ben tre portieri nei sette di partenza e nel primo tempo Viezzoli, Markovic, un'autorete e un gol di Zagaria non lasciano speranze al Pittarello. Un gradino più sotto pareggiano l'Arianna e il Seven Toning, mentre a metà classifica va piano il Binetti, considerato la mina vagante del torneo, capace di battere chiunque per poi arrendersi ad avversari di non eccelsa caratura tecnica: questa volta tocca a un modesto Shell strappare un punto a Madotto e compagni. Pari fra Jez e Simonetto con Canazza subito in gol al rientro, ma il centro più importante è quello di Ravalico, che a tempo scaduto dà il 4-4 ai carrozzieri.

In serie C continua il duello fra le prime quattro della graduatoria che a meno di sviluppi impensati dovrebbero essere sino alla fine lì davanti a lottare per la promozione. A metà classifica boccate d'ossigeno per il Rapid (5-2 alle Agavi) e per il Brioni, che supera il Vulcania per 3-1 grazie ai centri di La Macchia, Paulin e Chimenti per i vincitori e di Nemaz per gli sconfitti. In coda l'Eurospin batte l'Rm Tende e si avvicina a posizioni di classifica che più gli competono.

Massimo Umek

I RISULTATI

RISULTATI DELLA 13.A GIORNATA
Serie A: Gomme Marcello-Trifoglio 5-2; Bar F Romano-Acli S. Luigi 1-7; Bar Sportivo-Atrio Int. Monfalcone 5-3; Laurent Rebula-Oref. Borsatti 7-3; Autovie Venete-Abb. S. Sebastiano 6-8; Taverna Babà-Agip Università 3-6; Elettrolight-Top Fruit 2-2; Abb. Nistri-Scooter Mania 9-2; Salone Verdi-Motoshop 3-2. **Classifica:** Top Fruit 35, Gomme Marcello 32, S. Sebastiano 30, Sal. Verdi 26; Aut. Venete, Bar Sportivo 23, Laur. Rebula 21, Nistri 20, Atrio Int. Monfalcone, Agip Università 18; Acli S. Luigi 16, Moto Shop 14, Elettrolight 13, Scooter Mania, Bar F Romano, Borsatti 10, Taverna Babà 7, Trifoglio 1.
Serie B: Pittarello-Max Pub 0-4; Shell Boschetto-Imp. Binetti 4-4; Seven Toning-Metti Sport 3-3; Col. Italia-Coop Arianna 2-2; Bar Mario-Fratelli Schiavone 2-1; Imm. Panorama-Montuzza 1-4, Coop Alfa-Pizz. Ferriera 7-2; Spaghetti House-Cantina Istriana 1-3; Supermercato Jez-Carr. Simonetto 4-4. **Classifica:** Montuzza 33, Pittarello, Max Pub 29, Arianna 26, Seven Toning 24, Alfa 23, Panorama, Ferriera, Binetti 18, Jez 17, Schiavone 15, Simonetto 14, Bar Mario 12, Shell 11, Spaghetti House 10, Metti Sport 9, Amm. Tergeste/Col. Italia 9, Cantina I. 8.
Serie C: Buffet Due Moreri-Pizz. El Morisco 1-1; Piscine Bordon-Fincantieri 1-2; Il Quadre-Caffè Sion 3-2; Pizz. Vulcania-Pensione Brioni 1-3; Sarc-Carr. Giacomelli 7-2; Acli Cologna-Capitolino 4-2; Pizz. Le Agavi-Rapid Gsa 2-5; Rm Tende Al Rapace-Discount Eurospin 3-4; Agip Monfalcone-Pizz. Manuel 0-4. **Classifica:** Acli Cologna 28, Sarc 27, Manuel 26, Fincantieri 25, Giacomelli 23, Capitolino, Il Quadro 21, Rapid 20, Brioni 18, Rm Tende, Ai Due Moreri 17, Bordon 16, Sion, Eurospin 14, Vulcania 13, Agip Monfalcone 11, El Morisco 19, Le Agavi 9.

«GOLOSONE»

Real Hugin e Metti Sport sul ponte di comando

TRIESTE — Risultati dell'ottava giornata del torneo «Al Golosone».
GIRONE A: Coop. La Fenice-Cani e Porci Gorizia 8-3; Real Hugin Ursino-Pizz. Manuel 9-1; Agemar-Agip U. 5-1; 3Kappa-Ferramenta Frausin 6-2; Salone Davide-Piscine Bordon 5-1; Fincantieri-Bar A'Vous 7-5. **Classifica:** Real Hugin 22; Coop. La Fenice 21; Fincantieri 19; Agemar 17; Agip Università 13; Bar A'Vous 11; Salone Davide, 3Kappa, Ferramenta Frausin, Cani e Porci 7; Pizz. Manuel 4; Piscine Bordon 2. **Marcatori:** Felluga (Fincantieri) 21; Bertesina (Manuel), Giulivo (Real Hugin) 12.
GIRONE B: Metti Sport-Casa Fiorita 5-3; Puglia Club Epifanio-Serramenti Ielen 8-2; Gomme Marcello-Acli Cologna 7-4; Orto Frutta Roby-Fishing Shop 11-3; Bar Zaule-Video Trieste 3-1; Regina Pacis-Piemonte Cavalleria 8-1. **Classifica:** Metti Sport 24; Gomme M. 21; Bar Zaule 19; Orto Roby 18; Acli, Puglia Club 12; Ielen, Regina Pacis 9; Piemonte Cav. 7; Casa Fiorita 6; Fishing Shop 3; Video Ts 0. **Marcatori:** Fantina (Metti) 20; Benet (Acli) 17.

I CARROZZIERI SI ABBUFFANO DA «DINO»

Rsb, deciso, chiude la favola del fortunato San Sebastiano

ABB. S.SEBASTIANO 3
RSB INLINE SKATE 3

S. Sebastiano: Lanotte, Bergamasco, Baricchio, Lettich, De Bosichi, Punis, Mauri, Colizza.
Rsb: Fon, Zagaria, Viezzoli, Potocnik, Ricci, Bussani, Artico, Furlan.

TRIESTE — Termina al 30' del secondo tempo, cioè l'ultimo, della decima partita la bella favola del S. Sebastiano sempre vincente in questo inizio di stagione. Dopo i primi nove successi ci vuole il gran cuore del Rsb per infliggere il primo pareggio alla corazzata del duo Vitturini/Mugnaioni. Partita veloce con molte occasioni da ambo le parti: gran agonismo nel Rsb e gran classe nel S. Sebastiano che si porta in vantaggio al primo affondo, al 3' su corner di Colizza interviene da fuori area Baricchio che al volo di sinistro trova l'angolino più lontano. Al 5' Viezzoli da due passi, fuori. Al 6' il raddoppio con l'opportunista de Bosichi a rubare palla sulla trequarti e battere Fon in uscita. Al 13' gran parata di Lanotte su conclusione ravvicinata di Bussani, al 17' Viezzoli in diagonale e ancora gran risposta di Lanotte. Al 30' Viezzoli accorcia le distanze con una punizione dai quindici metri. Nella ripresa subito un'occasione per parte con Zagaria e Colizza e al 22' Lettich centra il palo su punizione. Nel finale decisivo Ricci, al 23' gran assist per Zagaria che da pochi passi va in rete e al 30' procura il rigore che lo stesso Zagaria trasforma.

TRATTORIA DINO 0
CARR. AUGUSTO 6

Trattoria Dino: Aureli, Di Stano, Vidonis, Fumai, Morgan, De Michele, Bruch, Loggia.
Augusto: Pacchietto, Machnic, Novel, Fortuna, Kramerstetter, Canderlich, Zaintl, Pantaleo.

Dopo un primo tempo equilibrato crolla a metà della ripresa la Trattoria Dino contro una concreta Carrozzeria Augusto che quasi a ogni affondo trova il gol. Il primo centro è di Pantaleo che al 4' della prima frazione ruba palla in attacco e con un rasoterra batte Aureli. Al 5' occasione per Loggia da due passi, salva Pacchietto; al 6' e al 30' sfiora il raddoppio Zaintl con due conclusioni a fil di palo. Al 7' del secondo tempo gran girata di Fortuna su corner di Pantaleo e arriva il 2-0, al 12' il terzo gol è merito di Novel con un rasoterra dalla distanza. Al 16' Vidonis da vicino, para Pacchietto e nel finale gli altri tre gol. Al 17' autogol di De Michele, al 18' azione personale di Novel con conclusione finale da centroarea e al 28' imprendibile diagonale di Fortuna. Vittoria meritata dunque dell'Augusto e importante passo in avanti verso la salvezza.

m. u.

I RISULTATI

RISULTATI DELLA 10.A GIORNATA
Serie A: Agenzia 4P-Sal. Sfreddo 5-10; Serbia Sport-TaB. Mondo 2-4; Tecnogomma-Mac. Cernigoi 3-6; Imm. Marketing-Mercato Selz 8-2; Aut. Cunja-Telebit 2-7; Inter Trieste-I Sabbadin 2-6; Col. Italia-Max Pub 4-2. Classifica: Telebit 18; Sabbadin, Col. Italia 16; Marketing, Mondo 12; Max Pub 11; Sfreddo, Serbia Sport 10; Agenzia 4P 9; Inter Trieste, Selz 8; Cernigoi 4; Cunja 3; Tecnogomma 1.
Serie B: Pizz. Perugino-Autamarocchi 10-2; Angolo Bontà-C.R. Jasmin 6-2; Imp. Elett. Cascella-Battisti 4-3; Old London Pub-Endas 5-5; Servola-Tea Room 0-1; Pizz. Golosone-Coop. Serv. Portuali 7-3; Abb. S. Sebastiano-Rsb Inline 3-3. Classifica: S. Sebastiano 19; Angolo Bontà, Tea Room 15; Perugino, London Pub, Rsb, Servola, C.R. Jasmin 11; Impresa Battisti, Cascella 8; Pizz. Golosone 7; Cooperativa Servizi Portuali 6; Autamarocchi 4; Endas 3.
Serie C: Gest. Aut. Fernetti-Pensione Brioni 1-4; Import E. Kovacic-Esso Monfalcone 3-1; Buffet Al Canal-Ant. Dist. Ts 2-2; Buffet Toni-Brezzilegni 4-2; Panif. Franza-Pacorini 0-2; Tergeste-Samer Shipping 4-2; Tapp. Sponza-Elett. Center 5-2. Classifica: Al Canal, Kovacic 16; Esso Monfalcone, Tapp. Sponza 13; Tergeste 12; Buffet Toni 10; Pacorini, Brezzilegni 9; Samer, Franza 8; Fernetti, Center 7; Ant. Dist. Ts 6; Pensione Brioni 5.
Serie D: Tratt. Dino-Carr. Augusto 0-6; Tecnoferramenta-Coop. Arianna 2-3; Imp. Zudek-Term. Paniziuti 1-1; Junior-Punto A. Ts 9-6; Marchi Gomma-Coop. Primavera 4-7; Fal. Miot-Audax 4-2; Buffet Due Moreri-Cafè Le Roi 2-4. Classifica: Paniziuti 17; Primavera 16; Marchi Gomma 15; Arianna 14; Tecnoferramenta 13; Zudek 11; Augusto, Le Roi 10; Due Moreri, Audax 8; Miot, Tratt. Dino 7; Junior 3; Punto Auto Trieste 0.

GENERTEL / IL SUCCESSO SULLA POLTI PROPIZIATO ANCHE DA QUALCHE SQUARCIO DI BUONA DIFESA

È «centello», ma nel canestro giusto

Robinson si guadagna la riconferma, bene Herriman, Burtt e Guerra - Chiusa l'andata con sufficiente tranquillità

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Ancora un «centello». Il solito? Mica tanto. Stavolta la gragnuola di punti finisce nel canestro giusto. La Genertel, dalla quale partiranno tonnellate di cartoline augurali per Forlì (gran bel regalo, quello della Montana), in attacco conferma di saperci fare anche senza dover necessariamente dipendere dall'estro di Burtt. Se alla fine i conti quagliano, però, è soprattutto per merito di dieci minuti di buona difesa, nel cuore della ripresa.

Non all'altezza della vittoria sulla Teamsystem, ma decisamente meglio delle ultime due trasferte. Uno dei limiti della Genertel è contemporaneamente la promessa più intrigante per il girone di ritorno: al giro di boa, Trieste non ha ancora il senso delle proprie possibilità. Non sa, ad esempio, quanto possa esserci di definitivo nel rendimento altissimo offerto ieri dai suoi «collegiali».

Delme Herriman ha ribadito di essere cresciuto al tiro, dove non disdegna di assumersi le responsabilità nei momenti roventi, e contro Cantù ha fatto onde anche ai rimbalzi. Il Robinson che ha battagliato dando del tu anche a un califfo come Bailey si guadagna la permanenza. Si è rivisto il lungo che aveva annichilito la Cagiva. Ma ieri era l'ultima di andata e il precedente con Varese risale alla prima. In mezzo, Siena a parte, che c'è stato. L'importante quindi è sapere se il «vero» Robinson è quello di ieri, che chiama palla per tentare l'uno contro uno e arpiona chicche offensive. Guai se fosse, invece, quello che talvolta cade in letargo e sfoggia una discutibile selezione della conclusioni. Buona parte del futuro biancorosso è aggrappata a questo rebus.

La Genertel, intanto, ha esorcizzato il fantasma delle partenze-horror. Non più scoppole in avvio (7-2 ieri). Contro la Polti Burtt, guardato da Rossini, ritarda più del solito l'appuntamento con la retina. Per fortuna gira Robinson che riceve il pallone con puntualità. La partita non è trippa per esteti del basket. Cantù litiga con il canestro, tra Ebeling e Zorzolo non trova un «4» che sia almeno decoroso, Trieste accusa cali di tensione, diverse azioni si concludono in mischie, rimpalli e poche idee confuse. È giusto, però, che venga premiato chi sbaglia di meno e mostra almeno di sforzarsi a difendere. Tra il 9' e l'11' la Genertel (che non presta il fianco alla transizione brianzola) passa dal 19-16 al 25-16.

Lombardi, uno che potendo giocherebbe sempre con un quintetto di ultratrentenni, violenta la sua natura e spedisce in campo il baby Di Giuliomaria, 17 anni di talento e speranze. Il bimbo non dispiace ma i meriti sono ingigantiti da Trieste che non approfitta della sua inesperienza per riprendere a servire con regolarità Robinson. In difesa la Genertel ha già dato il meglio del suo primo tempo. Si disunisce. E la Polti torna sotto. 38-34 al 15', 52-47 all'intervallo.

L'impressione che la squadra di Steffè stia comunque concedendo troppo a un avversario non irresistibile trova riscontro nei primi 4 minuti del secondo tempo. Bailey, un manuale di tecnica semovente, inanella sei punti di fila. Trieste si piega sulle ginocchia e incassa il contropiede di Buratti che completa il break canturino di 8-0 (52-55).

La Genertel trova una risposta in Guerra, imbeccato da Burtt. Entrambe le formazioni si mettono a zona. Patisce, di conseguenza, chi ha i tiratori peggiori. Cantù. Gli uomini di Lombardi fanno tutto bene finchè si tratta di far circolare la palla. Quando devono segnare in un modo che non sia in contropiede (o con qualche abbagliante sprazzo di Bailey) si impappinano. Burtt, Guerra, Herriman dall'altra parte sono martelli implacabili.

La Genertel si riprende il vantaggio e lo dilata a 10 punti con una bomba di Robinson. I numeri tra il 5' e il 15' rivelano finalmente una soddisfacente tenuta difensiva: Trieste permette a Cantù solo un punto al minuto. Ancora Robinson, in semigancio, e Herriman, in contropiede, ampliano il vantaggio a +13 (87-74 a poco meno di 5' dalla fine). Troppo facile per la Genertel che si rilassa. Un parziale di 0-7 riporta i biancorossi sulla terra. Occorre un ultimo sforzo, come la schiacciata di Tonut che scrive il punteggio in tripla cifra.

102-93

GENERTEL TRIESTE: Gianolla, Biganzoli, Laezza 2, Tonut 9, Guerra 15, Herriman 13, Vianini 5, Pol Bodetto, Robinson 25, Burtt 33.
POLTI CANTU': Binotto 1, King 14, Di Giuliomaria 7, Rossini 13, Buratti 15, Ebeling 10, Zorzolo 5, Bailey 28.
N.E.: Bona e Lapetina.
ARBITRI: D' Este di Mestre e Anesin di Marcon.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 26/33; Polti 19/21. Tiri da tre punti: Genertel 4/12. Polti 4/15. Uscito per falli: Zorzolo al 36'24" (78-87). Spettatori: 3.500.

Robinson finalmente positivo. (Foto Lasorte)

GENERTEL / LA CHIAVE DELLA GARA

Quando il pivot nero si «cala» nel match

TRIESTE — Robinson, bomba: 74-64 mentre il cronometro spacca il decimo minuto, la metà esatta della ripresa. E' qui che il match prende la piega definitiva.

Passano sette minuti e in un'azione d'attacco della Polti, la Genertel mette in scena uno dei pochissimi raddoppi difensivi e vincenti di questo campionato: lo fanno Robinson e Tonut che rubano la palla a Bailey e la fanno arrivare a Burtt che così può andare a concludere a canestro in contropiede: 91-78 a 3' dalla sirena e pietra tombale sul match. Tra queste due sequenze, sette minuti in cui l'azione più esaltante è un assist di Burtt per Robinson che con un autentico guizzo, ben poco usuale per lui in partite precedenti, riesce a ricevere il passaggio e a concluderlo a canestro.

Anche i bambini presenti tra il pubblico ieri hanno capito che l'uomo chiave del match è stato Robinson, 39 minuti giocati con 25 punti e 9 rimbalzi. Messo alle strette, atteso al match in cui poteva anche essere deciso il suo taglio, ha riposto alla grande, calandosi in una gara come non aveva mai fatto, buttando nel cesto i palloni e nel cestino quell'atteggiamento quasi snobistico e indisponente con cui si era accostato alla gran parte delle gare precedenti.

La Genertel è riuscita ieri a tenere un alto rendimento offensivo per tutto l'arco della partita, fatta eccezione per i prini 4' della ripresa in cui ha subito un parziale di 2-13. Guerra ha aumentato il suo controlle del pallone e le sue penetrazioni con la conseguenza che il centrocampo biancorosso, di solito tutto sbilanciato su Burtt, è apparso molto più equilibrato. Sono bastati due discreti sprazzi difensivi (93 punti subiti in casa sono comunque ancora troppi) per far pendere decisamente la bilancia del match a favore dei padroni di casa.

Silvio Maranzana

L'inglesino inizia a graffiare

Herriman, ottimo

TRIESTE — Trentotto punti e 19 rimbalzi in due. Piccoli stranieri crescono. Spesso prigionieri della propria ingenuità, gli universitari Herriman e Robinson sono stati gli elementi più appariscenti del successo. Per l'inglesino si tratta addirittura della miglior prestazione della stagione. «Ormai sono rimasto solo io a credere in lui» mugugnava Steffè qualche settimana fa. Herriman, che ha trovato in Burtt una balia cestistica di lusso, sta lentamente diventando una presenza in A1. Vive l'avventura italiana come un'utile palestra in attesa di potersi proporre con buone carte ai camp Nba. Ha tutto il girone di ritorno per consolidare queste speranze.

Ieri si è ricordato, intanto, che a Wright State forniva un consistente apporto ai rimbalzi. Aggiudicandosi largamente il confronto con King, ha fatto pendere il conto dei recuperi dalla parte triestina.

Il dato più clamoroso nello scout biancorosso si legge nelle otto palle perse. La metà degli sperperi abituali. Ma la sorpresa non sta in questo dimezzamento. Si nasconde nei soli due palloni-due persi nel corso di tutta la ripresa. Fare meglio sarà, logicamente, impossibile. Segno che nella gestione del pallone ieri la Genertel ha usato di più la testa tenendo a freno l'emotività. Burtt, dopo qualche forzatura nei primi 20', è stato propositivo con 5 assist che lo spediscono nell'empireo della classifica degli 'altruisti' dell'A1.

P.s. A proposito di scaramanzie e dintorni. Di solito, una delle tradizioni non scritte dello sport vuole che a una partita vinta segua una settimana in cui vengono replicati i rituali della vigilia. Ma Steffè avrà voglia, sabato prossimo, di svegliarsi alle 5 del mattino e di farsi ancora Trieste-Pesaro andata e ritorno in auto?

Ro.De.

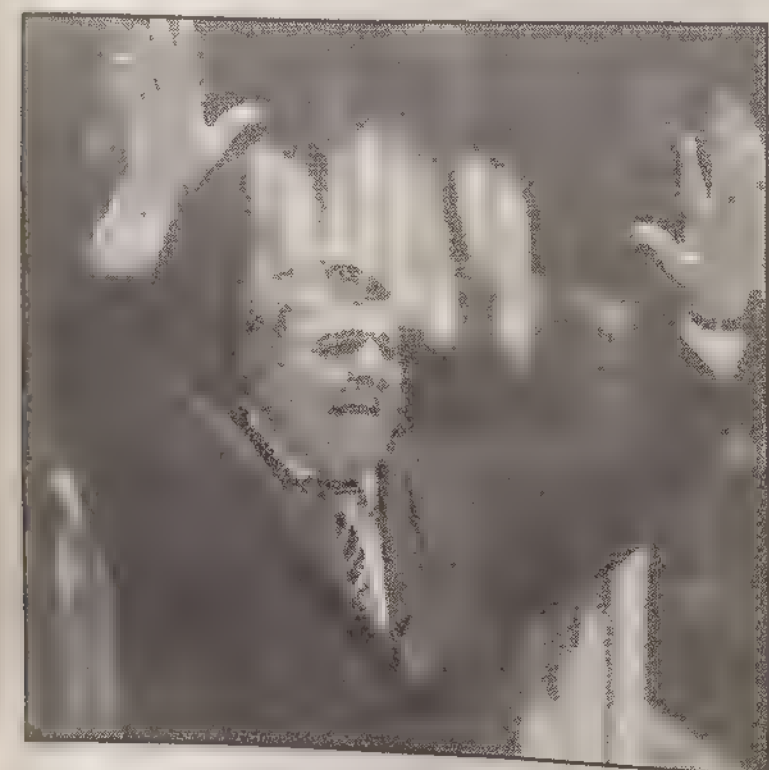
Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BIGANZOLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0
LAEZZA	6	1	0	1/1	100	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TONUT	15	0	2	3,5	60	-	-	3/4	75	1	2	0	-	-	-	9
GUERRA	38	2	3	6/8	75	0/4	0	3/4	75	0	4	0	3	2	2	15
HERRIMAN	34	3	2	4/8	50	1/1	100	2/4	50	3	7	0	0	1	1	13
VIANINI	25	3	5	1/3	33	-	-	3/4	75	3	1	-	0	1	-	5
GIANOLLA	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0
POL BODETTO	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ROBINSON	39	4	4	8/18	44	1/1	100	6/8	75	4	5	1	1	0	1	25
BURTT	39	2	7	9/12	75	2/4	50	9/9	100	1	0	-	4	4	5	33
Squadra		-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	0	3	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	17	23	32.55	58	4/11	36	26/33	79	14	21	1	8	12	10	102

Polti Cantù

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BINOTTO	22	3	1	0/2	0	0/1	0	1/2	50	-	-	-	0	1	-	1
BONA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
KING	32	3	4	5/7	71	0/2	0	4/4	100	1	3	-	4	2	3	14
DI GIULIOMARIA	7	1	1	1/1	100	1/2	50	2/2	100	0	2	1	0	1	1	7
LAPETINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ROSSINI	38	4	2	5/9	56	0/1	0	3/4	75	1	2	0	1	2	4	13
BURATTI	29	2	2	4/5	80	2/4	50	1/1	100	1	1	1	2	1	2	15
EBELING	22	4	2	4/7	57	0/1	0	2/2	100	0	2	-	1	0	-	10
ZORZOLO	12	5	2	-	-	1/2	50	2/2	100	4	0	-	3	0	-	5
BAILEY	38	1	3	12/19	63	0/1	0	4/4	100	2	7	2	0	1	1	28
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
POLTI CANTU	200	23	17	31 50	62	4/14	29	19/21	90	9	17	4	11	9	11	93

GENERTEL / LOMBARDI ELOGIA I PADRONI DI CASA

Steffè: «Robinson sa far questo? Allora deve farlo in ogni partita»

«Dado» Lombardi si arrende, Furio Steffè pare quasi che non ci creda (Foto Lasorte)

TRIESTE — «Se può dar questo, significa che deve dar questo». Se volere è potere, tanto più potere è dovere. Il coach Furio Steffè è categorico su Robinson, certe esibizioni a metà strada tra la supponenza e l'indifferenza è ancora difficile perdonarle. Tanto più che un approccio più energico e convinto ad alcune gare, avrebbe potuto fruttare qualche punto in più in classifica.

Una pistola puntata è riuscita finalmente a far cadere l'americano in trance agonistico. «Ma Robinson deve capire -aggiunge ancora il coach dei triestini- che a questo punto del campionato deve entrare immediatamente nel clima del match, appena mette piede in campo. Anche stavolta invece dopo l'intervallo, nei primi minuti della ripresa, non c'era con la testa e così Bailey in quel frangente è riuscito a mettere a segno otto punti consecutivi.»

Sotto le plance la Genertel ieri ha dato scacco matto ai canturini: 35 rimbalzi contro 26. Steffè ha parole d'elogio anche per Vianini, in particolare per la sua prova difensiva e sostiene che i suoi movimenti in attacco sono condizionati dagli acciacchi di cui ancora soffre. Il terzo e ultimo lungo impiegato è stato Tonut, mentre Pol Bodetto è sceso sul parquet per un minuto soltanto. Il capitano ha messo tra l'altro a segno lo schiaccione del centesimo punto: quasi un viatico simbolico la prepotente realizzazione del capitano triestino per una squadra triestina che proprio dalla vittoria di ieri potrebbe aver ricevuto la spinta decisiva per raggiungere la sponda della salvezza.

Il clamoroso blitz della Montana sul parquet della Scavolini non solo ha permesso ai forlivesi di cogliere il secondo successo del campionato dopo l'unico, conquistato proprio a Chiarbola, ma ha leggermente staccato i marchigiani e i romagnoli sul fondo della graduatoria con Pesaro già quattro punti sotto la Genertel e che nel girone di ritorno dovrà venir a giocare a Trieste.

Una partita quella di ieri che avrebbe potuto lanciare la Polti addirittura al quinto posto della graduatoria e la relega invece nel gruppone di centroclassifica. «Potevamo far qui a Chiarbola il salto di categoria -sostiene un Lombardi comunque sorridente- e invece ora la classifica si è accorciata e noi siamo lì in mezzo. Del resto non posso lamentarmi, Trieste ha giocato una bella partita, Burtt è stato grande, ma l'uomno decisivo è stato Robinson. Noi siamo da un mese e mezzo senza Reynolds; King è bravo, ma non è certamente al suo livello. Aveva Ebeling acciaccato e non possiamo permetterci di fare a meno anche di un uomo come leui.»

s. m.

SERIE A1 / L'ULTIMA BATTE IN TRASFERTA LA SCAVOLINI

Da Forlì un regalo a Trieste

La Benetton supera la Kinder - Colpo della Viola a Siena, Milano passa a Verona

BENETTON 90
KINDER 89

BENETTON TV: Gracis 3, Sekunda 5, Pittis 5, Marconato 8, Bonora 19, Rebraca 10, Niccolai 11, Williams 29. N.E.: Carraretto e Colladon.
KINDER BO: Komazec 33, Magnifico 8, Abbio 8, Prelevic 14, Binelli 10, Savic 9, Ravaglia, Patavoukas 7. N.E.: De Piccoli e Carrera.
ARBITRI: Lamonica e Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 23/30; Kinder 18/23. Da 3 punti: Benetton 11/17 (Gracis 1/1, Sekunda 1/2, Bonora 2/2, Niccolai 2/4, Williams 5/8); Kinder 3/9 (Komazec 1/1, Abbio 0/1, Prelevic 1/4, Patavoukas 1/3). Usciti per falli: Secunda, Williams, Magnifico, Rebraca, Patavoukas.

TREVISO — La Benetton conclude il girone d'andata in vetta al campionato (non le accadeva da sei anni) battendo la Kinder al termine di una vera corrida. Ha deciso una palla rubata da Bonora a 15 secondi dal termine, con Niccolai che ha poi segnato il tiro libero della sicurezza, ed è stata la giusta conclusione di un incontro che Treviso ha vinto soprattutto con la difesa e la carica agonistica, senza Rusconi e dopo aver perso per falli, uno ad uno, i suoi tre stranieri. Unici non all'altezza gli arbitri Lamonica e Giansanti, mandati allo sbaraglio in una gara così delicata e autori di numerose decisioni incomprensibili.

SCAVOLINI 82
MONTANA 96

SCAVOLINI PESARO: Esposito 4, Kuisma 9, Conti 2, Malaventura 5, Miller 19, Bonaccorsi 8, Panichi, Pistilli 14, Thompson 21, O' Sullivan.
MONTANA FORLI': Antinori, Berdini, Grant 27, Treliodzis 17, Ferroni, Focardi, Maslarinos 16, Semprini 4, Ragazzi 15, Monti 17.
ARBITRI: Pallonetto e Capurso.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 12/16; Montana 26/31. Da 3 punti: Scavolini 6/25 (Esposito 0/3, Kuisma 1/4, Malaventura 1/2, Miller 1/4, Bonaccorsi 1/5, Pistilli 2/7); Montana 10/20 (Grant 3/6, Treliodzis 3/5, Maslarinos 0/2, Ragazzi 4/7). Usciti per falli: Kuisma, Bonaccorsi.

MASH 80
STEFANEL 96

MASH VR: Bullara 10, Boni 15, Dalla Vecchia, Gerico 8, Galanda 6, Nobile 3, Londero 12, Gaines 16, Keys 10. N.E.: Capelli.
STEFANEL MI: Gentile 17, Portaluppi 6, Fucka 25, De Pol 6, Spangaro, Kidd 8, Sambugaro 6, Cantarello 4, Bowie 24. N.E.: Degli Agosti.
ARBITRI: Grossi e Tola.
NOTE: Tiri liberi: Mash 25/33; Stefanel 17/22. Da 3 punti: Mash 3/20, Stefanel 9/20.

TEAMSYSTEM 75
ROLLY 68

TEAMSYSTEM BO: Crotty 14, Blasi, Pilutti 8, Ruggeri, Vescovi 8, Myers 21, Gay 2, Frosini 19, McRae 3. Ne: Vidili.
ROLLY PT: Taylor 2, Crippa 10, Thomas 15, Suhr, Spagnoli 3, Tufano 2, Minto 14, Coltellacci 7, Burroughs 15. Ne: Rombaldoni.
ARBITRI: Tullio e Pozzana.
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 23/32; Rolly 8/18. Da 3 punti: TeamSystem 6/18 (Crotty 2/5, Blasi 0,1 Pilutti 2/2, Vescovi 0/3, Myers 2/7); Rolly 6/14 (Taylor 0/4, Crippa 2/2, Spagnoli 1/3, Minto 2/4, Coltellacci 1/1).

CAGIVA 86
TELEMARKET 85

d. 1 t.s.
CAGIVA VA: Damiao 8, Loncar 31, Petruska 2, A. Meneghin 13, Pozzecco 25, Morandotti 7, Morena. N.E.: Cazzaniga, Van Velsen e Leva.
TELEMARKET · ROMA: Busca 16, Henson 18, Ambrassa 12, Tonolli 3, Stokes 8, Ansaloni 2, Pessina 12, Capone 14. N.E: Alberti e Plateo.
ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Corrias (Pisa).
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 23/27; Telemarket 18/25. Da 3 punti: Cagiva 11/25; Telemarket 11/26.

FONTANAFREDDA 85
VIOLA 88

FONTANAFREDDA SI: Gattoni 3, Gray 6, Anchisi 8, Dell' Agnello 18, Savio 2, Davis 33, King 15, Glouchkov, Guerrini. N.E.: Orsini.
VIOLA RC: Rajola 5, Santoro 9, Tolotti 2, Li Vecchi 2, Oliver 31, Giuliani, Rizzo, Avenia 26, Brown 13.
ARBITRI: Cicoria e Pironi.
NOTE: Tiri liberi: Fontanafredda 19/26; Viola 24/29. Da da 3 punti: Fontanafredda 4/9, Viola 6/15.

Basket - Serie A1

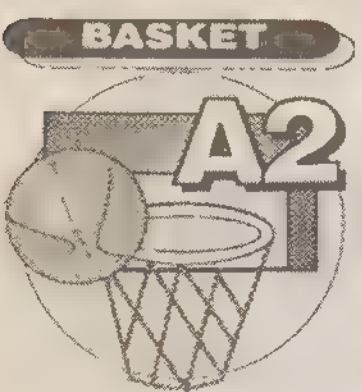
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem-Olimpia Pt	75-68	Benetton Tv-Mash Vr
Benetton Tv-Kinder Bo	90-89	Cagiva Va-Genertel Ts
Cagiva-Telemarket Rm	86-85	Montana Fo-Stefanel Mi
Scavolini Ps-Montana	82-96	Telemarket Rm-Olimpia Pt
Mash Vr-Stefanel Mi	80-96	Scavolini Ps-Fontanafredda
Fontanafredda-Viola Rc	85-88	Viola Rc-Teamsystem Bo
Genertel-Polti Cantu'	102-93	Kinder Bo-Polti Cantu'

CLASSIFICA

Stefanel Mi	22	13	11	2	1125	981
Benetton Tv	22	13	11	2	1167	1025
Kinder Bo	18	13	9	4	1160	1088
Teamsystem Bo	16	13	8	5	1051	1009
Telemarket Rm	14	13	7	6	1116	1105
Mash Vr	12	13	6	7	1030	1020
Polti Cantu'	12	13	6	7	1045	1048
Cagiva Va	12	13	6	7	1047	1089
Olimpia Pt	12	13	6	7	1048	1094
Viola Rc	12	13	6	7	1066	1113
Fontanafredda	10	13	5	8	1026	1040
Genertel Ts	10	13	5	8	1147	1225
Scavolini Ps	6	13	3	10	1117	1164
Montana Fo	4	13	2	11	1011	1155

Marcatori: Steve Burtt leader incontrastato

A1: 1) Burtt (Genertel) 456 (media p. 35,1); 2) Oliver (Viola) 388; 3) Komazec (Kinder) 343; 4) Davis (Fontanafredda) 316; 5) Williams (Benetton) 306; 6) Loncar (Cagiva) 302; 7) Myers (TeamSystem) 294; 8) Esposito (Scavolini) 288; 9) Bailey (Polti) 274; 10) Henson (Telemarket) 249; 11) Ragazzi (Montana) 243; 12) Fucka (Stefanel) 234; 13) Meneghin (Cagiva) 227, 14) Bowie (Stefanel) 212; 15) Burroughs (Rolly) 211.

A2: 1) Townes (Juve) 439 (media 31,4); 2) Young (Faber) 322; 3) Riva (Gorizia) 319; 4) Jones (Casetti) 307; 5) Middleton (Srapide) 302; 6) Johnson (Jcoplastic) 299; 7) Wylie (Koncret) 298; 8) Mannion (Cfm) 293; 9) Williams (Montecatini) 285; 10) Banks (Banco Sardegna) 282; 11) Fantozzi (Don Bosco) 266; 12) Bortolon (Casetti) 258; 13) Scarone (Koncret) 250; 14) Rotondo (Banco Sardegna) 247.

PALL. GORIZIA / UN'ALTRA VOLTA GLI ISONTINI SI FANNO DOMINARE DAL QUINTETTO MARCHIGIANO

Una bella Faber per addormentarsi

Fazzi a 12'' dalla fine ha avuto in mano il pallone decisivo, ma, senza coraggio di tirare, ha pensato di regalarlo a Forti

83-87

PALL. GORIZIA: Fazzi, Stokes 4, Fumagalli 14, Cambridge 20, Riva 30, Mian 7, Foschini 4, Gilardi 4. N.E.: Beason e Bellina.
FABER: Forti 21, Calbini 20, Del Cadia 2, Gaeta 2, Anderson 7, Costa 7, Young 28. N.E.: Chiacchierini, Piazza, Facenda.
ARBITRI: Reatto (Feltre) e Pascotto (Portogruaro).
NOTE: Tiri liberi: Gorizia 10/12; Faber 16/24. Da 3: Gorizia 5/23; Faber 7/14. Usciti per falli: Fumagalli e Riva.

Fazzi, sfortunata ultima azione contro la Faber.

GORIZIA — Giù il cappello, passa la Faber. È un segno di referenza che la Pallacanestro Gorizia è stata costretta a fare per la seconda volta in questa stagione. Nulla da dire. Ha vinto la squadra migliore.

È brava Faber. Nel primo tempo ha dominato il campo in lungo e in largo. Ha fatto saltare i meccanismi difensivi, piuttosto laschi per la verità, dei goriziani, è andata via a suo piacimento. Gorizia non è riuscita a mettere una pezza. Riva e compagni cercavano di bloccare Young ma per farlo concedevano spazi a Forti e Calbini che si elevavano a protagonisti. Forti metteva la museruola a Riva.

Sì, alla fine l'Antonello nazionale sul tabellino farà bella mostra di sé il solito trentello, ma per farlo ha tentato ben 29 tiri chiudendo con un 38 per cento che la dice tutta sulla sua serata storta.

Si andava al riposo con la squadra di Sacco in vantaggio di 12 punti. Tutto poteva ancora succedere. All'inizio di ripresa la Faber partiva subito di scatto arrivando dopo meno di 3' a condurre per 18 punti (56-38).

La partita a questo punto cambiava. I goriziani forse si sono sentiti schiaffeggiati e hanno dato fondo al loro orgoglio. Con un parziale di 12-0 si riportavano sotto e riaprivano l'incontro. La Faber sembrava accusare il colpo ma Anderson metteva a segno una bomba che teneva a distanza i padroni di casa e poi Calbini metteva a segno un'azione di quattro punti con bomba e tiro libero supplementare.

Rispondeva Riva che dava fiato alle speranze di rimonta. La Faber però era brava, affidandosi a Young a gestire il vantaggio non senza qualche fatica. La fatica cominciava a farsi sentire nelle gambe dei marchigiani che sono praticamente sempre rimasti in campo con il quintetto di partenza.

Calbini, il migliore, era bravo a gestire la squadra ma nonostante tutto nelle accese fasi finali la Pallacanestro Gorizia riusciva ad aver in mano il pallone del possibile pareggio e anche del sorpasso.

A 12'' dal termine i goriziani recuperavano quello che avrebbe potuto essere il pallone decisivo. Lo gestiva Fazzi che si avventurava nel bel mezzo della difesa marchigiana non aveva il coraggio di tentare la conclusione e nel tentativo di servire un compagno lo regalava a Forti. Era la fine. Certo per i ragazzi di Sacco sarebbe stata una beffa non meritata.

Antonio Gaier

PALL. GORIZIA / FRATES PUNTA L'INDICE ACCUSATORE CONTRO LA DIFESA

«Non si può dar tanto spazio a Forti e Calbini»

GORIZIA — Il primo a scendere in sala stampa per le interviste di rito è stato Sacco. Il suo volto era arrossato. Per tutto l'incontro si è sgolato per incitare i suoi giocatori in campo. «Penso che la vittoria — dice il tecnico della Faber — possa essere vista da due punti di vista. Uno meramente tattico. Durante la settimana abbiamo preparato a lungo degli schemi per non permettere ai lunghi goriziani di cercare conclusioni nella nostra area. E ci siamo riusciti. Questo ci ha dato fiducia e ci ha permesso di giocare in attacco con la massima serenità. Così il nostro gioco è stato fluido e siamo andati a canestro con relativa facilità anche se abbiamo segnato alcuni canestri un po' fortunosi».

«Il secondo aspetto è morale. Domenica abbiamo perso dopo due supplementari contro una grande squadra. Durante la settimana siamo stati attaccati io e giocatori. Penso proprio che sia stata una cosa ingiusta. I ragazzi danno sempre il massimo anche in allenamento e quindi il loro dovere lo fanno e come».

Il tecnico della Faber ha parole d'elogio per Calbini. «Non si dovrebbero fare scale di merito — dice — ma questa volta va detto che Calbini è stato il vero playmaker della partita. Ha dato una grande impronta al gioco della squadra. Insomma è stato proprio bravo».

Frates è demoralizzato. «Avevo parlato a lungo — dice il coach goriziano — sulla pericolosità di Fabriano. Purtroppo è stato così. Hanno chiuso alla perfezione i nostri pivot raddoppiando sempre su Cambridge. Noi abbiamo sbagliato a non continuare a giocare con lui. Così è venuta a mancare la fiducia. Le loro rotazioni difensive sono sempre state molto buone».

«La partita l'abbiamo persa in difesa dove abbiamo lasciato troppa libertà a Forti e Calbini che nel primo tempo hanno fatto la differenza. Abbiamo limitato Young come volevamo ma non il resto della squadra. Alla fine ci hanno penalizzato anche le scarse percentuali di realizzazione nelle bombe. Con un po' di fortuna avremmo anche potuto vincere ma non sarebbe stato giusto».

a.g.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Sardegna Ss-R. E.	79-81	Casetti Imola-Floor Pd
Imola-Montecatini	87-79	Don Bosco Li-Faber Fabriano
Floor Pd-Don Bosco Li	86-100	Montecatini-B.Sardegna Ss
Gorizia-Faber Fabriano	83-87	Battipaglia-Koncret Rn
J. Caserta-Battipaglia	92-71	CFM Reggio E.-Juve Caserta
Koncret Rn-Pozzuoli	78-69	Serapide Pozzuoli-Gorizia

CLASSIFICA

Koncret Rn	22	14	11	3	1243	1094
CFM Reggio E.	18	14	9	5	1184	1131
Gorizia	16	14	8	6	1218	1148
Don Bosco Li	16	14	8	6	1133	1107
Juve Caserta	16	14	8	6	1168	1147
Serapide Pozzuoli	16	14	8	6	1086	1076
Montecatini	14	14	7	7	1128	1106
Casetti Imola	14	14	7	7	1142	1133
B.Sardegna Ss	14	14	7	7	1153	1149
Faber Fabriano	12	14	6	8	1209	1221
Battipaglia	10	14	5	9	1083	1209
Floor Pd	0	14	0	14	1079	1305

SERIE B2 / I TRIESTINI RESTANO IN PARTITA FINO AL 37', POI IL CROLLO

Jadran, segnali di reazione

Un Gandolfi dal tiro mortifero trascina i cividalesi sul parquet di Riva del Garda

CELERES-JADRAN BCTKB 76-58

CELERES PAVIA: Andreotti 5, Zatti 26, Bressan 8, Coccoli, Baldin 14, Cellario 5, Boesso 19, Raugi, Marmonti, Gorini. All.: Corrado.
JADRAN BCTKB: Arena 7, Oberdan 10, Pozar, Pregarc 11, Rebula 2, Grbec 4, Samec 10, Tomasini 6, Rauber 3, Hmeljak 5. All.: Cehovin.

PAVIA — Non deve trarre in inganno l'ampio passivo subito dallo Jadran alla sirena finale: la gara si è svolta infatti fino al 37' sui binari di un assoluto equilibrio, con la squadra allenata da Cehovin che, dopo qualche prestazione davvero deludente, ha dimostrato a Pavia di voler cambiare decisamente rotta. Le forzature personali, la rassegnazione che solo sette giorni fa avevano contraddistinto la prova dello Jadran hanno lasciato infatti spazio a confortanti manovre corali, a una grinta che fanno ben sperare in vista dei futuri importanti appuntamenti, tenuto conto che non era sullo scomodo parquet lombardo che i «plavi» dovevano a tutti i costi strappare i due punti.

Tra i singoli, tutti comunque autori di prestazioni soddisfacenti, spicca in particolare Samec, che si è fatto rispettare sottocanestro catturando ben 10 rimbalzi di cui addirittura 7 in attacco, mentre i due neo-acquisti, Grbec e Tomasini (12 minuti sul parquet), hanno dimostrato di sapersi integrare in fretta.

La cronaca non offre allunghi degni di particolare nota, con le due squadre a strettissimo contatto per l'intera gara, se si eccettua il tentativo di break dei padroni di casa (privi dell'infortunato Sabbia), avanti di sette lunghezze (27-20) al 15' ma già raggiunti alla pausa (35-34). Nota costante della gara si sono rivelate le bassissime percentuali offensive da parte di entrambe le formazioni (36% complessivo dal campo per Pavia, 38% per lo Jadran) con le difese che hanno lavorato evidentemente bene e con un certo nervosismo che, per motivazioni diverse, ha sporcato le percentuali dei tiratori.

Una lunga volata, condotta spalla a spalla, che si interrompe, come già accennato, soltanto al 37' con il Pavia che, avanti di quattro punti, sfrutta nel migliore dei modi un paio di errori banali in contropiede dello Jadran che in un attimo, mentre la fatica e la tensione iniziano inesorabilmente a farsi sentire, vede il divario assumere proporzioni irrecuperabili.

Massimiliano Gostoli

RIVA DEL GARDA-GESTECO 74-80

RIVA DEL GARDA: Cavazzana 21, Santorum, Bocchini 3, Cristelli 6, Valentini 2, Bortolini 19, Croce 8, Femminini, Groberio 2, Bobicchio 13. All: Asti.
GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile 9, Drusin 2, Corpaci 11, De Monte 3, Lorenzon 16, Sguassero 5, Crisafulli 2, Nanut 1, Gandolfi 31. All: Bardini.
ARBITRI: Hahn di Milane Quacci di Pavia.
NOTE. p.t. 40-35; tiri liberi: Riva del Garda 5/6; gesteco 28/42; usciti per 5 falli: Cristelli, Croce Bobicchio, Bortolini.

RIVA DEL GARDA — Nonostante la verve e la velocità di gioco del manipolo di discepoli del vecchio Asti, la Gesteco è riuscita ad espugnare il temibile parquet trentino al termine di una partita giocata sfruttando al meglio lo strapotere di due torri come Lorenzon e Sguassero sotto canestro nella potenzialità offensiva di un grandissimo Gandolfi, mortifero al tiro perimetrale e utilissimo, anzi determinante, nei recuperi difensivi. È stato proprio lui in effetti a recuperare la palla che sul 78-74 per i ducali, ha fatto ufficialmente terminare la gara e ha frustrato le speranze dei trentini in recupero. Ottimo anche l'apporto di Lorenzon.

f.f.

SERIE A2 DONNE / SUCCESSI SUL VELLUTO

Per le muggesane e la Ginnastica torna il tempo della vendemmia

MONTECCHIO-GINNASTICA 41-81

MONTECCHIO: Dal Bosco, Rocca, Rossi S. 5, Beretta 4, Stilo 10, Gualdo, Gunardaro 8, Valente 12, Rossi E., Bufolaro 2. All. Bon
GINNASTICA: Varesano 18, Verde 5, Gori 12, D'Agostini 15, Giuricin 11, Supangig 10, Razzini 2, Starz 1, Gerbino 3, Cozzolino 2. All. Stoch.

MONTECCHIO — Poco più di una passeggiata. L'emblematico punteggio riportato dalle ragazze di Mauro Stoch a spese della cenerentola della A2 femminile riassume al meglio il tipo di contesa allestita dalle triestine. Una vittoria annunciata e tradotta già dopo poche battute considerato il break che ha convogliato subito le triestine sul punteggio di 2-20 al 5'. Su questo allungo perentorio è maturato il resto. Una sorta di monologo per il clan delle guerriere di Stoch brave comunque, nonostante il netto divario, a orchestrare la prima fase della gara all'insegna di una debita intensità.

Nella ripresa la gara è via via scivolata sul piano dello scontro fisico ma la Ginnastica non è calata sotto il profilo della tensione e ha mantenuto oltremodo salde le redini della sfida anche grazie all'apporto delle seconde linee che hanno trovato un giusto ritaglio di spazio e minutaggio.

Una vittoria quindi che appaga il coach triestino unicamente per quanto concerne i due punti in saccoccia mentre per quanto riguarda riscontri più incisivi bisognerà attendere i prossimi più probanti scontri: «Era una gara che non poteva darci di più – ammette lo stesso Stoch –, indicazioni plausibili arriveranno sicuramente dopo le partite contro Padova e Treviso. È finito infatti adesso il cosiddetto ciclo facile. Da parte nostra dobbiamo solamente continuare a lavorare sul nostro gioco abituale basato sulla grande intensità difensiva, che rappresenta il nostro punto di forza.

«Inoltre cercheremo di migliorare anche per quanto riguarda le conclusioni da tre – ha aggiunto Stoch –, aumentando la nostra competitività generale».

PETROL LAVORI-EPIVENT 97-48

PETROL LAVORI MUGGIÁ: Bernardi 7, Cesca 16, Gherbaz 5, Benevoli 8, Borroni 27, Scutari 6, Vidonis 9, Miksova 12, Zonta 3, Destradi 4. All. Giuliani.
EPIVENT VE: Biscaro 12, Barocco 1, Pizzato 2, De Bernardin 1, Marcaggi 23, Lunian, Gianolla, Di Fresco 4, Biral 1, Cignarale 4. All: Montelatici.
ARBITRI: Cosulich (Monfalcone) e Provini (Udine).
NOTE: p.t. 44-25, tiri liberi Petrol Lavori 30/50, Epivent 18/28.

MUGGIA — «Steve» Borroni dà la carica alla Petrol Lavori. Con uno straordinario primo tempo l'ala nerazzurra ha steso l'Epivent e l'Interclub ha ritrovato il suo gioco. Sono decisamente servite in settimana le «romanzine» della società a una squadra che, dopo il derby, sembrava in letargo. Il risveglio era assolutamente necessario; ora per non perdere la poule promozione occorre mantenere la massima concentrazione e sfoderare quella grinta più volte assente in questa stagione. L'incontro è stato a senso unico: l'Interclub ha preso il comando delle operazioni fin dall'inizio (10-1 al 5'), mentre Venezia ha deluso sotto tutti i punti di vista (si è salvata la sola Marcaggi).

Ancora assente Sergatti, parte in quintetto Cesca, che va a segno anche in semigancio di sinistro. Il primo canestro su azione delle ospiti arriva al 6' e a nulla servono i due time-out ordinati dalla Montelatici. Nemmeno il cambiamento di difesa (dalla uomo iniziale alla zona e a sporadici pressing) mette in difficoltà le rilassate muggesane, che si adeguano rapidamente alle variazioni tattiche della coach avversaria. In attacco Venezia è un pianto, mentre una irriconoscibile Di Fresco commette il terzo fallo e si risiede mesta in panchina. Il divario aumenta e si fa incolmabile già a metà gara, con una serie di bombe di Cesca, Borroni e Gherbaz (32-16 al 15'). Inizia lo show-time con Borroni che vola in contropiede e Gherbaz che dà lezioni di assist.

Nella ripresa Venezia parte subito con una difesa aggressiva nel tentativo di recuperare, ma la Petrol Lavori è inarrestabile; spettacolare il contropiede con assist al volo di Miksova per Borroni che torna in panchina per l'ovazione. Piovono le stoppate e le azioni in velocità (66-33 all11'). Come se non bastasse l'umiliante divario, Di Fresco si becca un tecnico, manda a quel paese l'arbitro e viene espulsa.

r.m

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Concordia- S.Bonif.	47-53	Lampo Concordia-Muggia
Muggia-Epivent VE	97-48	Pakelo S.Bonif.-Treviso
Pellizzari M.M.-Triestina	41-81	Triestina-Padova 81
Padova 81-Treviso	62-67	Epivent VE-Pellizzari M.M.

CLASSIFICA

Padova 81	16	10	8	2	793	624
Treviso	16	10	8	2	691	558
Triestina	12	10	6	4	701	609
Pakelo S.Bonif.	12	10	6	4	664	617
Interc. Muggia	10	10	5	5	718	636
Epivent VE	8	10	4	6	691	719
Lampo Concordia	6	10	3	7	624	594
Pellizzari M.M.	0	10	0	10	434	959

CADETTI / DON BOSCO IN FUGA

Pecile con 43 punti mette l'Arte da parte

PALL. GORIZIA 75
UBC 74

Pall. Go: Ritella ne, Belli 4, Bressan 7, Antoci 12, Bosini 20, Moruzzi 8, Graziani 13, Kristiancic, Punteri ne, Pettarin, Coviz, Moretti 9.
Ubc: Savino 46, Batoia 7, Scrivanti 4, Anstasia, Liccaro, Massaro 2, Delfonso, Morassut, Silvestri 12, Assolini, Morassi ne, Pressello 3.

BICINICCO 56
STARANZANO 70

Bicinicco: Bolzicco 9, Nardini 7, Rossi 27, Prez, Bianchi 6, Fogo, Mattellan 4, Bearo, Nardini L. 3, Grattoni ne, Petris.
Staranzano: Pellegrini, Antonini 7, Blasutti 19, Cargnelutti 17, Bolzan, Zorzin 4, Carcich 5, Tisillin 18.

JADRAN 63
CARNIA 76

Jadran: Stefanic 3, Paolettic 20, Bucavec 13, Silovic 2, Kralic, Bogatec, Fonda 2, Bosari 13, Hrovatin 6.
Carnia Tolmezzo: Stroili 22, Piazzotta 19, Francescatto 4, Candotti 13, Fior, Cuder G. 10, Cuder M. 4, Fior E. 2, Fior M. 2.

POLISGMA 87
LIBERTAS TS 90

Polisgma: Lenarduzzi 2, Gobbato 9, More 8, Bisaro 7, Colussi 18, Scussolini, Orabona 23, Cecco 13, Micoli 7.
Libertas: Nait 15, Pribac 19, Palumbo 4, Contento 6, Pistan 2, Zulian 13, Orfanò 17, Renar, Svara 11.

DON BOSCO 118
ARTE GORIZIA 83

Classifica: Don Bosco 14; Pall. Gorizia 12; Genertel 10; Arte Gorizia 8; Libertas, Staranzano, Carnia 6; Bicinicco 4; Jadran, Cervignano 2.

TRIESTE — Turno di riposo per la Genertel nel campionato nazionale cadetti. I biancorossi di Pino Masala posticipano (a data da destinare) la gara con il Cervignano consentendo a Micoli di approdare ancora al raduno della nazionale di categoria a Roma.

Non riposa invece il Don Bosco, ora capolista, trascinato dal solito Pecile (43 punti) che abbatte le resistenze dei goriziano dell'Arte. Gara in equilibrio sino al decimo del primo tempo poi break di salesiani tamponato a fatica dagli isontini. Nella ripresa, con l'uscita di Travagin gravato di falli, l'Arte non argina a dovere la formazione di Turcinovich che straripa. Buona la prova di Gennaro, 24 punti.

Incredibile Libertas. La compagine di Pituzzi compie una sorta di miracolo in casa della Polisgma acciuffando una insperata vittoria sul filo della sirena grazie ad una bomba di Nait che corona una grande reazione dei triestini (-20 a cinque minuti dalla fine).

Crollo maldestro del Bicinicco casalingo al cospetto dello Staranzano; si salvano Rossi (27 punti) e Bolzicco. Sul filo anche la Pall. Gorizia sulla Ubc. Sono 46 i punti del bottino del friulano Savino.

Francesco Cardella

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
BCCI Cassano-Cr. Coop	55-59	BCCI Cassano-Cimberio
Caffex Pv-B.Credito Ts	76-58	Caffex Pv-Sanfilippo
Sanfilippo-Scame Bg	66-62	Forti e Lib.-Scame Bg
Affrico Fi-Cimberio	64-91	Legnoflex-Riva Garda
Legnoflex-Forti e Lib.	96-63	Credito Coop-Gesteco Civ.
Riva Garda-Gesteco Civ.	74-80	B.Credito Ts-Affrico Fi

CLASSIFICA

Gesteco Civ.	20	13	10	3	997	925
Cimberio	18	13	9	4	1019	865
Scame Bg	18	13	9	4	894	829
Riva Garda	16	13	8	5	981	907
Caffex Pv	16	13	8	5	1005	946
Legnoflex	14	13	7	6	1060	1041
Credito Coop	14	13	7	6	974	991
BCCI Cassano	12	13	6	7	885	921
Affrico Fi	8	13	4	9	893	964
B.Credito Ts	8	13	4	9	869	980
Sanfilippo	6	13	3	10	925	1025
Forti e Lib.	6	13	3	10	948	1056

SERIE B DONNE / MONFALCONESI SURCLASSATE

Lo Spinea non punge, l'Oma vola

Spinea 42
Oma Ts 77

SPINEA: Bozzao 4, Signora 6, Cosmo 8, Bertoncello 2, Sabatini 18, C. Gavagni, M. Gavagnin, Allorni, Degon, Scoranizza 5. All. Gardin
OMA TS: Tomasi 13, Forza 3, Grison 5, Dovgan 6, Zubin 26, Giorgi 2, Maiola 10, Verderber 10, Favento 4, Piuca, Bensi 6, Cuccari. All. Goina.
ARBITRI: Dal Bosco e Zamerlato di Rovigo.

SPINEA — Ottima vittoria che vivifica il morale della squadra allenata da Mario Goina, quella dell'Oma in casa dello Spinea. Si tratta di due punti importanti che permettono di pensare alla trasferta in casa del Costamagna con maggiore tranquillità e grande determinazione al successo. La vittoria è giunta facilmente e il buon margine di vantaggio ottenuto da bell'inizio ha permesso alle ragazze di giocare in tranquillità. All'inizio del secondo tempo la zona 2-3 messa in campo dalle venete ha spiazzato l'Oma costringendola al tiro da fuori. Goina, in questa partita che non è mai stata tesa e combattuta, ha fatto scendere in campo tutte le ragazze a sua disposizione.

Risultati 2.a di ritorno: San Marco Rovereto-Codroipese 53-63; S. Martino di Lupari-Costamasnaga Unicef 75-74; Libertas Ud-Italmonfalcone 80-46; Spinea-Oma Ts 42-77.
Classifica: S. Martino di Lupari e Libertas Ud 14; Codroipese 12, Italmonfalcone 10, San Marco Rovereto e Costamasnaga Unicef 8; Oma Ts 6; Spinea 0.

Giulia Stibiel

Libertas Ud 80
Italmonfalcone 46

LIBERTAS UDINE: Cipolla 2, Di Luca 4, Baragi 4, Procacciante 11, Tardivello 19, Pradetto 2, Siffon, Frisano 18, Di Benedetto 7, Facca 11. All. Bulzicco.
ITALMONFALCONE: Scrignar 3, Pangon 7, Gavagnin Cr. 1, Calcina 13, Gavagnin Ch. 2, Piccotti 4, Palmieri 6, Mocchiutti 6, Bonaldo 4, Moimas. All. Russi.
ARBITRI: Passaro di Ruado e Silvestrin di Padova.
NOTE: p.t. 40-23; tiri liberi Libertas Ud 6/13, Italmonfalcone 10/24; tiri da tre punti Di Benedetto e Procaccicante 1, Palmieri e Calcina 1.

UDINE — Pollice verso per l'Italmonfalcone nella seconda giornata di ritorno. Le monfalconesi, presentatesi senza l'infortunata Mazzoli e con la Mocchiutti in precarie condizioni di forma per il recente infortunio, nulla hanno potuto contro lo strapotere fisico e tecnico della compagine friulana. Decisiva ai fini del risultato finale si è infatti rivelata la supremazia sotto i tabelloni di Facca e compagne. Ma al di là dei meriti della Libertas Udine, non per nulla prima in classifica in virtù del miglior attacco e della miglior difesa del campionato, va purtroppo evidenziata la serata del tutto negativa delle azzurre. Scese in campo poco concentrate e senza un briciolo di determinazione, le ragazze di Russi hanno registrato anche pessime percentuali al tiro. Tutto facile quindi per la Libertas Udine che ha dominato l'incontro senza trovare alcuna resistenza da parte delle ospiti.

Massimiliano Angelotti

BASKET

UNA «BOMBA» SUL FILO DELLA SIRENA REGALA LA VITTORIA SUL PARQUET DI GEMONA

Don Bosco, Olivo il «terminator»

A Caorle battuta d'arresto per il Latte Carso: servolani sotto tono, scarsa precisione al tiro - Sconfitta per l'Italmonfalcone

CAORLE-LATTE CARSO 81-70

CAORLE: David, Fedrigo 24, Loro 11, Vicentini 6, Biancon 7, Ronchi, Francescato, Maltecca 7, Lucchetta 8, Teso 18. All.: Nicoletti.
LATTE CARSO: Azman 10, Cerne 11, Roveredo, Zarotti 15, Lokatos, Fortunati 12, Bernardini, Ritossa 13, Tonut 9, Kristancic. All.: Vatovec.
ARBITRI: Gasparri e Venturini di Pesaro.
NOTE - Primo tempo: 37-35. Tiri liberi: Caorle 18/21; Latte Carso 10/18. Tiri da tre: Teso 2, Fedrigo e Biancon 1; Fortunati 2, Azman e Ritossa 1.

CAORLE — Si inceppa a Caorle il cammino spedito del Latte Carso, giunto sul parquet veneto forte della prima posizione in graduatoria. Una serata non felice per la formazione di Vatovec che non ha avuto (se si eccettua la buona prestazione di Fortunati) il consueto apporto in chiave offensiva da parte degli esterni, davvero poco precisi nelle conclusioni. I padroni di casa non hanno rubato nulla, dimostrando di essersi irrobustiti molto inserendo due giocatori, il play Fedrigo e il centro Loro, che hanno aggiunto sostanza e continuità a un organico che nello scorso anno viveva invece soprattutto sulle iniziative di Teso.

Sin dalle prime battute i servolani non si dimostrano in serata di particolare grazia, andando sotto già al 5' (14-5). Il pronto time-out chiesto da Vatovec rimette però in sesto una difesa fin lì lenta e distratta, dando lo slancio per un bel parziale di 10-0 che ribalta il punteggio. Sostanziale equilibrio da questo momento, con il Latte Carso che tuttavia per qualche ingenuità di troppo (basse percentuali da fuori e poca attenzione nei tagliafuori) fallisce in varie occasioni la possibilità di abbozzare un allungo.

Nella ripresa (37-35 alla pausa) Caorle innesta una marcia in più in difesa, pressa in particolare su Cerne, rubando così diversi palloni ben concretizzati in contropiede. Verso la metà della frazione la Servolana è dietro anche di 11 punti, ma qui pare trovare la soluzione dei suoi problemi in una zona piuttosto efficace; Caorle non vede più il canestro, ma anche sull'altro fronte le percentuali non salgono. Sfumate per i servolani alcune occasioni per risalire la china, il pallino del gioco torna ai veneti che trovano canestri facili in velocità e non hanno problemi ad amministrare il margine fino alla sirena finale.

Massimiliano Gostoli

GEMONA-DON BOSCO 89-91

BRAVIMARKET GEMONA: Cuberli 13, Musiello 12, Duranti 16, Manzon 7, Meden 12, Iob 18, Tapacino 11, Lavornia, Cantoni n.e, Marini n.e.
DON BOSCO: Olivo 21, Vlacci 21, Visciano 12, Gionechetti 8, Giovanelli 11, Michelon 4, Bragaglia 8, Pistrin 6, Pisca n.e., Riva n.e.
ARBITRI: Bonato e Bezzen di vicenza.
NOTE: p.t. 35-47; spettatori 350 circa.

GEMONA — Il tabellone segna 89-89 e 2" da giocare. La palla capita in mano alla principale bocca da fuoco dei salesiani: Olivo. La partita inizia lì per il Don Bosco dopo 39'58" passati a fare e disfare, come una poco avveduta Penelope, una gara praticamente dominata in quanto a impatto psicologico e velocità di gioco. La Bravimarket nella seconda parte della ripresa, ricuce lo strappo con l'avversario che a metà della gara è di 12 punti.

Lo ricuce prima con tre bombe consecutive di Eros Meden (che porta i friulani sul 47-49 dopo 2') poi con alcuni giochi in transizione che permettono ai ragazzi di De Prophetis, di vedere il primo e unico vantaggio della loro partita a 7' dalla fine (84-82). Il Don Bosco, dopo un lungo passaggio a vuoto, ricomincia a far lavorare il cervello e mantiene i nervi saldi man mano che i palloni si fanno roventi. Sul 87-89 per i triestini è Iob a subire fallo in penetrazione: la sua doppia trasformazione dalla lunetta è da enciclopedia della freddezza; e la palla in mano al regista del Don Bosco Olivo raggiunge temperature da alto forno. Qualche cambio di passo, qualche sguardo pe scorgere se nell'area dei 3" c'è qualche compagno libero e poi la soluzione definitiva; quando Olivo raggiunge la linea da 3 avversaria mancano solo 2" alla fine; il fromboliere penetra e si avventa sulla preda come un ghepardo in corsa. Il morso (leggi canestro da sotto sul suono della sirena) è letale e fa scattare dalla panchina tutti i salesiani. Se sul finale c'è la firma di Olivo non bisogna dimenticare le accelerazioni di Vlacci che nel primo tempo hanno fatto subito capire, dopo il fuoco di paglia iniziale del 7-0 friulano, come doveva andare la contesa. Il tutto, anche se il brivido finale poteva essere risparmiato.

f.f.

ITALMONFALCONE-VERDETA 59-56

ITALMONFALCONE: Tomasi 10, David 5, Tessarolo 15, Mattesich 2, Cestaro 13, Siardi 3, Mazzoli 5, Dapas 6. Non entrati: Sera e Franceschi. All.: Zuppi.
VERDETA BASKET: Raule 2, Roversi 15, Nieri, Tarroni 10, Malagodi 12, Stignani 9, Gurtner 2, Pocaterra 6. Non entrati: Tartari e De Simone. All.: Franchella.
ARBITRI: Musizza di Udine e Bel di San Daniele.
NOTE: primo tempo 32-29. Tiri liberi: Italmonfalcone 12/21, Verdeta 13/17. Tiri da due: Itm 16/39, Verdeta 18/46. Tiri da tre: Itm 5/17 (Tessarolo 3, Tomasi e Cestaro 1), Verdeta 3/11 (Tarroni 2, Malagodi 1).

MONFALCONE — Può una squadra giocare come una perfetta macchina da canestri per sei giornate e poi perdere completamente l'orientamento e faticare per mettere a segno una sessantina di punti a partita? La risposta è sì, e l'Italmonfalcone è «l'oggetto misterioso» in questione. Se poi anche l'avversario di turno accetta la sfida a «chi sbaglia di più» riuscendo perfino a vincerla – 39% da due punti e 27% da tre contro il 41% e il 29% dell'Itm – il risultato non può che essere un incontro costellato di errori.

L'esito dell'incontro è stato infatti incerto fino al termine. La cronaca. In avvio di partita l'Itm, presentatosi senza l'infortunato Banello, cerca di sorprendere gli emiliani con continui cambi difensivi.

Ma è la zona pressing a dare i maggiori frutti, consentendo ai padroni di casa di allungare (14-6 al 6' e 23-14 all'11'). Il finale di frazione vede il Verdeta passare a zona. Come risultato l'Itm segna 4 punti negli ultimi 5' e il suo vantaggio si riduce a 3 punti all'intervallo (32-29). A inizio ripresa entrambe le formazioni optano per la zona. Due bombe del giovane Tessarolo portano l'Itm sul +10 (44-34 al 6'). Ma in soli 3' gli azzurri sprecano tutto subendo un break di 12-0 che dà al Verdeta il primo e unico vantaggio (44-46 al 10').

Zuppi decide allora di tornare alla difesa a uomo per «svegliare» i suoi, ma il punteggio rimane in equilibrio (50-46 al 14' e 55-51 al 17'). Ci vogliono così due invenzioni di Tomasi – una palla rubata e un «folle» canestro da tre punti – per imbastire l'allungo decisivo (59-51 al 18?) e dare all'Itm i tanto sospirati due punti.

Massimiliano Angelotti

Max Vlacci (Don Bosco)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Conegliano	rinv.	Fagagna-Bassano
Castelgarden-Pordenone	91-76	Bag Snacks-Rovigo
Bassano-Martignacco	87-100	Martignacco-Conegliano
Italmonf.-Verdeta Gallo	59-56	Italmonfalcone-Portotec.Caorle
Gemona-Don Bosco Ts	89-91	Pordenone-Gemona
Rovigo-Fagagna	70-88	Don Bosco Ts-Castelgarden
Sacile-Bag Snacks	82-92	Latte Carso Ts-Sacile
Porto.Caorle-L. Carso Ts	81-70	Verdeta Gallo-Amici Pn

CLASSIFICA

Martignacco	18	11	9	2	995	891
Italmonfalcone	16	11	8	3	963	768
Fagagna	16	11	8	3	943	827
Bag Snacks	16	11	8	3	914	825
Latte Carso Ts	16	11	8	3	845	780
Portotec.Caorle	14	11	7	4	878	850
Conegliano	12	10	6	4	872	827
Don Bosco Ts	12	11	6	5	933	941
Castelgarden	10	11	5	6	924	858
Bassano	10	10	5	5	849	842
Gemona	10	11	5	6	919	966
Verdeta Gallo	8	11	4	7	882	898
Sacile	8	11	4	7	892	962
Rovigo	4	11	2	9	833	926
Amici Pn	2	10	1	9	659	945
Pordenone	0	10	0	10	736	931

BASKET C

I MONFALCONESI DISTRATTI RIESCONO A RECUPERARE NEL FINALE

Una difesa da primato per il Pom

Ardita travolge la Florimar - Motonavale espugna Latisana - Passa la Barcolana

ARDITA-STARANZANO 93-79

ARDITA DEL DO': Marini 9, Merliak 22, Furlan, Mompiani 16, Bassi 9, Turel 24, Gratton, Cabrini 2, Tosoratti 11, Campestrini n.e. All. Pais.
FLORIMAR BCC STARANZANO: Spanghero, Danelon 3, Scropetta 5, Picillo 4, Podgornik 5, Bellina 24, Padovan 22, Cicciarella 2, Viola, Buttignon 12. All. Mucelli.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: p.t. 44-37; usciti per falli Padovan; tiri liberi Florimar Bcc 8/12.

GORIZIA — Partita molto bene (8-10 punti avanti) la Florimar Bcc si arena con una zona mista dei padroni di casa, che passano in vantaggio al 19' per 39-37. Da un fallo intenzionale a Turel succede un putiferio e l'Ardita Del Dò conclude la prima frazione con 7 punti di vantaggio.

La coppia arbitrale è in difficoltà a tenere la partita, al punto che affibbia ben 5 falli tecnici agli staranzanesi: tra tiri liberi e palla a lato i «ceramisti» subiscono in totale ben 15 punti, che li mettono letteralmente in ginocchio. Più le palle consegnate dal fondo in mano agli avversari determinano una giusta sconfitta per gli ospiti, mentre l'Ardita prevale con la dovuta lucidità.

clas.

LATISANA-MOTONAVALE 71-83

LANCIA VIDA: Crisma 8, Mondolo 1, Scussolin 4, Petillo P., Bolzonella 8, Petillo R. 20, Tomasini 19, Ceper, Vida, Radovani 11. All. Pozzecco.
MOTONAVALE TS: Pecile 22, Furlan 13, Giacomi 18, D'Acunto 5, Fortunati 11, De Menia 2, Bevitori 2, Clementi, Pellizzaro 10. All. Patuanelli.
NOTE: p.t. 36-31; t.l. Lanica Vida 19/27, Motonavale 22/30.

POCENIA — Brutto e inaspettato passo falso dei latisanesi sul gelido parquet di Pocenia, sconfitti dai ragazzi di Pozzecco, poco convinti nel primo tempo, ma trasformati nella ripresa.

L'inizio è molto lento con entrambe le contendenti a macinare errori su errori. I padroni di casa iniziano poi a raggranellare punti preziosi che si assommano a +11 a tre minuti dalla prima sirena. Ridotto lo svantaggio a -5 con i triestini senza un vero play in campo, la Motonavale si galvanizza al rientro trovando in campo la controfigura dei latisanesi. Un secco parziale di 10-0 per gli ospiti sale ben presto a 21-5 in otto minuti e la partita si incanala in una brutta piega per i ragazzi di Patuanelli. Non credere a un possibile riaggancio è stato l'errore del Lancia Vida.

POM-SPILIMBERGO 81-69

POM: Furlan 9, Vidotto, Leghissa 2, Santinato 14, Giacuzzo 10, Paulina 12, Sansa 10, Gon 7, Pertot 4, Benigni 13. All: Paschini.
SPILIMBERGO: Colussi 9, Camilotti 5, Martinuzzi, Toffoli 5, Lodolo, Manzano 21, Cimmino, Morelli, Mariani 11, Cominotto 10. All: Serena.
ARBITRI: Dal Molin e De Rossi.
NOTE: p.t. 32-35; tiri liberi Pom 20/22 (tutti nel s.t.), Spilimbergo 21/33; usciti per falli Benigni, Cominotto, Manzano e Sansa.

MONFALCONE — Una Pom distratta dalla cenerentola Spilimbergo ha subìto una leggera supremazia degli ospiti per 22', poi è partita alla carica. E così da un massimo di cinque punti sotto nella prima frazione gli oratoriani sono passati perentoriamente a condurre nella ripresa, affibbiando ai ragazzi di Serena un secco parziale di 16-0.

È successo dal 6' al 10' passando dal 41-47 (dopo una splendida bomba di Manzano) al 57-47, che ha tagliato le gambe ai bianchi. Il tutto frutto dello «schema 55», l'arcinota difesa paschiniana che, se fatta bene, mette in croce qualsiasi attacco.

Fuori Cominotto e liberi a raffica per la Pom facevano poi la differenza finale.

Claudio Soranzo

BARCOLANA-GRADISCA 88-79

BARCOLANA: Volpi, Miloch 24, Visotto 5, Ellero 2, Colocci 14, Iob 15, Savi, Valente 17, Monticolo 8, Morassi 4. All. Stibiel.
PUIATTI GRADISCA: Capellari 12, Krizman 9, Celega 10, Spessot 1, Merlin, Leita 22, Stefani 17, Carniel, Deana n.e., Castelli 10. All. Beretta.
ARBITRI: Pituello di Udine e Fumi di Muzzana.
NOTE: p.t. 42-43, tiri liberi Barcolana 35/43, Puiatti 24/42; tecnico a Stefani.

TRIESTE — Incredibile alla palestra «Suvich»: i padroni di casa non segnano nemmeno un punto per oltre 9 minuti e poi battono di 7 la formazione di Beretta. Si inizia così con un secco 20-0 per gli ospiti, con i ragazzi di Stibiel annichiliti e privi di reazione. Ma quando piantano una zone-press i triestini in soli dieci minuti ottengono un parziale di 42-21.Nella ripresa i bianchi vanno a +6, ma con i play (salvo Cappellari) in «oca» retrocedono di 11: 77-66. Poi hanno la palla del -2 sull'82-77, ma la falliscono. Nel finale Leita e Cargnel sbagliano clamorosamente e per la Barcolana (15/17 nei liberi) è giusta vittoria.

ciesse

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno di Ros.-Porcia	84-56	Intermuggia-Ardita
Pagnacco-Cus Trieste	117-91	Cus Trieste-Barcolana
Latisana-Motonavale	71-83	Cbu Udine-Latisana
San Daniele-Cbu Udine	88-73	Staranzano-Corno di Ros.
Barcolana-Gradisca	88-79	Spilimbergo-San Daniele
Pom Monfal.-Spilimbergo	81-69	Motonavale-Pom Monfal.
Ardita-Staranzano	93-79	Gradisca-Pagnacco
Palmanova-Intermuggia	95-79	Palmanova-Porcia

CLASSIFICA

Pom Monfal.	16	9	8	1	638	550
Pagnacco	14	9	7	2	785	692
Ardita	14	9	7	2	803	713
Corno di Ros.	10	9	5	4	652	636
Staranzano	10	9	5	4	713	707
Intermuggia	10	9	5	4	831	830
Barcolana	10	9	5	4	791	828
Palmanova	8	9	4	5	793	779
Latisana	8	9	4	5	694	690
Motonavale	8	9	4	5	787	788
Cus Trieste	8	9	4	5	614	684
San Daniele	6	9	3	6	678	698
Cbu Udine	6	9	3	6	654	679
Gradisca	6	9	3	6	688	717
Porcia	6	9	3	6	647	713
Spilimbergo	4	9	2	7	729	793

PAGNACCO-CUS TRIESTE 117-91

PAGNACCO: Tuzzi 5, Tolazzi 9, Di Leo 21, Milan 8, D'Antoni 6, Fachini 26, Peresson 27, Orso 10; Freschi 6, Gori 4. All. Re.
CUS TRIESTE: Asamoli 4, Vascotto 15, Cociancich 6, Cortivo 5, Iurkic 8, Bergamin 20, D'Orlando 21, Pizzamei 2, Castello 3, Tizza 7. All. Codiglia.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Sabadini di Monfalcone.
NOTE: p.t. 50-40; tiri liberi Cus 26/32; usciti per falli Orso, Gori e Bergamin.

PAGNACCO — Dopo una manciata di minuti a fasi alterne i padroni prendono il largo con una dozzina di punti, non più rintuzzati dai triestini, che concludono la prima parte sotto di dieci. Nella seconda frazione gli universitari subiscono la precisione nel tiro dei friulani, che vanno avanti anche di 26 lunghezze, verso l'8' minuto.

La reazione dei ragazzi di Codiglia non si fa attendere e lo svantaggio si riduce fino a -12, ma un nuovo crollo li mette nuovamente a terra e i gialli terminano a ruota libera. Purtroppo i «cussini» nella trasferta a Pagnacco hanno letteralmente dimenticato a casa la difesa.

c.s.

MANZANO-PORCIA 84-56

BCC MANZANO: Della Rovere 13, Molinari 11, Iurich 13, Mocchiutti 7, Sartori 12, Groppo 22, Signoretti 6, Moretti, Faganel, Cendon. All.: Lizzi.
LIVENZA PORCIA: Toneatto 20, Biscontin 6, Pilat 3, Miotti 9, Busadin, Dagnolo 4, Cappucci 6, Rizzetto 2, Bonich 4. All.: Della Flora.
ARBITRI: Vigini e Vernì di Trieste.
NOTE: primo tempo 48-29.

CORNO DI ROSAZZO — Non c'è stata storia, se non nel primo quarto di gara. Poi i padroni sono partiti in tromba lasciando per strada i fucsia di Della Flora, incapaci di qualsiasi reazione fino alla prima sirena, che evidenziava ben 19 punti di scarto.

In evidenza Della Rovere, Groppo e Iurcich per concretezza, precisione e scatto in contropiede. Chi si aspettava nella seconda parte una reazione degli ospiti ne è rimasto deluso e la gara è proseguita sulla falsariga precedente, con i padroni di casa a infierire senza pietà contro una difesa praticamente insistente. Il vantaggio per i «banchieri» aumenta grazie a una superba prestazione del collettivo, tra il quale spiccano l'anziano Groppo e il giovane Della Rovere.

PALMANOVA-INTERMUGGIA 95-79

PALMANOVA: Taviano 8, Famea 25, Boni A., Ermacora, Cossio, Bertacche 17, Di Matteo 14, Giffoni 7, Bonin P n.e., Malagoli 24. All: Fantini.
INTERMUGGIA: Riaviz 5, Morelli 21, Canziani 2, Scrigner L. 8, Bussani 17, Giamba 2, Scrigner C, Zambon 16, Tunin 8. All: Turco.
ARBITRI: Cancellieri e Antolloni di Pordenone.
NOTE: primo tempo 41-38; tiri liberi Palmanova 36/50, Intermuggia 20/30; usciti per falli Riaviz, Morelli, Canizani e Tunin.

PALMANOVA — Più solida di quella muggesana, la formazione friulana è rimasta in quasi costante vantaggio (oscillante nei dieci punti) per tutta la prima frazione di gioco, aumentando poi via via nella ripresa fino a raggiungere i 16 finali. I fattori vincenti sono stati i tiri da tre punti di Malagoli e i rimbalzi di Famea, conquistati ben dieci in difesa e undici in attacco, cui seguivano regolarmente i due punti.

Nonostante l'impegno profuso i ragazzi di Turco nulla potevano contro la difesa aggressiva dei padroni di casa, che impediva ogni tentativo di tiro.

ciesse

S. DANIELE-PUBLIUNO 88-73

OPEL SAN DANIELE: Milan, Napoli 32, Pozzo 10, Perencin 2 Cabai 7, Chivilò M. 15, Serafini 4, Celotti 2, Gobbo 7, Chivilò D. 9. All. Vignando.
PUBLIUNO UD: Banello 4, Sapio 10, Zuanich 8, Roberti 5, Braida 10, Cappellini 13, Orbitello 5, Sambarino 4, De Toni, Madile 15. All. Colosetti.
ARBITRI: Tavernini di Livorno e Vanni Degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo 39-40; tiri liberi Opel 30/45, Publiuno 26/41; espulso Banello, usciti per falli Cabai, Celotti, Gobbo, Sapio, Capellini, Madile.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Un grande Napoli, top scorer della partita con 32 punti, conduce la Opel alla vittoria, nonostante il gran daffare degli udinesi fino all'espulsione di Banello a metà ripresa, che dà il via libera ai sandanielesi.

I ragazzi di Colosetti avevano pure cominciato bene, andando in vantaggio sul 13-9, ma poi i padroni trovano le giuste soluzioni al tiro e ribaltano il parziale sul 27-20, andando però poi al riposo praticamente in parità.

Al rientro dagli spogliatoi Vignando ordina la zona 2-3. Alla fine il distacco arriva addirittura a 15 lunghezze. Forse troppe.

SERIE D / LA GIORNATA

Il Santos conserva la piazza più alta

CSC RONCHI 73
SANTOS 77

Ronchi: Borsetti 13, Porcari 5, Marras 3, Bernardi 6, Pellizzon 10, Celin 14, Bellisario, Miniussi 13, Soranzio, Galbiati 9. All. Gallo
Santos: Canato 6, Cossutta 5, Farci, Bembich 7, Degrassi 9, Covacich 5, Nardini 16, Flora 9, Pitacco 20. All Marini.
Arbitri: Struchel e Gaiardo

RONCHI — Partita molto bella vinta da un Santos che merita la classifica e apparso più preciso al tiro e capace, nel primo tempo, di fare un break di più 10. Nella ripresa ottima reazione del Ronchi che si porta a meno due ma non riesce a sorpassare. Non riesce nel finale il fallo sistematico agli uomini di Gallo. Poi il Santos trova una bomba con Pitacco e dai tiri liberi Cossutta e Nardini non sbagliano.

INTER 1904 67
ARTE GORIZIA 72

Inter: Martucci 10, Sumbaresi, Kocevar 2, Pitteri 21, Valdemarin 6, Ferronato, Burni 1, Crasti Matteo 10, Crasti Stefano, Bertoli 14. All Moschioni
Arte: Miani 14, Ambrosi, Ferrara, Gasparini 4, Pecorari 12, Medesani 2, Dameglio 9, Vecchiet 12, Ambrosi, Pensabene 19. All. Maghet.
Arbitri: Fontani e Cilento

MUGGIA — Pagate a caro prezzo dall'Inter le numerose assenze. Fatale il break subìto a fine del primo tempo che ha portato i goriziani a più sette. Nella ripresa ancora l'Arte che allunga e si porta a più 14.

INFOTER GORIZIANA 83
GRADO 73

Goriziana: Caterini 11, Benussi 12, Godeas 6, Prodani 14, Rosa 13, Di Denardo 2, Macaro 3, Brumat 11, Nonino 11. All. Rosso
Grado: Mazzoli 9, Sancin 7, Zorba, Padovan, Bellan 16, Schiaffino 16, Marchesan 10, Gelussi, Mian 15, Aiello 3. All. Sancin

GORIZIA — Infoter sempre avanti con un massimo vantaggio di 21 punti a metà della ripresa. Ma in 5' Grado, con un grosso sforzo, si riporta in partita con un break di 21-2. Nel finale goriziani più precisi e per loro vittoria meritata.

LEGA NAZIONALE 51
BOR RADENSKA 73

Lega nazionale: Sussi, Novic 5, Moro 9, Crocetti, Calcina 6, Maranzana, Barzellato 2, Vervelli 2, Laporta 11, Pecek 16. All. Cavazzon.
Bor Radenska: Filipcic, Susani 14, Percic 9, Debeljuh 4, Barini 12, R. Simonic 4, M. Simonic 15, Tomsich 2, Klabajan 8, Lapel. All. Krecic.
Arbitri: Caracoglia e Stallio di Trieste.
Lega Nazionale e 14/19 per il Bor Radenska.

TRIESTE — Le assenze importanti nella Lega hanno condizionato sensibilmente la gara e senza Tamaro e Ziberna il Bor ha avuto vita più facile, tanto che Susani e Simonic hanno ottenuto un punteggio individuale eccellente. Già dopo i primi 6 minuti di gioco il divario tra le due contendenti era enorme (6-23) ed i padroni di casa si sono lanciati in una inutile rimonta che li ha portati 20-35.

J. LOUIS DAVID 94
KONTOVEL 98

Momo Giò Jean Luois David: Bogatec 3, Fabrici 14, Gobbi C. 3, Gobbi M. 34, Morato, Pacor 10, Fornig 12, Spolaore 3, Zollia Massimo, Zollia Marco 14. All. Moscolin.
Kontovel: Spagoni 20, Turk 9, Emili 9, Gulich 17, Civardi 25, Krizman 10, Cerne 2, Vodopicev, Emili M., Godnic 6. All.: Meden.
Arbitri: Romano di Trieste e Moimas di Pieris.

TRIESTE — Continuano a vedersi segni di miglioramento nei ranghi della squadra di Moscolin che di gara in gara tenta di tornare ai livelli dello scorso anno. È stata questa l'unica partita giocata finora in cui si è combattuto fino all'ultimo tiro, quando un finale rocambolesco ha sancito la vittoria degli ospiti, partiti in svantaggio di 15 punti, poi di 11 nel finale le due squadre si sono trovate 89-91 e poi dopo un fallo, un tecnico e i tiri 89-96.

ACLI FANIN 95
LARGO ISONZO 76

Acli Fanin termoidraulica: Terreni 2, Caris, Callini 10, Franco 1, De Zuccoli 9, Rizzi 10, Musto 27, Cutazzo 2, Blasina 6, Sterle 22. All. Puissa.
Largo Isonzo: Del Bello 4, Reale 9, Zanello 5, De Corti 5, E. Colautti 8, Minore 20, Colautti G. 6, Verzegnassi 15, Minocci 3. All. Battini.
Arbitri: Galli di Reana e Lento di Udine.

È stata una partita sostanzialmente equilibrata soprattutto nella prima frazione di gioco, nella quale le due rivali si sono trovate divise nello spazio di pochi punti, come testimonia anche il punteggio con il quale si è concluso il primo tempo. A metà della ripresa invece la formazione di casa è riuscita a crearsi un break di 7 e poi 10 punti che ha mantenuto in scioltezza fino quasi al termine del match.

LIBERTAS 87
CHIARBOLA 66

Libertas Old London Pub: Brezigar, Sutz 4, Lerini 11, De Santis 7, Furlan 15, Fumarola 6, Volpe, Maiola 21, Serschen 10, Glavina 13. All.: Antonio Perna.
Chiarbola Conca d'oro: Iurkic 2, Difeliceantonio 11, Elia 14, Gallo 7, Corsi 9, Caponnetti 5, Serafini 3, Bembich 6, Rivolt 10. All.: Ivo Lagoi.
Note: primo tempo 37-26 per la Libertas. Tiri liberi: Libertas 32/41 e totale tiri liberi Chiarbola 0.

Lo scontro salvezza è stato caratterizzato dalla freschezza atletica dei biancorossi, che hanno impresso alla gara un ritmo che gli ospiti non hanno saputo tenere per l'intera gara. Il Chiarbola è stato a contatto con i padroni di casa con 8 punti costanti di distacco, finché la forma fisica ha retto allo sforzo. Ottima la percentuale ai liberi tra i padroni di casa che hanno fatto faville anche con tiri da fuori. Elia e Corsi si sono messi in luce tra i ragazzi di Lagoi mentre Fumarola si è distinto ai rimbalzi.

DOM 79
CICIBONA 70

Dom: Corsi (35); Cossutta (15), Podversig (2), Cei (7), Iarc (16), Dornik (2), Ambrosi (1), Cociancigh, Bordon (1).

TRIESTE — Una partita che nel primo tempo ha visto il Dom guidare con un vantaggio massimo di 5 punti. Nella ripresa il quintetto del Dom ha preso il largo trascinato dal fromboliere Corsi.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Libertas-Chiarbola	87-66	Bor-Dom
Inter 1904-Arte	67-72	Santos-Largo Isonzo
Momo Gio'-Kontovel	94-[illegible]	Grado-Inter 1904
Lega Naz.-Bor	51-73	Cicibona-Libertas
Acli TS-Largo Isonzo	95-[illegible]	Chiarbola-Arte
Dom-Cicibona	79-70	Acli TS-Momo Gio'
Ronchi-Santos	73-77	Ronchi-Lega Naz.
Infoter-Grado	83-74	Infoter-Kontovel

CLASSIFICA

Santos	14	8	7	1	666	556
Dom	14	8	7	1	653	573
Bor	12	8	6	2	607	532
Ronchi	12	8	6	2	558	536
Infoter	10	8	5	3	616	557
Grado	10	8	5	3	609	579
Kontovel	10	8	5	3	618	601
Arte	10	8	5	3	575	578
Lega Naz.	6	8	3	5	583	573
Inter 1904	6	8	3	5	569	576
Acli TS	6	8	3	5	603	678
Cicibona	4	8	2	6	488	528
Largo Isonzo	4	8	2	6	613	659
Libertas	4	8	2	6	541	605
Chiarbola	4	8	2	6	639	703
Momo Gio'	2	8	1	7	611	709

VOLLEY

maschile

SERIE B2 / SUCCESSO NETTO MA NON AGILE DEI GORIZIANI IN CASA DELL'ARGENTARIO

L'Imsa «mura» Trento

Sconfitta da copione del Koimpex di de Walderstein costretto alla resa dal San Miguel

ARGENTARIO-IMSA 0-3

(13-15, 6-15, 9-15)
OK VAL GORIZIA: Feri (3+9), Sulina 7+22), M. Cernic (9+10), Cola (8+6), Beltrame (5+8), S. Cernic (1+2), Marchesini (0+0), Korsic (0+0), non entrati: Radetti, Buzzinelli e Florenin.
ARGENTARIO: Bosio, Depredi, Casser, Sartor, Marconi, Segala, Deviarco, Coò, De Agostini, Lutterotti, Marcantoni, Furlani.
ARBITRI: Pavesi di Cremona e Savino di Milano.

TRENTO — Il punteggio non deve trarre in inganno. La vittoria dell'Ok Val è stata più dura di quanto possa sembrare. L'Argentario, infatti, non si è mai arreso e specie nel primo e nel terzo set ha reso la vita dura ai ragazzi di Zamò. L'Imsa Ok Val ha quindi dovuto lottare a lungo per tornarsene a casa con due importanti in più in classifica.

Nel primo set la formazione goriziana ha trovato una irriducibile resistenza da parte dei padroni di casa che hanno messo in luce l'opposto Deviarco, un giocatore piccolo ma dotato di una elevazione incredibile, che è sempre riuscito a rendersi pericoloso. Nonostante questo i goriziani sono riusciti a portarsi sul 10-6 per poi essere raggiunti dagli avversari grazie a quattro muri insuperabili.

È iniziato quindi un testa a testa fino al termine della partita che ha visto prevalere Sulina e soci proprio allo sprint. La squadra in questa frazione ha giocato bene anche se tutti avevano la sensazione che si potesse fare meglio.

Nel secondo set Zamò richiamava in panchina Marchesini e al suo posto mandava in campo Simon Cernic, al suo rientro in squadra dopo quindici giorni di assenza. La musica cambiava. Cernic velocizzava il gioco prediligendo le bande e l'Ok Val andava via sul velluto. In 22 minuti liquidava il set lasciando solo sei punti agli avversari. Tutti si aspettavano nella terza partita un Argentario rinunciatario, invece la squadra trentina non voleva darsi per vinta. Il match si è di nuovo acceso ma la squadra di Zamò è riuscita a controllare il gioco anche perché il muro inesistente nelle prime fasi della partita ha iniziato a funzionare a dovere.

Nonostante le velleità dei padroni di casa l'Imsa è sempre stata al comando rintuzzando le offensive avversarie e imponendo il suo maggior tasso tecnico. D'altronde non poteva essere diversamente, viste le ambizioni della formazione goriziana che non nasconde di puntare alla promozione nella categoria superiore e proprio per questa è stata attrezzata a dovere.

Antonio Gaier

IL PUNTO

TRIESTE — Forse alla vigilia ci si attendeva che il Futura Cordenons avrebbe raggranellato un paio di punti utili, invece è andato a perdere con il Gregorio Copparo 3-2 (10-15, 15-7, 12-15, 15-12, 16-14), mancando un'occasione propizia per dare un impulso alla propria posizione di classifica. Come da copione invece per l'Imsa Gorizia, che tra l'altro sabato avrà di fronte proprio il Gregorio Copparo.

Turno difficile sabato scorso per il Koimpex, che continua il percorso duro: dovrà vedersela infatti con il Red Level nel prossimo turno. Difficile azzardare invece un pronostico per il Cordenons, che avrà di fronte il Fossò, squadra che prima di arrendersi al Red Level Isola della Scala ha tenuto duro per cinque set perdendo poi 2-3 (13-15, 10-15, 15-5, 15-11, 7-15).

KOIMPEX TS-BIRRA SAN MIGUEL 1-3

(6-15, 12-15, 15-5, 9-15)
KOIMPEX TS: Bosich 2, De Cecco 10, Rovere 2, Riolino 0, Butelli 4, A. Kralj 6, Princi 2, Stabile 1, Volcic, D. Kralj, Strain, Miot. All.: Piero de Walderstein.
BIRRA SAN MIGUEL TN: Baldi, Sittoni, Casarin, Poppi, Carmo, Carisi, Capra, Dal Sasso, Brollo, Gabrielli. All.: Ballista.
ARBITRI: Catalano e Macrì di Udine.

TRIESTE — La sconfitta contro una delle squadre di vertice era stata messa in preventivo. E infatti, con il turno del prossimo sabato, nel quale è prevista la trasferta con l'altra capoclassifica il Red Level Isola della Scala, si dovrebbe concludere il ciclo delle gare «impossibili» che il calendario ha messo in sequenza per il Koimpex.

L'allenatore de Walderstein ha iniziato l'incontro schierando la solita formazione con Rovere in palleggio e De Cecco opposto, Bosich e Princi centrali, Aljosa Kralj e Stabile all'ala e ha quindi effettuato alcune sostituzioni, facendo scendere in campo nel secondo set Butelli per Stabile, e nel terzo Riolino per lo stesso Butelli che è però rientrato nel parziale successivo, e infine David per Aljosa Kralj al servizio.

Il Birra San Miguel si è dimostrata una squadra assai completa in tutti i fondamentali e anche particolarmente equilibrata nei vari ruoli, non avendo però nessun giocatore di spicco. Per il Koimpex è funzionata particolarmente bene la ricezione sui servizi incisivi ma non impossibili degli ospiti, e la differenza tra le due squadre è stata fatta dal muro: finché questo fondamentale ha tenuto c'è stata partita, ma quando la continuità nel blocco veniva meno, allora il Birra San Miguel poteva far suo l'incontro come voleva.

Di certo se l'impegno dimostrato in campo dai ragazzi di de Walderstein fosse stato lo stesso contro squadre come il Mogliano e il Riviera del Brenta, i risultati ottenuti sarebbero stati di certo differenti! Gli ospiti hanno saputo variare molto gli attacchi e nonostante ciò hanno lasciato un set a Rupingrande.

Per quanto riguarda i rendimenti individuali va sottolineato il fatto che Butelli ha fatto vedere buone cose in attacco, anche se i migliori realizzatori sono stati senza dubbio Bosich e Aljosa Kralj (in particolare quest'ultimo è andato sempre a punto, tranne due errori). Alla squadra manca ancora qualcosa, questo è certo, ma l'esperienza che sta accumulando contro questo tipo di squadre non potrà che essere utile in occasione di confronti meno duri.

g.st.

LA COMPAGINE GIULIANA SUPERA D'AUTORITA' LA PORTACOLORI DEL SOAVE

Settimo «sigillo» di Stera e soci, la Finvolley mette i freni al Savogna

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Settimo successo consecutivo per la Pallavolo Trieste la quale, davanti al proprio pubblico che si fa di volta in volta più numeroso, ha battuto 3-0 (15-12; 15-9; 15-3) il Soave Volley. I ragazzi di Stera continuano a mantenere la testa della classifica assieme al Nova Gens Noventa. Stera ha schierato la consueta formazione con Colautti in regia, Enrico e Pippo Scalandi, Bertocchi, Vedovi e Populini, effettuando anche alcune sostituzioni che hanno visto l'ingresso di Flego per Pippo Scalandi (penalizzato da un malanno al ginocchio), di Paron e Fontanot per Colautti e Scalandi.

«Il gruppo sta dimostrando di avere carattere – ha detto Stera – e si sta vedendo una buona tenuta mentale. Credo però che il polso della situazione si potrà avere più in là. Siamo ben consci che potremo perdere nei prossimi scontri che si prospettano più duri, ma il verdetto dovrà venire dal campo dove noi lotteremo sempre strenuamente».

La cronaca dell'incontro registra un primo set nel quale i triestini sono stati messi in difficoltà dagli avversari con battute insidiose, hanno recuperato da un passivo di 5-9 e facendo la differenza a muro hanno vinto il set. Il resto della gara non è stato difficile, anche perché tutto l'organico ha dimostrato impegno e dedizione per ottenere un importante successo.

Il Finvolley Monfalcone ha avuto la meglio sul Soca Savogna per 3-1 (14-16, 15-13, 15-6, 15-5), dopo aver giocato due set senza continuità di gioco e senza dimostrare pienamente di avere la partita in pugno. Solo dal terzo il sestetto ha offerto una prestazione decisamente superiore. La formazione iniziale ha visto Rigonat in regia con Palin opposto, Zuccon e Petri in centro, Paganini e Relato in ala, con l'ingresso di Gagliardi in battuta in alcuni momenti del match, mentre dalla metà del terzo set Aizza ha rilevato Paganini in ala, mentre nel parziale successivo Andrea Petri ha lasciato il suo posto di centrale allo stesso Paganini. Aizza ha giocato con continuità offrendo una grossa sicurezza ai compagni dall'ala.

Il Nova Gens Noventa, sensibilmente rinforzato rispetto alla passata stagione, ha strapazzato le Latterie Friulane che, pur giocando davvero bene, hanno perso 0-3 (7-15, 6-15, 8-15). Il Noventa conta su dieci giocatori validi, effettua battute in salto pericolose e può schierare un regista molto versatile e attento che ha costruito un gioco vario e redditizio. Le due squadre si sono misurate in parità fino alla metà dei set, quando il Noventa prendeva decisamente il largo senza incontrare ostacoli di sorta; da segnalare l'ingresso in campo di Derassi e dei giovani Betto e Zorat.

Flebus Povoletto e Ideal Sedia Buia hanno perso 3-0 contro Pasquato Chioggia e Armet Mussolente, mentre l'Eltor San Giovanni non ha penato troppo per piegare il Ponte nelle Alpi 3-0 (15-1, 15-11, 15-5).

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Se la gara infrasettimanale di mercoledì scorso non ha portato fortuna al Prevenire, che è stato battuto in casa dell'Olympia Gorizia con il punteggio di 3-1 (9-15; 15-13; 15-5; 15-7), sabato scorso sul campo di gioco del Mossa Candolini tutto è filato liscio e i triestini hanno vinto 1-3 (11-15; 15-13; 13-15; 13-15).

La tensione tra i ragazzi di Drabeni ha giocato qualche scherzetto, e sia Contento che Tognon non si sono espressi al massimo delle loro potenzialità. Non hanno risposto all'appello Bianchi, Rovere, Tomasini e Paolo Bertocchi, così il Prevenire si è trovato con la panchina corta e Drabeni ha fatto giocare tutti i ragazzi a disposizione. Un po' di rammarico per l'assenza di Enrico Bianchi, che come secondo palleggiatore sarebbe proprio indispensabile al gruppo nei momenti di difficoltà. Ora si attende lo scontro diretto con il Bor, in programma a Monte Cengio alle 17.45, e Drabeni considera i plavi favoriti nel derby, visti i successi dei ragazzi di Cella in Coppa Regione.

Per quanto concerne la prova interna del Bor si deve registrare la sconfitta per 1-3 (11-15; 15-11, 14-16; 12-15) contro l'Amaltea San Vito, squadra che si trova al secondo posto in classifica con Città della Calzatura e Olympia Gorizia.

Giornata brillantissima per le formazioni cittadine che fanno l'en-plein. I risultati della serie D premiano una volta di più il Rozzol Azimut che si conferma come la prima squadra triestina nella classifica regionale.

Nello scontro diretto tra Azimut ed Altura Shangri-La i padroni di casa hanno vinto 3-0 (15-13; 15-11; 15-13) lottando strenuamente su ogni pallone e dimostrando di essersi meritati un così importante successo.

A Maniago i ragazzi del Computer Discount hanno battuto 3-2 (9-15; 14-16; 15-7; 15-8; 13-15) il B & F Futura Cordenons e con il medesimo risultato anche i triestini del Buffet Toni da Mariano hanno ottenuto un importante successo esterno a Maniago vincendo 2-3 (8-15; 15-8; 15-5; 12-15; 10-15). Anche il Npt Birreria Spofford può festeggiare dopo il successo interno per 3-1 (15-6; 15-4; 14-16; 15-6) contro La Grotta di Artegna, squadra che precedeva i triestini in graduatoria di due lunghezze.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE
I RISULTATI

Giorgia R. Brenta Ve-Color S. Marco Iv 1-3
Sloga Koimpex Ts-Birra S. Miguel Tn 1-3
Lovato Fossò Pd-Red Level Isola Vr 2-3
Lagunalight Paese Tv-Debei Bonacic Chi. Ve 2-3
Gregorio Copparo Fe-Futura Cordenons Pn 3-2
Mec & Gregory's Vr-Ideal S. Giustina Bl 1-3
Argentario Trento-As Ok Val Imsa Go 0-3

Classifica: Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn 14; As Ok Val Imsa Go 12; Color S. Marco Tv, Debei Bonacic Chi. Ve 10; Giorgia R. Brenta Ve 8; Lagunalight Paese Tv 6; Sloga Koimpex Ts, Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl, Futura Cordenons Pn, Mec & Gregory's Vr 4; Lovato Fossò Pd, Gregorio Copparo Fe 2.

SERIE C1 MASCHILE
RISULTATI

Pasquato Chioggia Ve-Flebus Povoletto Ud 3-0
Ar Fincantieri Mo. Go-Soca Savogna Go 3-1
Eltor S. Giov. Nati. Ud-Pall. Ponte N. Alpi Bl 3-0
Latterie Friulane Ud-Nova Gens Noventa Pd 0-3
Electron Oderzo Tv-Livenza Piave Tv 2-3
Armet Mussolente Vi-Idealsedia Buia Ud 3-0
Pallavolo Trieste-Soave Volley Vr 3-0

Classifica: Pallavolo Trieste, Nova Gens Noventa Pd 14; Electron Oderzo Tv 12; Armet Mussolente Vi 10; Ar Fincantieri Mo. Go, Pasquato Chioggia Ve, Latterie Friulane Ud 8; Idealsedia Buia Ud, Soave Volley Vr, Livenza Piave Tv, Eltor S. Giov. Nati. Ud 6; Soca Savogna Go, Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte N. Alpi Bl 0.

SERIE C2 MASCHILE
RISULTATI

Itely Faedis-Volley Ball Udine 3-0
Pol. Olympia C.R. Go-Demar Mobili 3-0
Supermarket Europa-Volley Corno 1-3
A.P. Bor O D-V. Amaltea S. Vito 1-3
Leyline Torriana-Città della Calzat. 1-3
G.S.P. Mossa Candoli-Pol. Prevenire Ts 1-3

Classifica: Pol. Prevenire Ts 12; Città della Calzat., Pol. Olympia C.R. Go, V. Amaltea S. Vito 10; G.S.P. Mossa Candoli, Volley Corno 8; Leyline Torriana, A.P. Bor O D, Demar Mobili 6; Itely Faedis 4; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 2.

SERIE D MASCHILE
RISULTATI

Npt Birr. Spofford-La Grotta 3-1
Mercato Selz Corrido-Us Pall. Acli Ronchi 0-3
Ap Travesio 3 Valli-Vis Et Virtus Rovere 1-3
B & F Futura-Computer Discount 2-3
Ina Assitalia-Espego 3-1
As Volley B. Maniago-Buffet Toni Mariano 2-3
Azimut-Shangri-Là 3-0

Classifica: Ina Assitalia, As Volley B. Maniago, Azimut 12; Buffet Toni Mariano 10; Vis Et Virtus Rovere, Shangri-Là 8; Ap Travesio 3 Valli, Espego, B & F Futura 6; Npt Birr. Spofford, La Grotta, Computer Discount, Us Pall Acli Ronchi 4; Mercato Selz Corrido 2.

VOLLEY

femminile

SERIE B2 / IL NOVENTA SI CONFERMA IN VETTA AI DANNI DELLA SANGIORGINA

Koimpex, comincia la rincorsa

L'Alloys non oppone resistenza al Conegliano e continua a recitare il ruolo di fanalino di coda

IL PUNTO

TRIESTE — Se qualcuno poteva essere ancora indeciso, dopo il netto successo del Noventa sulla Sangiorgina (che aveva battuto a sua volta il Wuber Schio), non ci sono più dubbi su chi meriti lo scettro della B/2. Dietro al Noventa in classifica si trovano con gli stessi punti Sangiorgina, Camst Pav Udine e Wuber Schio. Le friulane hanno avuto la meglio sull'Albatros Treviso per 3-1 (16-17; 15-13; 15-6; 15-7), e sarà proprio Treviso la meta della prossima trasferta del Koimpex, uscito benissimo dal confronto con il Domovip Porcia.

L'Alloys Furstemberg Monfalcone, che ha potuto far poco contro lo Spes Veltro Conegliano, ospiterà il Marzola Grisenti che ha superato 3-0 (16-4; 15-12; 15-5) il Fait Trasporti Rovereto. Sabato si giocherà l'interessante confronto nelle zone alte della classifica tra Wuber Schio e Noventa, mentre il Porcia potrebbe riscattarsi ospitando il Cavazzale sconfitto 0-3 (13-15; 13-15; 13-15) dalla Godigese.

CONEGLIANO-ALLOYS MONFALCONE 3-0

(15-6, 15-2, 15-2)
ALLOYS: Franco, Trevisan, Ilias, Sdrigotti, Lorenzini, D'Aniello, Krainer, Cattin, Camolese, Quadrelli.

CONEGLIANO — È durata poco più di un quarto d'ora la resistenza delle monfalconesi nel match che le opponeva al Conegliano, una squadra di bassa classifica, che però nulla ha concesso alle avversarie, messe sotto specialmente da una battuta molto precisa e potente.

L'Alloys Furstemberg, che nelle ultime gare aveva dato l'impressione di essere cresciuta, dopo un ottimo avvio, non ha saputo reagire alla rimonta avversaria finendo per crollare malamente in tutti i fondamentali. Il tecnico Valvo, che ha potuto disporre del centro Sdrigotti, promossa dalla C2, schiera in regia la Lorenzini con la D'Aniello opposta, Ilias e Trevisan sono le ali, mentre la Franco è la seconda centrale.

La squadra così modificata parte bene tanto da riuscire ad avvantaggiarsi per 6-4 esprimendo un ottimo gioco. Poi all'improvviso avviene il tracollo propiziato da una serie di ottime battute avversarie. Il set va alle venete per 15-6 e gli altri due terminano con un mesto doppio 15-2, mentre sono vani tutti i tentativi della panchina di arginare le avversarie, che vincono senza dover sudare le proverbiali sette camicie.

Silvio Micheluzzi

NOVENTA-SANGIORGINA 3-0

(15-10, 15-13, 15-5)
NOVENTA: Folco, Becce, B. Rizzo, Visentin, Formaggio, Chemel, Viale, Biasiolo, Zanchetta. All.: Ruggiero.
RANDI: Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All.: Savonitto.
ARBITRI: Vavassori e Duzzoni di Bergamo.

NOVENTA VICENTINA — La Sangiorgina perde lo spareggio per il primato e cede il passo alle vicentine del Noventa che conquistano, così, la prima piazza. Prima sconfitta per la Sangiorgina che aveva collezionato 13 successi consecutivi, tra campionato e Coppa.

L'andamento dell'incontro è stato altalenante. Nella prima frazione le ragazze di Maria Savonitto, sempre costrette a inseguire, hanno riagguantato la parità sul 10-10, ma le venete non hanno concesso tregua e, con un parziale di 5-0, si sono aggiudicate il set. Alti e bassi nel secondo, con azioni interminabili e recuperi spettacolari. Le sangiorgine si trovavano a condurre sul punteggio di 10-13, ma qualche errore di troppo è stato fatale alla Randi. Nella terza le ragazze della Savonitto che fino a quel punto avevano combattuto con grinta e determinazione, non sono più state in grado di opporre resistenza e hanno lasciato l'intera posta alle padrone di casa.

car. la.

ZIMMERMANN E COMPAGNE CONQUISTANO PUNTI PREZIOSI IN TRASFERTA

Il Codognè si consegna alle triestine

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Grazie a un recupero che sembrava impossibile, le triestine dell'E. Mobili hanno ottenuto un prezioso successo esterno battendo 2-3 (14-16; 15-6; 10-15; 15-11; 10-15) il Codognè. Come di consueto, l'inizio del confronto ha portato la squadra di casa in vantaggio e le triestine si sono trovate ad inseguire, complicandosi eccessivamente la vita. Manzin ha dovuto impegnarsi non poco per stimolare la squadra e portarla alla vittoria. Il Codognè contava due punti in meno rispetto all'E. Mobili in classifica, ma si è dimostrata compagine coriacea ed insidiosa. Nel primo parziale le triestine si sono ritrovate in svantaggio 14-5 e sono riuscite nell'impresa di aggiudicarsi 16-14 il set. Nel secondo parziale la squadra di casa ha nuovamente iniziato pressando al massimo e le triestine non sono state in grado di ripetere l'impresa e sono state battute. Nella terza frazione di gioco le triestine si sono scatenate e finalmente hanno potuto giocare senza freni ed hanno vinto indisturbate il set. Assai lungo e combattuto il parziale successivo e nel tie-break si è giocato punto a punto, ma dal 7-7 l'E. Mobili ha dominato, ha allungato 13-8 e 14-10 ed è stata in grado di aggiudicarsi la gara con una schiacciata conclusiva di Manu Bostjancic. Da segnalare Roberta Zimmermann che nel primo set ha tenuto la battuta ottenendo 10 punti, mentre Vida e Bostjancic si sono distinte in attacco. A metà del primo set Raffaella Gustini ha sostituito Alessandra Micai ed è rimasta in campo fino alla fine del match. Ora per le triestine il calendario non sarà dei più semplici, visto che le prossime avversarie sono il Cordenons, il B Meters ed il Gibus Padova. Le triestine, dopo questo successo, si trovano al secondo posto assieme a Gibus Padova, Ottica Tomasini Cordenons e B Meters Bagnaria Arsa. Quest'ultima formazione ha vinto 3-0 (15-10; 15-12; 15-12) sul Delser Martignacco, mentre il Cordenons ha piegato 3-1 (12-15; 15-7; 15-4; 15-13) il Colombo Verona; il Trend Volley Dolo non ha trovato difficoltà contro il Torriana e ha vinto 3-0 (15-11; 15-5; 15-7), mentre la Goriziana ha trovato il successo sul Fontane 3-0 (15-11; 15-8; 15-8) mentre per concludere il panorama delle squadre regionali si ricorda il risultato del derby tra Gemona e Bancagricola K2 Sport che si è risolto in favore della squadra di Kalc per 1-3 (15-8; 11-15; 9-15; 9-15). Restano relegate in fondo alla graduatoria due formazioni regionali, il Carigo Torriana di Gradisca ed il Gemona che proprio sabato avranno il confronto diretto, così come le due compagini isontine della Bancagricola e La Goriziana.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Dopo essersi sbloccato una settimana orsono, il Sokol ha inanellato la seconda vittoria consecutiva ed è tornato da Codroipo con due punti in più in classifica.

Le ragazze di Silva Meulia hanno battuto il Ristorante Del Doge 1-3 (12-15, 15-12, 7-15, 8-15). Nel primo set la squadra di casa si è fatta prendere alla sprovvista e ha dovuto rimontare un parziale negativo, riuscendo alla fine a far suo il set. Nel secondo il Sokol è partito nuovamente male e ha dovuto recuperare dal 5-12 al 12 pari, ma si è fatto beffare proprio nel finale. Senza storia gli ultimi due set nei quali Milic in regia, con Spacal, Tanja e Lara Masten, Zadnik, Ferluga con l'ingresso di Maja Kosmina hanno messo in pratica quanto appreso dalle numerose amichevoli disputate in settimana che hanno offerto maggior sicurezza e coesione tra le ragazze del Sokol, che sabato saranno nuovamente in trasferta, visto che a Pordenone affronteranno il Satec Gomma, sconfitto sabato 3-0 dall'Asfjr Cividale.

In serie D femminile successi per il Virtus Autoricambi Favento in casa della Polisportiva Cecchinese, e per l'Altura che nel derby contro lo Sloga ha vinto 3-1 (6-15, 15-13, 15-11, 15-9). Il successo della squadra di Franco Grossmar per 1-3 (13-15, 10-15, 16-14, 10-15) sulla Cecchinese ha piacevolmente sorpreso tutti. Come ha sottolineato per il Favento Fulvio Dapiran, le ragazze avevano giocato una bellissima gara contro il Paluzza, squadra che la Cecchinese aveva battuto, e invece giocando molto peggio sabato hanno ottenuto il successo. L'Autoricambi Favento, andato in trasferta unicamente con Padovan, Pizzinato, Morway, Valencic, Princi, Bevacqua e Scherl, ha subìto solo nel terzo set in cui, pur essendo in vantaggio, si è fatta recuperare, mentre negli altri ha condotto il gioco a proprio piacimento.

Non è andata bene invece alle ragazze di Franco Diego, visto che l'Appiani Viaggi Sgt è stata battuta in casa dalla capolista Cassacco con il punteggio di 0-3 (6-15, 4-15, 6-15).

CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE
RISULTATI

Oroleader Cavazza Vi-Pol Godigese Tv 0-3
Koimpex Trieste-Domovip Porcia Pn 3-0
Camst Pav Udine-Gs Albatros Treviso 3-1
Pol. Mogliano Tv-Wuber Schio Vi 0-3
Marzola Grisenti Tn-Fait Trasporti Ro Tn 3-0
Noventa V. Girls Vi-Pall. Sangiorgina Ud 3-0
Spes Veltro Coneg. Tv-Alloys Furstenber Go 3-0

Classifica: Noventa V. Girls Vi 14 punti; Wuber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud, Camst Pav Udine 12; Koimpex Trieste, Marzola Grisenti Tn 8; Pol. Godigese Tv, Gs Albatros Treviso, Spes Veltro Coneg. Tv, Fait Trasporti Ro. Tn 6; Oroleader Cavazza Vi, Pol. Mogliano Tv 4; Domovip Porcia Pn, Alloys Furstenber Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE
RISULTATI

La Goriziana Bor Ts-Us Fontane Treviso 3-0
V. Ball. Gemona Ud-Bancagricola K2sp Go 1-3
TrendVolley Dolo Ve-Carigo Torriana Go 3-0
Volley Codognè Tv-E. Mobili V. 93 Ts 2-3
Gibus P. S. Carlo Pd-Sartori Ind.le Pd 1-3
Ott. Tomasini Cord. Pn-Us Colombo Verona 3-1
Bmeters Bagna A. Ud-Lib. Delser Marti Ud 3-0

Classifica: Sartori Ind.le Pd 14; Gibus P. S. Carlo Pd, Ott. Tomasini Cordo. Pn, Bmeters Bagna A. Ud, E. Mobili V. 93 Ts 12; Trend Volley Dolo Ve 10; Volley Codognè Tv 8; Us Colombo Verona, Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts, Bancagricola K2sp Go 4; Us Fontane Treviso 2; Carigo Torriana Go, V. Ball Gemona Ud 0.

SERIE C2 FEMMINILE
RISULTATI

Carfriulana Vivil-Castenetto Sedie 0-3
Cus Udine-Csi Tarcento 1-3
La Colorpea Gonars-Libertas Savitrans 2-3
Il mercato di Selz-Gruppo sport Farra 0-3
Ristorante del Doge-Cs Sd Sokol 1-3
Asfjr Publiuno-Sattec Gomma Srl Pn 3-0

Classifica: Castenetto Sedie 14; Csi Tarcento, Asfjr Publiuno, Gruppo Sport Farra, Carfiuliana Vivil, Libertas Savitrans 10; Sattec Gomma Srl Pn 6; Ristorante del Doge, La Colorpea Gonars, Cs Sd Sokol, 4; Cus Udine 2; Il mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE
RISULTATI

Pallavolo Altura-Us Sz Sloga 3-1
Pol. Azzurra 94-Ass. Pol. Aquileiese 2-3
Tecnoinox S. Lorenzo-As Pall. Staranzano 3-0
Tranfor Fontanafred-Pall. Acli Fiumicello 3-0
Di Emme Sedie Paluzz-Danone Rivignano 3-1
Appiani Viaggi Sgt-Apc Cassacco 0-3
Pol. Cecchinese-Autoricambi Favento 1-3

Classifica: Tecnoinox S. Lorenzo, Apc Cassacco 14; Di Emme Sedie Paluzz., Ass. Pol. Aquileiese 10; Pol. Azzurra 94; Pol. Cecchinese, Tranfor Fontanafred, As Pall Staranzano, Autoricambi Favento, Us Sz Sloga 6; Danone Rivignano, Appiani Viaggi Sgt, Pallavolo Altura 4; Pall. Acli Fiumicello 0.

PALLAMANO

SERIE A1 / PRINCIPE ALLE PRESE CON LA SORPRESA DELLA STAGIONE

E' subito Bologna

Potente ma agile mercoledì si presenterà a Chiarbola senza niente da perdere

TRIESTE — Segni particolari: instancabili. Non c'è neanche il tempo per assaporare la vittoria strappata sul campo del Conversano (dopo tre anni di «digiuno» sul campo stregato dei nemici di sempre) che il Principe deve già rituffarsi nella prossima avventura di serie A1 con l'obiettivo di mantenere più a lungo possibile il primato dell'imbattibilità (i triestini hanno già fatto proprio il nono successo consecutivo).

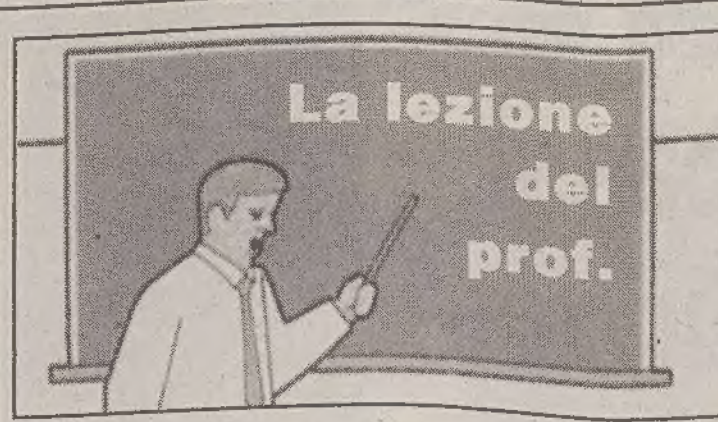
L'appuntamento infrasettimanale è fissato per mercoledì, con inizio alle 18.30, al palasport di Chiarbola. All'uscio ci sarà una delle squadre-rivelazione di questo campionato, il Bologna 1969, che porta con sè, nello zaino, qualche incognita.

La portacolori bolognese si muove nella selva delle primedonne con la leggerezza che contraddistingue ogni outsider: non hanno nulla da perdere e anche per questa ragione vincono. Reduce da un confortante ma previsto successo casalingo ai danni del Rubiera, il Bologna occupa la terza posizione in classifica con 13 punti, un bottino che la dice lunga su quanto fatto vedere fin qui dai bolognesi.

Ivan Mestriner

Ad aver giovato ai prossimi ospiti dei campioni d'Italia è stato il cambio di allenatore (attualmente in panchina siede Vujca) più che i rinforzi (in tal senso va registrato infatti solo l'innesto del centrale croato).

L'entusiasmo dei campioni d'Italia è tornato ad essere prossimo alle stelle e i capitomboli in Champions League sembrano essere stati definitivamente digeriti anche grazie ai confortanti successi raccolti in campionato.

«La forza del Bologna - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - consiste soprattutto nell'ottima organizzazione della squadra. Si sanno rendere pericolosi puntando tanto sulla potenza quanto sull'agilità. Ali e terzini insomma saranno da tener d'occhio per evitare spiacevoli sorprese».

Nell'incontro con il Conversano abbiamo dovuto far fronte a una **MARCATURA A UOMO** *piuttosto aggressiva. Il Conversano solitamente adotta una difesa 3-2-1 ma con noi ha adottato un pressing individuale senza riuscire tuttavia a ottenere i risultati sperati. Quando ci si trova davanti a questa difesa i moduli d'attacco più convenienti sono due: o si serve il pivot o si rinuncia al pivot e si gioca esternamente.*

In genere non soffriamo molto la marcatura individuale. La nostra contromossa - posto che l'interesse del Conversano era di «paralizzare» Tarafino e Guerrazzi - ha dato ottimi frutti. La soluzione è stata di quella spostare il gioco su Milosavljevic; quest'ultimo, chiamato a occupare la posizione dell'ala sinistra è riuscito tanto a realizzare tanto a inserirsi pericolosamente nell'area avversaria.

In tutto ciò il fattore più importante è psicologico: il rischio principale in queste difese aggressive è di perdere la testa. A Conversano siamo riusciti a non far precipitare la situazione. Ne fa fede il risultato finale.

Giuseppe Lo Duca

ATLETICA / PREMIATA LA SOCIETA' GIULIANA

Cral-Act «regina» della linea verde

TRIESTE — C'è un trofeo che da qui in avanti svetterà più in alto degli altri nella capiente bacheca del Cral-Act Trieste Atletica giovanile: la coppa riservata alla Società 1.a classificata nella graduatoria regionale per la promozione dell'atletica giovanile. Un riconoscimento importante: nel Friuli-Venezia Giulia infatti non esistono altri sodalizi della disciplina regina che siano stati capaci quest'anno di curare meglio la «linea verde» dell'atletica.

Per l'Act, dopo 12 anni di sforzi, miglior soddisfazione non si poteva avere. Ma dietro a ogni premio si nasconde sempre il sacrificio. Quello – nel caso – di un gruppo di tecnici e dirigenti sempre pronti a farsi in quattro pur di «trascinare» i loro atleti sulle piste di mezza penisola. Per quest'ultimi le agognate premiazioni di fine anno sono arrivate ieri, nella sede societaria di via dei Macelli (proprio davanti allo stadio Grezar, giornaliera sede di sudori e fatiche); per i loro «maestri», invece, la maggior gioia natalizia non poteva che derivare dal vedersi sfilare davanti i propri pupilli. Ogni premio, infatti, praticamente corrispondeva a un titolo conquistato dall'intera società.

Sotto gli occhi del caposezione Claudio Novaro, del «diesse» (oltre che «factotum») Fulvio Werk, dei tecnici Stefano Lubiana, Pino Nicolazzi, Marcello e Samantha Tedesco, oltre che dei collaboratori Claudio e Sergio Loganes, Voiko Cesar e Giusy Rustici sono passati gli oltre 70 verdearancio premiati. Un numero di atleti che nelle ultime stagioni è un po' calato rispetto al passato. Dato solo in apparenza negativo. L'accordo di collaborazione che intercorre tra Act e Cus Ts, infatti, già da qualche tempo porta a svestire il verdearancio agli atleti da categoria Allievi, per fargli indossare subito quelli gialloblù «cussini».

Al sodalizio giovanile in pratica rimangono in «carico» le categorie che vanno dagli Esordienti ai Cadetti mentre verso quello assoluto approdano gli Allievi, ma sempre guidati per mano dagli allenatori dell'Act. Destino che toccherà quest'anno pure a Lorenzo De Vecchi, vera «perla» delle premiazioni annuali, grazie al titolo di Campione italiano Cadetti sui 110 hs conquistato a Caorle solo qualche mese addietro.

Il pezzo pregiato della scuderia dell'Act, che può peraltro contare anche su 13 titoli individuali regionali, e ben 33 provinciali, conquistati nel corso della felice annata. A questi vanno aggiunti i seguenti titoli societari. Regionali: staffetta campestre, prove multiple e campionati su pista categoria Cadette; staffetta svedese e prove multiple categoria Cadetti; gran prix di marcia. Provinciali: corsa campestre e prove su pista categorie Ragazze-Ragazzi-Cadette-Cadetti; prove multiple Cadette e Cadetti. Un vero asso pigliatutto.

Alessandro Ravalico

VOLLEY

SERIE A1 E A2 MASCHILE

Modena non delude ma Ravenna si arrende solo in dirittura d'arrivo

BOLOGNA — Questi i risultati della 9.a giornata di andata del campionato di serie A1 di pallavolo: Area Ravenna-Las Daytona Modena 2-3 (15-8, 7-15, 5-15, 16-14, 12-15), Colmark Brescia-Sisley Treviso 0-3 (9-15, 10-15, 4-15), Playa Catania-Gabeca Fad Montichiari 0-3 (9-15, 6-15, 11-15), Jeans Hatù Bologna-Alpitour Traco Cuneo 0-3 (11-15, 12-15, 11-15), Com Cavi Napoli-Auselda Roma 3-0 (15-12, 15-7, 15-12), Lube Macerata-Mta Padova 3-1 (11-15, 15-11, 16-14, 15-13).

Classifica: Las punti 16; Sisley, Alpitour Traco e Lube 14; Gabeca 12; Colmark, Area e Mta 8; Jeans Hatù 6; Com Cavi e Auselda 4; Playa 0.

Prossimo turno (15 dicembre, inizio alle 17.30): Auselda-Jeans Hatù Alpitour Traco-Com Cavi Las Daytona-Lube Playa-Sisley Mta-Area Gabeca Fad-Colmark.

Questi i risultati in serie A2: Motta Salerno-Sira Falconara 3-0 (15-8, 16-14, 16-14), Carifano-Lamas Castellana Grotte 3-1 (15-12, 10-15, 15-8, 15-13), Icom Sabaudia-V.Montenapoleone Cutrofiano 3-0 (15-9, 17-15, 15-8), Wuber Schio-Formaggi Sardi S.Antioco 1-3 (14-16, 16-14, 15-17, 11-15), Videx Grottazzolina-Conad Ferrara 3-1 (15-5, 15-10, 7-15, 15-12), Cariparma-Cosmogas Forlì 0-3 (6-15, 12-15, 12-15), Porto Livorno-Samia Montecchio 3-1 (15-13, 9-15, 15-9, 15-9), Magna Grecia Taranto-Italkero Modena 3-2 (12-15, 15-12, 15-12, 6-15, 15-13).

Classifica: Cosmogas punti 20; Wuber e Magna Grecia 18; Carifano, Conad, Videx e Italkero 14; Sira e Formaggi Sardi 12; Motta 10; Cariparma 8; Porto e Lamas 6; Icom e Via Montenapoleone 4; Samia 2.

Prossimo turno (15 dicembre, inizio alle 17.30): Sira-Cariparma, Cosmogas-Carifano, Conad-Icom, Italkero-Wuber, V.Montenapoleone-Porto, Formaggi Sardi-Videx, Lamas-Magna Grecia, Samia-Motta.

SERIE B1 / FRIULIANI ANCORA NEL TUNNEL

Dura lezione del Prato a quel che resta del Vbu

Serie B1

RISULTATI

Occhiobello Ro-Arno Miser. Pi	3-0
Atl. Sestese Fi-Off. Mestre Ve	1-3
As V. Sedico Bl-Madel Liv. Ra	3-2
A.S. Codyeco L. Pi-As V. Ferrara	3-1
S. Mirandola Mo-Prov. Def Sass.	2-3
Pall. Prato-Città Calzatura Ud	3-0
E. Silvolley Pd-Gs Ruini Firenze	3-0

CLASSIFICA

Everap Silvolley Pd	14
A.S. Codyeco Lupi Pi	14
Us Occhiobello V. Ro	10
Provenza Def Sass.	10
Madel Liverani Lu.Ra	8
Gs Ruini Firenze	8
Atletica Sestese Fi	6
Stad. Mirandola Mo	6
I B Office Mestre Ve	6
Pallavolo Prato	6
As Volley Ferrara	6
As Volley Sedico Bl	4
Arno Misericordia Pi	0
Città Calzatura Ud	0

3-0

(15-7, 15-11, 15-8)

PALL. PRATO: Cei, Matteini, Saccà, Barti, Caponi, Della Concordia, Collini, Del Bianco, Vannucci, Mazzara, Guidi, Ciambellotti. All: Salemme.

CITTA' DELLA CALZATURA UD: Coszach, Di Paolo, Tomba, Vallar, Bruno, Tonello, Swiderk, De Cillia, Lucchini, Guerrini, Cerqueni, Cappellini. All: Swiderek.

ARBITRI: Spiga di Cagliari e Russo di Siena.

PRATO — I ragazzi di Swiderek archiviano ancora un «cappotto». Questa volta in terra toscana, contro una delle formazioni più deboli della B1. Le sconfitte della formazione udinese si assomigliano un po' tutte: primo set disastroso (con un primo parziale di 11-0 per il Prato in questo caso), secondo set più equilibrato (perso sabato sera per la paura di vincere), terzo set veloce e indolore, con la squadra che già pensa alla doccia.

Ora urge risolvere la situazione della squadra e della società, da troppo tempo in un tunnel. Se la compagine di Swiderek è allo sbando, la società però tace. Fra breve arriverà anche lo sponsor per la «presentazione ufficiale». Per questa ragione il general manager ha provato a chiedere ai suoi una vittoria ma ha ricevuto solo risposte disarmanti.

f.f.

ATLETICA / CONVOCATO DAI CT ITALIANI

Gamba in maglia azzurra verso gli europei di cross

Michele Gamba

TRIESTE — Sembra proprio essere arrivato il turno di Michele Gamba. Dopo anni di sudore e fatiche spese invano, finalmente la fortuna sembra arridere al «triestino degli altipiani». Messa in archivio la prima maglia azzurra dei mondiali a squadre di Mezza Maratona svoltisi in autunno a Palma di Maiorca e dominati dalla formazione italiana, ora per Gamba può aprirsi un lungo filotto di convocazioni in nazionale.

I c. t. della rappresentativa italiana di atletica leggera, Lenzi e Ponchio, infatti, hanno chiamato Gamba nella squadra italiana che domenica, nella belga Charleroi, tenterà la conquista della terza edizione dei Campionati Europei di Cross; con il triestino, formeranno la pattuglia azzurra i vari Arlati, Battocletti, Pusterla, De Nard, Mazzara e la riserva Caldiroli.

La nazionale femminile sarà invece composta da Curatolo, Balsamo Maccioni, Ravizza, Varrone. Per Gamba si tratterà di un'ulteriore occasione per mettersi in mostra e dimostrarsi meritevole della nuova casacca delle Fiamme Azzurre appena indossata.

L'atleta triestino, infatti, grazie ai recenti brillanti risultati, è riuscito a inserirsi nel G. S. della Guardia di Finanza. Un onore che spetta solo ai migliori. Le lunghe sedute di allenamento nel centro sportivo di Ostia e i colori del'Esercito, permetteranno finalmente a Michele di dedicarsi a tempo pieno all'atletica. Da vero professionista.

a.r.

SCI

A DAVOS GIORNATACCIA AZZURRA SIA IN CAMPO MASCHILE CHE FEMMINILE

Staffette senza sprint

Seste le donne, settimi gli uomini - Grande Belmondo, pessimo May

I finnici vincitori della 4x10 chilometri a Davos.

DAVOS - E' la vittoria a sorpresa della Norvegia sul solito squadrone russo la novità della gara di staffetta donne 4x5km tecnica classica disputata a Davos, in Svizzera. Un'Italia discontinua conclude in sesta posizione con una prestazione non proprio entusiasmante.
La Norvegia vince in 57'41"9 con un vantaggio di 34" su Russia A e di 1'19" su Russia B. Quarta la Finlandia a 1'40"7, davanti a Norvegia B a 2'09"9 e Italia (Paruzzi, Belmondo, Dal Sasso, Valbusa) a 2'11". Paruzzi si difende bene al lancio e chiude al quinto posto. Stefania Belmondo compie poi la solita rimonta sino alla seconda posizione, davanti alle staffette russe, ma l' anziana Dal Sasso perde subito contatto e chiude quarta, con il nono tempo di frazione. Poi cede due posti anche Sabina Valbusa che non resiste al ritorno di Finlandia e Norvegia B.

Concede il bis la Finlandia, in campo maschile, dopo il successo di quindici giorni fa a Kiruna. Sui due gradini più bassi del podio Svezia e Norvegia B, che concludono in volata. Priva di Bjorn Daehlie Norvegia A è quarta a 1'41", complice la disastrosa prima frazione di Krister finito tredicesimo. Sfuma in prima frazione anche per l'Italia, priva di Fauner, la possibilità di ripetere il podio di Kiruna: Fabio May non è in giornata, si fa imbottigliare, rompe un bastoncino e chiude diciannovesimo. Marco Albarello inizia la rimonta, perde una trentina di secondi, ma riporta gli azzurri in quattordicesima posizione. Il forestale Fulvio Valbusa (quarto tempo di frazione) è poi capace di risalire in ottava posizione, la veemente quanto inutile rimonta italiana si conclude con il generoso Giorgio Vanzetta, che segna il terzo tempo di frazione e porta gli azzurri al settimo posto davanti a Finlandia B.
Fa il filosofo Alessandro Vanoi dopo la mediocre prestazione della staffetta azzurra a Davos, soprattutto a causa del buco creato in prima frazione da Fabio May. «Adesso ci toccherà vincere a Brusson domenica prossima in tecnica libera - dice il ct - ma comunque è meglio prendere queste batoste adesso, piuttosto che più avanti nella stagione». Il riferimento è ovviamente ai mondiali di Trondheim, a fine febbraio. «Qui potevamo giocarci il secondo posto con Norvegia e Svezia, invece è andata così. La consolazione viene dalla prova di carattere mostrata da Albarello, Valbusa e soprattutto Vanzetta».

Passando allo sci alpino, il maltempo ha costretto gli organizzatori a cancellare il super G maschile di Whistler Mountain, in Canada. Il Circo Bianco si trasferisce ora in Francia, in Val d'Isere, dove nel prossimo weekend si esibiranno uomini e donne jet.

TRIONFO NELLA PROVA DI COPPA DEL MONDO

Margherita Granbassi, a Jesi un gioiello iridato

TRIESTE — A soli 17 anni Margherita Granbassi, la fiorettista triestina in forza all'As Udinese, si è imposta nella prova di Coppa del mondo under 20 di Jesi. Margherita, al suo primo successo nel circuito di Coppa giovanile, ha battuto in finale l'attuale leader della classifica di Coppa, la statunitense Iris Zimmermann, per 15 a 10. Il match è stato la rivincita della finale dei Campionati del mondo cadetti del 1995 di Parigi, quando la Zimmermann conquistò l'oro e Margherita l'argento.

Margherita nel girone di qualificazione ha ottenuto sei vittorie su sei assalti, conquistando così il primo posto nel tabellone per l'eliminazione diretta. Dopo alcuni assalti non particolarmente impegnativi, vinti con facilità dalla triestina, Margherita si è scontrata con la mancina ungherese Takacs per l'accesso alla finale per le migliori otto. Il match, sulla carta duro per la Granbassi (Margherita soffre le atlete mancine e l'ungherese è una delle migliori rappresentanti di questo tipo di gioco), è stato vinto da Margherita con facilità.

Nell'assalto per l'accesso tra le migliori quattro la Granbassi ha incontrato la Di Francisco, l'ultima scoperta della scherma italiana, che, nonostante l'appoggio del pubblico, soccombeva a Margherita per 15 a 14. In semifinale Margherita ha avuto vita facile con Ilaria Salvatori, battuta per 15 a 5, e in finale, come detto, ha incontrato la fortissima statunitense Zimmermann.

an. pu.

Granbassi, che brava.

TENNIS

COPPA GRANDE SLAM DI TENNIS

Becker troppo forte, Ivanisevic si arrende allo scatenato tedesco

MONACO - Un'ora e 23 minuti di ordinaria amministrazione, e Boris Becker incamera la sua prima Coppa del Grande Slam e un gruzzolo di 2 miliardi e 700 milioni di lire. Scarsa è stata la resistenza opposta da Goran Ivanisevic alla gran voglia del tedesco di affermarsi davanti al pubblico di casa e chiudere in bellezza una stagione che, soprattutto nella parte finale, lo ha visto sempre protagonista.
Sostenuto da più di 10mila tifosi, Becker ha dominato (6-3, 6-4, 6-4) il detentore di questo trofeo che riunisce i giocatori che meglio si sono comportati nei quattro tornei maggiori dell'anno. Due settimane dopo aver perso sul filo di lana la finale del Masters contro Sampras, il campione tedesco ha confermato

l'ottimo stato di forma che lo ha reso quasi imbattibile nei tornei al coperto. Ieri Becker ha conquistato il quarantanovesimo titolo della sua carriera e la sua settantacinquesima finale, la quinta di una stagione cominciata con la vittoria agli Internazionali d'Australia.

Un break in ogni set è stato sufficiente al tedesco per imporsi per la decima volta a Ivanisevic. Sul 2-2 nel terzo set, uno smash ha fornito a Becker il break che gli ha aperto la strada verso la vittoria raggiunta al terzo matchpoint.

Con il primo turno delle qualificazioni sono cominciati allo sporting Club di Milano 3 i campionati italiani Assoluti di tennis (83/a edizione), i cui incontri del tabellone principale prenderanno il via martedì. La prima sorpresa ha riguardato il torneo femminile, nel quale è stata eliminata la bolognese Gabriella Boschiero. Ha invece superato il turno la più giovane delle giocatrici in gara, Laura Dell'Angelo (15 anni). Domani pomeriggio si disputeranno gli incontri del secondo e ultimo turno delle qualificazioni.

Ciclocross, in Francia Pontoni sfiora la vittoria

NOMMAY (FRANCIA) - L'olandese Richard Groenendaal ha vinto ieri la manche francese di Coppa del mondo di ciclocross e ha raggiunto il primo posto nella classifica generale di Coppa scalzando il connazionale Adri Van der Poel. Groenendaal si è imposto sul campione d'Italia Daniele Pontoni al termine di una corsa dominata da entrambi. Un risultato molto soddisfacente per il nostro crossista, che con questa prestazione conferma di essere in ripresa totale, anche se per quest'anno ormai la Coppa del Mondo è per lui un traguardo inarrivabile. Ma è confortante ritrovarlo a combattere per la vittoria fino alla fine (soli 15" l'hanno diviso sul traguardo da Groenendaal). La prossima tappa fra due settimane in Belgio.

Ordine d'arrivo: 1) Richard Groenendaal (Ola) 1h02'00. 2) Daniele Pontoni (Ita) 1h02'15. 3) Mario de Clercq (Bel) 1h02'39. 4) Thomas Frischknecht (Svi) 1h02'45. 5) Adri Van der Poel (Ola) 1h02'54. Classifica di Coppa del mondo: 1) Richard Groenendaal (Ola) 69 punti. 2) Adri van der Poel (Ola) 61. 3) Mario de Clercq (Bel) 45. 4) Marc Janssens (Bel) 42. 5) Dieter Runkel (Svi) 33.

A TAIPANA IL RONCHESE SI CONFERMA IL MIGLIORE IN MOUNTAIN BIKE

L'imbattibile Roberto Moimas fa cinquina

TAIPANA — Appuntamento a Taipana per la quinta prova del Trofeo al Fogolar e la Coppa Comune di Taipana, due prove riservate agli agonisti del ciclocross e agli atleti della mountain bike, e di nuovo nella mountain bike il protagonista è stato Roberto Moimas, l'atleta della Scv Cottur giunto alla quinta vittoria su cinque prove del Trofeo al Fogolar. Moimas, come sempre autore di una gara tatticamente intelligente e capace di «cambiare marcia» al momento opportuno, ha lasciato che Luca Guatteri e Cesare Floreani, due tra i migliori atleti della categoria open, entrambi tesserati per la Libertas Pratic, guidassero la corsa per metà gara. Poi è venuto fuori dal gruppo e, pedalando di potenza, ha nettamente staccato gli avversari.

Non ha deluso tra gli sportmen Eligio Petris, della Libertas Pratic, come sempre uno dei migliori anche a livello assoluto, che ha regolato tanti atleti della categoria élite. Tra i giovani non è stata una sorpresa la vittoria di Cristian Bel, del Ct Gorgazzo, sempre attivo durante la corsa e premiato con la vittoria di categoria. Tra le donne si è imposta la campionessa regionale di cross country, Michela Zodio, che ha iniziato a dominare nel Trofeo al Fogolar da un paio di domeniche e tra i master affermazioni per due atleti affezionati al podio, Gaetano Cimenti del Carnia Bike nel gruppo B e Gilberto Canciani del Pedale Gemonese nel gruppo A.

Nella gara di cross il grande protagonista è stato Maurizio Tabotta, sportmen della Libertas Prati, che, approfittando di una caduta dell'élite Flavio Zoppas, ha agguantato la prima piazza assoluta. Tra gli Allievi ancora una bella prova per Oller Pascut, sempre davanti durante tutta la corsa. Si è ben comportato anche Alberto Locatelli, per la prima volta vincente tra gli juniores.

Classifiche gara di cross. Open: 1) Flavio Zoppas (Olimpia); 2) Marco Seno (Team Artigianscavi). **Juniores:** 1) Alberto Locatelli (Buiese); 2) Denis Fantin (Sacilese Birex); 3) Mauro Cao (Sacilese Birex). **Allievi:** 1) Oller Pascut (Pedale Manzanese); 2) Matteo Merlino (Buiese); 3) Juri Bertolini (Pedale Sanvitese Del Mei). **Sportmen:** 1) Maurizio Tabotta (Lib. Pratic Faggin); 2) Mauro Dibidino (Uc Cividalesi); 3) Stefano Venturini (Vetrerie Vam). **Master:** 1) Massimo Toffolutti (Uc Cividalesi); 2) Daniele Marzolla (Buttrio); 3) Roberto Sava (Uc Cividalesi).

Anna Pugliese

IN BREVE

Rugbista catanese rischia la paralisi

ROVIGO — Massimiliano Sicali, 17 anni, giocatore dell'Amatori Catania rugby, ha riportato una grave lussazione alla quinta vertebra cervicale, con interessamento del midollo, nell'incontro di serie A1 giocato ieri a Rovigo, per la quale è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Trasportato prima all'ospedale di Rovigo e poi nel reparto di neurochirurgia di quello di Borgo Trento a Verona, è cosciente, ma non può muovere nè il braccio nè la gamba destri. L'incidente è avvenuto nella prima mischia in campo subito dopo l'inizio della partita, che è stata interrotta per una decina di minuti.

Kitzbuehel, funivia dedicata a Tomba

Kitzbuehel e la Hahnenkamm hanno da ieri una nuova funivia con cabine dedicate ai grandi campioni, compreso Alberto Tomba. Il nuovo impianto, che porta in cima alla mitica «Streif», è dotato di 98 cabine ognuna col nome di un grande campione dello sci. La numero 1 è dedicata a Toni Sailer, il grande sciatore di casa, la numero 56 porta il nome di Alberto Tomba.

Volley, Italdonne, Velasco riflette

Non dovrebbe giungere prima di gennaio la decisione di Julio Velasco in merito alla proposta di allenare la nazionale femminile azzurra. Lo ha detto ieri Aristo Isola, responsabile delle squadre nazionali della Fipav, in occasione dell'Arena All Star Game Femminile disputata a Vicenza. Velasco deciderà al suo ritorno da una vacanza in Argentina.

TROFEO VILLANOVA

Barbieri travolgente, Lenarduzzi d'autorità: le ragazze sono d'oro

TRIESTE - Quasi quattrocento atleti in rappresentanza di 68 società e dieci nazioni hanno dato vita a Pordenone alla XIII edizione del Trofeo internazionale Villanova. A imporsi è stato l'Akiyama Settimo Torinese, che per il secondo anno consecutivo è riuscito ad arginare il consistente assalto che i numerosi paesi stranieri lanciano per la conquista dell'ambito trofeo. Molto bene ha fatto anche la rappresentativa regionale del Friuli-Venezia Giulia, che è riuscita a scalare la classifica sino al sesto posto assoluto, sebbene fosse presente soltanto con otto atleti, realizzando fra l'altro il miglior coefficiente assoluto nel rapporto fra i punti realizzati e numero di iscritti. Molto forte è risultata essere la squadra femminile junior-senior, capace di salire sul podio con tutte e sette le ragazze in gara e conquistando fra l'altro tre delle sette medaglie d'oro in palio con Giorgina Zanette, Monica Barbieri e Barbara Lenarduzzi.

Per la triestina Monica Barbieri si è trattato di un'altra prestazione travolgente, confermando, così come al Città di Trieste di tre settimane orsono, di avere ritrovato livello e condizione che, prima d'infortunarsi, la portarono ai vertici internazionali.

È certamente eloquente l'epilogo rapidissimo di tutti e quattro i combattimenti disputati, ma soprattutto quello della finale che ha visto la triestina opposta alla vicecampionessa assoluta '96, Laura Zimbaro. Nettamente superiore anche la prova della capitana delle regionali, Giorgina Zanette, che si è sbarazzata con grande autorità di tutte le avversarie e certamente buona la gara di Barbara Lenarduzzi. Una medaglia d'argento con Sara Spagnol e tre di bronzo con Letizia Pinosio, Daniela Monteleone e Martina Valdetara sono i risultati che completano l'ottima prestazione complessiva della squadra regionale. Relativamente alla prova offerta dagli atleti triestini, oltre al successo della Barbieri, è giunta una medaglia soltanto e a conquistarla è stata Sandra Carofiglio della Ginnastica Triestina, che si è classificata al terzo posto nei 52 kg cadette.

Enzo de Denaro

BELLA EDIZIONE DELLA CLASSICA DI MEDUNO

La Clio di Perini-Morassi una freccia nel Rallysprint

Raduno record, Gradisca occupata dai fuoristrada

Per numero di partecipanti il dodicesimo raduno internazionale 4x4 di Gradisca, con le 546 fuoristrada al via, ha stabilito il nuovo primato europeo assoluto. Una vera festa per gli amanti delle auto da cross, iniztata già sabato, quando sono arrivati gli equipaggi provenienti dai posti più lontani (Germania, Svizzera, Austria, Liechtenstein e perfino dalla Finlandia) che hanno pacificamente invaso la cittadina sull'Isonzo esaurendo letteralmente la ricettività alberghiera di tutto il circondario.

E poi la vera, massiccia invasione di fuoristrada: quella di ieri mattina, iniziata già alle prime luci dell'alba, quando le lunghe colonne di 4x4 hanno letteralmente occupato Gradisca prima di giungere al parcheggio sistemato nell'ampia piazza riservata esclusivamente alle jeep. Fotografie, discorsi, convenevoli fin quando il Questore di Gorizia, Oreste Davini, dare il via alla prima vettura partecipante, una Fissore Magnum della Polizia di Stato con tanto di sigla 113 ed analogo numero di partecipazione. In sequenza si muovevano poi tutte le altre fuoristrada, tra le quali quelle dalle Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco.

Il percorso da affrontare aveva una lunghezza di un centinaio di chilometri ed attraversava, oltre a Gradisca, i comuni di Gorizia, San Floriano del Collio, Mossa, San Lorenzo Isontino, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Prepotto, Corno di Rosazzo, Premariacco, Chiopris-Viscone, Trivignano, Romans d'Isonzo, San Vito al Torre, Tapogliano e Villesse, prima di far ritorno nuovamente a Gradisca. L'intero tracciato, un misto di strade asfaltate, sterrati, carrarecce e ghiaioni di torrenti in secca con guadi anche di notevole lunghezza, si è rivelato estremamente vario e moderatamente impegnativo, permettendo a tutti i partecipanti di saggiare le proprie capacità di guida e le potenzialità dei mezzi. Gli ultimi equipaggi a giungere al traguardo sono arrivati quando era già notte.

PORDENONE — L'equipaggio Perini-Morassi, su Renault Clio Williams gruppo A della scuderia D.B. Motorsport, ha vinto a Meduno l'ottava edizione del rallysprint Sagittario, composto di sei prove speciali, tutte su asfalto. Perini e Morassi hanno battuto la coppia della scuderia Città di Conegliano formata da Stival e Fortunato di ben 26" (a bordo del medesimo tipo di vettura), mentre al terzo posto si è insediata la prima vettura di gruppo N condotta dal duo Biz-Grillo della scuderia Vimotorsport, a 34" dai primi. A loro è stata assegnata la coppa alla memoria di Fabio Anese, un valido navigatore da poco scomparso in un tragico incidente della strada.

Ottime poi le prove degli udinesi Sacher-Valente della Martignacco Corse, quarti assoluti a 42" su R5 Gt Turbo, e dei pordenonesi Pitton-Redigonda su Clio Gr. A e Doretto-Pavan su Honda Civic della Sagittario, rispettivamente quinti e sesti a 43" e 45".

Partito alle 9 il rally si è concluso alle 13.30 sotto uno splendido sole e seguito da un buon pubblico, che ha applaudito ogni passaggio dei 96 concorrenti in gara. Le prove speciali sono state vinte da Alberto Perini (quattro) e da Renzo Biz (una), mentre l'ultima è andata a entrambi, con lo stesso tempo.

Purtroppo il pilota più atteso alla competizione, Silvio Majer, vincitore delle due precedenti edizioni, è uscito di scena molto presto: è andato fuori strada con la sua Clio Williams durante la seconda prova speciale. Prima di lui si era pure fermato l'equipaggio De Piccoli-Gabriel a causa di un guasto sulla loro Nissan Sunny.

La classifica riservata agli equipaggi femminili è stata appannaggio di Laura Sacilotto in coppia con Francesca Mellare, su Clio 16 V, alla loro prima gara in assoluto.

cl.sor.

INTERESSANTE CONFERENZA DOMANI AL JOLLY HOTEL

Il Panathlon mette la boxe alle corde

TRIESTE — «Boxe alle corde» è il titolo, fin troppo eloquente, della tavola rotonda che il Panathlon di Trieste ha organizzato per domani, dalle 18, al Jolly Hotel. All'incontro, che sarà pubblico, parteciperanno tra gli altri in qualità di relatori Antonio Vassallo (primario del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara), Francesco Fortunato (della federazione medico sportiva), Luigi Vida (presidente regionale della federpugilato), Bruno Fabris (insegnante di pugilato) e Stefano Zoff (pugile in attività già campione europeo dei pesi piuma).

Obiettivo dell'incontro quello di chiarire gli aspetti etici, regolamentari e medici a lungo dibattuti in questi giorni, dopo la morte del pugile De Chiara.

Quello di domani è l'ultimo appuntamento dell'anno per il Panathlon che il presidente Fabio Colocci, giunto a metà mandato, ha impreziosito con conferenze che si sono dimostrate molto interessanti e sempre agganciate alla stretta attualità del panorama sportivo: la legge Bosman (con ospite anche Bierhoff), l'incontro con Orioli, il 50° del Cus, la festa agli Olimpionici triestini e il faccia a faccia con il presidente della Federbasket, Petrucci.

Nei giorni scorsi inoltre il Panathlon ha allestito un'interessante mostra sui quarant'anni di attività.

Per il prossimo anno il presidente Colocci ha già in mente una scaletta di appuntamenti che avranno come obiettivo principale, quello di un maggior coinvolgimento del Panathlon con i giovani e con gli atleti in attività.

Fabio Colocci

IPPICA

I RISULTATI

Premio Scuderia Kyra (metri 1660): 1) Tango del Ronco (R. Vecchione); 2) Tigone; 3) Turbine Max. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 19; 15,19,33; (86). Trio: 170.400 lire.
Premio Scuderia Biasuzzi (metri 2080): 1) Tesio di Sgrei (P. Leoni); 2) Topazio Jet; 3) Tempestoso Pl. 7 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 16; 15, 22; (63). Trio: 21.200 lire.
Premio Primi Passi (metri 1660): 1) Ultima Way Gst (P. Leoni); 2) Union Bi; 3) Uleko Vald. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 16; 12,14; (36). Trio: 36.600 lire.
Premio Allevamento Due Rami (metri 1660): 1) Olly Body (G. Granzotto); 2) Olari di Sgrei; 3) Roccia Queen. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 17; 13, 34, 22; (219). Trio: 159.100 lire.
Premio Allevamento La Bambolaccia (metri 2060): 1) Pechino (G. Marani); 2) Rento di Casei; 3) Migratore Rl. 10 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 15; 14, 27, 54; (49). Trio: 73.700 lire.
Premio Scuderia Gardesana (metri 1660): 1) Quick Verse (A. Orlandi); 2) Daniela Poison; 3) Sial di Casei. 6 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 14; 14, 23; (86). Trio: 64.400 lire.
Premio Allevamento Cascina Parco (metri 1660): 1) Rustigné Dra (P. Leoni); 2) Nicchio Ks; 3) Popsy Box. 11 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 84; 27, 43, 23; (436). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 1.402.800 per 500 lire. Trio: 873.100 lire.
Premio Allevamento San Marone (metri 1680): 1) Rocky Balboa (R. De Rosa); 2) Pavlov; 3) Nardoz; 4) Rina di Sgrei. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 31; 18, 32, 29; (296). Quarté: 374.600 lire.

SUPER LEONI A MONTEBELLO

Ultima Way Gst regale, domina dalla partenza Quick Verse di rilievo

TRIESTE — Si è fatta una passeggiata Ultima Way Gst nel «Primi Passi», il centrale del convegno a Montebello. Portata da Leoni al comando con lancio imperioso in 14.5, Ultima Wai Gst non ha fatto... onore al suo nome, ma è rimasta in prima posizione per l'intero percorso, sempre seguita da Union Bi che al termine della prima curva aveva scavalcato senza tanti complimenti Uleko Vald, il quale al via aveva seguito le orme della favorita. Subito dopo nel tentativo di avanzare, perdeva il passo Ucayali Gau, ed era così il biasuzziano Unicum Bi a farsi avanti, immediatamente seguito da Union Db. Rimasta in coda al drappello, Udacia avanzava decisa nel penultimo rettilineo, superava Unione Db, che rompeva ancora prima della piegata finale, e si protendeva in terza ruota sulla curva conclusiva dove però si gettava di galoppo. Nel frattempo, Ultima Way Gst manteneva con assoluta sicurezza il comando delle operazioni per poi tenere agevolmente alla larga Union Db nel tratto conclusivo dove Uleko Vald trovava spazio all'interno di Unicum Bi e nel finale avvicinava sensibilmente l'allievo di Castiello occupando un significativo terzo posto. Per Ultima Way Gst, una convincente trottata in avanti e una chiusa sul piede di 1.19 con ragguaglio complessivo di 1.20.6.

Passato in vantaggio al termine della prima curva nei confronti di Terrano Bray, tango del Ronco si è dovuto guardare nelfinale da Tigone, dopo che sull'ultima curva si era estraniata Tantagioia La sol che, con un riuscito slalom, aveva superato per linee interne tutti gli avversari compreso il battistrada. nel testa a testa conclusivo, Tango del Ronco sapeva reagire sin sul palo a Tigone, con Turbine Max che prevaleva di spunto su Terrano Bray per il terzo posto.

Prima di Ultima Way Gst, Paolo Leoni aveva indirizzato al comando con sicurezza il 3 anni Tesio di Sgrei che in 1.21.8 teneva a debito intervallo Topazio Jet, dietro al quale Tempestoso Pl, dopo percorso al largo, toglieva il terzo posto a Twinky Best. Ancora un percorso di testa andato a buon fine, quello di Olly Body nella «gentlemen». La 7 anni guidata da Giorgio Granzotto, dopo essere scattata al comando nei confronti di Olari di Sgrei e Lycristy, veniva raggiunta da Roccia Queen con la quale facceva pariglia sino in retta d'arrivo, poi, sull'allungo di Olly Body, Roccia Queen perdeva un po' di mordente, rimontata all'interno da Olari di Sgrei che faceva suo il secondo posto. Quarto Preludio Max dopo la squalifica per doppio errore di Lycristy, fuori quadro Robur Gas che aveva tentato l'avventura in terza ruota nel penultimo rettilineo.

Rento di Casei ha provato a rendere difficile la vita al favorito Pechino nel doppio chilometro di Categoria G, alla distanza però il cavallo di Marani ha imposto al fuggitivo il passo superiore, con Migratore Rl che finiva terzo opponendosi a Perché No.

Nel sottoclou, grande sparata inziiale fra Glimmering King e la favorita Quick Verse, con quest'ultima che desisteva sulla seconda curva per poi partire all'attacco nel penultimo rettilineo dove nulla poteva l'allieva di Leoni. Quick Verse se ne andava a vincere con sicurezza alla media di 1.17.9, mentre, sparita la battagliera Glimmering King, era la sorprendente Daniela Poison a occupare la miglior piazza regolando di spunto Sial di Casei, dietro al quale concludeva Dalona Brisco.

Nella «reclamare» per anziani, Sogno Croato, dopo essere passato in vantaggio all'uscita della prima curva, veniva messo alle strette da Susy Ami sula quale però intevenivano al mezzo giro finale Rustigné Dra e Nicchio Ks che poi finivano nell'ordine davanti a Popsy Box.

In chiusua, Pavlov ha tentato la fuga ma, dopo aver vanificato un tentativo di Rina di Sgrei, non riusciva a parare l'affondo di Rocky Balboa che prevaleva a fil di palo.

Tre vittorie nel convegno per Paolo Leoni, con Ultima Way Gst, Tesio di Sgrei e Rustigné Dra.

Mario Germani